



**Bilancio consolidato
Bilancio d'esercizio
2025**





Indice

- Organi sociali 4

BILANCIO CONSOLIDATO 2025

- Relazione sulla gestione del bilancio..... 6
- Bilancio consolidato 76
- Rendiconto finanziario consolidato..... 88
- Nota integrativa al bilancio consolidato 90
- Allegati al bilancio consolidato 164
- Relazione della società di revisione indipendente 170

BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

- Bilancio di esercizio 176
- Rendiconto finanziario bilancio di esercizio..... 188
- Nota integrativa al bilancio di esercizio 190
- Relazione del Collegio sindacale..... 266
- Relazione della società di revisione indipendente 270

Organi Sociali

ORGANI SOCIALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Paolo Pettinelli - Presidente

Sig.ra Jessica Gasparon - Consigliere

Dott. Pier Paolo Penzo - Consigliere

Sig. Simone Scaramuzza - Consigliere

Sig.ra Giovanna Zabotti - Consigliera

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Stefano Burighel - Presidente

Dott. Alessandro Danesin - Sindaco Effettivo

Dott.ssa Barbara Solin - Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

avv. Alessandro Vasta - Presidente

avv. Fabio Ferrari - Componente

Dott. Stefano Burighel - Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Dott. Mauro L. Valenti - Procuratore Generale





Relazione sulla gestione del bilancio

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
 Capitale sociale euro 85.549.237,90 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Il Gruppo AVM è stato costituito nel corso dell'esercizio 2012, in attuazione di quanto previsto dalla DGC n. 126/2011 del Comune di Venezia in merito al nuovo modello organizzativo di riassetto delle società della mobilità del Comune di Venezia e alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n.140/2011, promosso dall'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 44 del 4 novembre 2010. L'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (in seguito "AVM S.p.A.") ha acquisito il controllo di ACTV S.p.A. in data 27 aprile 2012 e di VE.LA. S.p.A. in data 30 ottobre 2012. AVM S.p.A. ha infine acquisito il controllo della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (anche "PMV S.p.A.") in data 29 novembre 2013. A seguito dell'attuazione del piano di razionalizzazione societario del Gruppo, come indicato dal Comune di Venezia, concluso a fine 2017, mediante un'operazione di scissione totalitaria non proporzionale, quest'ultima Società ha ceduto i propri *asset* parte ad AVM S.p.A. e parte ad ACTV S.p.A. secondo il progetto di scissione.

AVM S.p.A. esercita sulle controllate tutte le attività connesse all'esercizio del ruolo di controllante anche ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile.

AVM S.p.A. redige il bilancio consolidato dall'esercizio 2012.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 del Gruppo AVM riguarda le seguenti società, delle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale:

- AVM S.p.A. - Controllante
- Actv S.p.A. - Controllata (66,527% delle azioni)
- VE.LA. S.p.A. - Controllata (88,86% delle azioni)

Si fa presente che a loro volta le società controllate non detengono alcuna quota azionaria di AVM S.p.A.

Relativamente alla gestione 2025, il Gruppo ha proseguito le sue attività sia nel settore del TPL, avvalendosi, per ciò, delle sue controllate ACTV S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di trasporto e di VE.LA. S.p.A. per i servizi commerciali, che nei servizi ausiliari della mobilità, che nel servizio di interesse generale di promozione turistica e culturale della città di Venezia, quest'ultimo, dopo il servizio commerciale per il Gruppo AVM, il principale *business* di VE.LA.

Le attività del Gruppo vengono svolte nel territorio della Città Metropolitana e del Comune di Venezia; la sede principale è presso l'Isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e la sede legale della Capogruppo.

Infine, in ottemperanza a quanto prescrive il D.lgs. n. 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art. 6 commi 2,3,4 e 5, si rimanda al paragrafo specifico nel quale viene trattata anche la valutazione dello stato dell'Azienda ai fini della prevenzione dello stato di crisi, come indicato dal Codice della crisi d'impresa.

Si precisa che, nella redazione del bilancio consolidato, a cui fa riferimento la presente relazione, tenuto conto di quanto sopra riportato, si è operato in un'ottica di continuità aziendale.

1 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato del Gruppo AVM nel 2025 sono così riassumibili:

ATTIVITA' (Migliaia di Euro)	2025	2024
Attivo fisso	527.274	526.965
Attivo corrente	118.238	101.095
Disponibilità	21.982	25.446
Totale Attività	667.494	653.506

PASSIVITA' (Migliaia di Euro)	2025	2024
Passivo m/l termine	421.114	404.531
Passivo corrente	137.654	141.523
Patrimonio netto, di cui:	108.726	107.452
<i>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>88.335</i>	<i>87.249</i>
<i>Patrimonio netto di pertinenza di Terzi</i>	<i>20.390</i>	<i>20.203</i>
Totale Passività	667.494	653.506

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	2025	2024
Valore della Produzione	337.463	334.586
Costi della Produzione	336.670	326.329
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	52.537	57.077
<i>% su "valore della produzione"</i>	<i>15,57%</i>	<i>17,06%</i>
Risultato operativo	793	8.257
<i>% su "valore della produzione"</i>	<i>0,23%</i>	<i>2,47%</i>
Risultato netto	1.244	2.791
<i>% su "valore della produzione"</i>	<i>0,37%</i>	<i>0,84%</i>

L'andamento economico complessivo della gestione del Gruppo conferma, anche per il 2025, un risultato positivo.

Le singole gestioni, nel 2025 possono essere così riassunte:

- AVM S.p.A. ha conseguito un utile di esercizio pari ad euro 678.630, dopo aver contabilizzato imposte per euro -2.483.184;
- ACTV S.p.A. ha conseguito un utile per un valore pari ad euro 557.841, dopo aver contabilizzato imposte per euro 1.362.282;
- VE.LA. S.p.A. registra un utile di esercizio pari ad euro 7.481, dopo aver contabilizzato imposte per euro -12.709.

A livello consolidato il Gruppo ha conseguito un utile di euro 1.056.417 al netto della quota di pertinenza di terzi pari ad euro 187.559, dopo aver iscritto imposte per complessivi euro -1.133.601. Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, ammonta ad euro 88.335.159.

2 – LA GESTIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo AVM è stato costituito nel 2012. Si riporta di seguito un breve commento sull'andamento della gestione, tenuto conto che le Società del Gruppo svolgono le proprie attività, per una grandissima parte, in modo interconnesso e pertanto i singoli valori sono determinati dall'andamento degli stessi nelle singole società oggetto di consolidamento e riportati sopra.

- Il valore della produzione è pari a 337,5 mln/€, in aumento rispetto al 2024 di 2,9 mln/€ (+0,9%). Questo miglioramento è stato sostenuto principalmente dall'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni +3,8 mln/€ (+1,3%), dovuto soprattutto ai maggiori corrispettivi regionali erogati dagli Enti affidanti a fine anno, oltre a un aumento delle sopravvenienze attive dovute alla liberazione dei fondi per oneri di malattia degli anni precedenti e cause legali concluse +6,4 Mln/€; si registra inoltre una diminuzione dei contributi in conto esercizio pari a -7,6 mln/€ (-53,9%) derivante prevalentemente dalla conclusione nel 2024 dei ristori ministeriali finalizzati a compensare i mancati introiti tariffari nel periodo pandemico; infine si segnala un incremento anche nelle immobilizzazioni per lavori interni +0,3 mln/€ (+8,3%);
- I costi della produzione sono complessivamente pari a 336,67 mln/€, in aumento rispetto al 2024 di 10,3 mln/€ (+3,2%). Gli incrementi dei costi sono dovuti a un aumento del costo del personale +4,9 mln/€, pari al (+3,1%), determinato dalla necessità di far fronte efficacemente e garantire la produzione dei servizi a seguito dei mancati affidamenti dei servizi a terzi (c.d. sub affidamenti) per la difficoltà di *recruiting*, all'adeguamento contrattuale previsto dal rinnovo CCNL e all'applicazione degli accordi relativi al premio di risultato e Welfare firmati nel corso del 2025 legati alla firma del testo unico sugli accordi integrativi; si registra inoltre un incremento dei costi per servizi pari a +2,2 mln/€ (+3,6%) rispetto l'esercizio precedente, principalmente riconducibile agli effetti dell'inflazione e al maggior costo del servizio di rifornimento dei natanti, si rileva inoltre,

un aumento delle materie prime pari a +0,9 mln/€ (+2,7%). A questo aumento hanno contribuito i materiali di ricambio (+2,2 mln/€; +17,8%) e il consumo del materiale pronto impiego (+0,2 mln/€; +23,7%), compensati dai carbo-lubrificanti e dalla forza motrice (complessivamente -1,5 mln/€; -7,5%). Si rileva, altresì, un aumento degli accantonamenti per rischi vari di 1,5 milioni di euro +9,9% e, infine, una crescita degli altri accantonamenti per 3,1 milioni di euro +47,9%.

- la differenza tra valore e costi della produzione (EBIT) è risultata positiva per 0,8 mln/€, in diminuzione rispetto al 2024 (-90,4%);
- il risultato della gestione finanziaria è negativo per 0,7 mln/€, in miglioramento rispetto l'esercizio precedente (+82,5%);
- il risultato ante imposte è positivo per 0,1 mln/€, rispetto a 4,3 mln/€ del 2024 a cui, tolte le imposte sul reddito per -1,1 mln/€, corrisponde:
- un risultato netto di esercizio positivo complessivo pari a 1,2 mln/€ che, detratte le quote di terzi, comporta un utile di pertinenza del Gruppo pari 1,1 mln/€.

3 – L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

Nel contesto del Gruppo AVM l'attività di trasporto pubblico locale riveste il peso maggiore; come noto, l'Ente di Governo, con deliberazione assembleare del 15 dicembre 2014, aveva provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, precedentemente gestiti da ACTV S.p.A. sino al 31 dicembre 2019.

L'assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, alla luce delle valutazioni effettuate sull'ammontare dei beni ancora da ammortizzare da AVM S.p.A. al 31.12.2019 e al 30.06.2022, accertati i presupposti normativi previsti dall'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 aveva prorogato il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A., dal 01.01.2020 sino al 30.06.2022.

Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, ha prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento *in house* anche in data antecedente".

Successivamente, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato *in house* alla società A.V.M. S.p.A., ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Regolamento (CE) succitato, il servizio di trasporto pubblico locale della rete

urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1° aprile 2023 per una durata di nove anni.

I relativi contratti di servizio sono stati formalizzati in data 19 maggio 2023 con N. 24030 Repertorio Speciale del Comune di Venezia e in data 09 agosto 2023 con protocollo n. 55167 della Città Metropolitana di Venezia, entrambi con decorrenza 01 aprile 2023 e scadenza al 31.03.2032.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette "linee 10%"), di cui l'ultima, assunta con delibera n.14 del 30.09.2024, ha disposto la proroga definitiva dal 01/10/2024 fino al 31/12/2024, affidando il predetto servizio ad altra società di trasporto a partire dal 01.01.2025, in via emergenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 5 del Reg. n. 1370/2007 e nelle more della conclusione di una procedura di affidamento del servizio effettuata ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Reg. n. 1370/2007 e delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Si evidenzia che l'affidamento dell'ente di Governo, si basa sull'elaborazione di un Piano Economico Finanziario del Servizio (PEFs), coerente e conforme alle prescrizioni previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con la deliberazione n. 154/2019 e sue successive integrazioni. Nella predisposizione del documento contenente la relazione sono stati considerati vari elementi, tra cui le ragioni poste alla base della preferenza per la modalità di affidamento prescelta, nonché la sua compatibilità con il quadro normativo, dando conto, altresì, degli obblighi di servizio imposti al gestore, nonché dei parametri di calcolo della compensazione economica del servizio, anche sulla scorta del Piano Economico Finanziario Simulato predisposto in aderenza alle disposizioni vigenti tra cui in particolare quelle del Regolamento (CE) n.1370/2007.

Ad integrazione di quanto su esposto, si ricorda altresì che A.V.M. S.p.A. opera già secondo il modello *dell'in house providing* relativamente ai servizi della mobilità a essa affidati e riassegnati con decorrenza dal 01/01/2020 al 31/12/2024 (delibera del Consiglio Comunale di Venezia n. 77 del 18/12/2019). Tale gestione conferma, per quanto riguarda il servizio "soste a pagamento", la titolarità degli introiti in capo al Comune di Venezia; per questo servizio pertanto A.V.M. S.p.A. agisce solo in qualità di "agente contabile", come già fatto per il servizio "ZTL".

Si segnala che il Comune di Venezia, con deliberazione della Giunta Comunale n.209 del 18 novembre 2024 ha approvato la relazione illustrativa sulla scelta di modalità di gestione del servizio pubblico locale di rilevanza economica non a rete di gestione dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità privata ai sensi e per gli effetti delle previsioni del D.lgs. n. 201/2022, art. 14, commi 2 e 3 e art. 31, commi 1 e 2; successivamente, con deliberazione n.73 del 17/12/2024 del Consiglio Comunale: a) ha approvato la relazione illustrativa sull'affidamento del servizio pubblico locale di rilevanza economica relativo alla gestione dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità privata (D.lgs.

n. 201/2022, art. 17, commi 2 e art. 31, commi 1 e 2); ha disposto l'affidamento in house A.V.M. S.p.A. del suindicato servizio dal 1/1/2025 al 31/12/2029, rinnovabile sino al 31/12/2034; c) ha dato mandato alla Giunta Comunale di approvare il Contratto di Servizio ed i relativi disciplinari tecnici secondo le allegate linee guida, nel rispetto di quanto previsto dall'art.17, comma 3 del D. Lgs n. 201/2022.

Il conseguente contratto di servizio è stato sottoscritto in data 18.06.2025 (n.26183 registro speciale) con decorrenza da inizio anno.

A completamento della riorganizzazione dei servizi si ricorda che, con delibera n. 6 del 24.06.2021, l'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia ha disposto l'inserimento della gestione del People Mover nel contratto di servizio in house con AVIM S.p.A. del trasporto pubblico locale, approvando il relativo schema di atto aggiuntivo e disciplinare tecnico.

Si ricorda che nel corso del 2024 (01.03.2024) è stato rinnovato il contratto infragruppo con A.V.M. S.p.A., anche per conto di ACTV S.p.A., per la gestione delle attività di marketing, servizi e sviluppo commerciali e comunicazione esterna, valido sino al 31 marzo 2032, che prevede un incremento dei servizi affidati tra i quali: a) emettere agevolazioni (abbonamenti) per la sosta su stalli strisce blu del Comune di Venezia – previa verifica dei requisiti che resta in capo ad A.V.M. S.p.A. – nonché la gestione della rete distributiva dei rivenditori terzi per la vendita (fino ad esaurimento) degli attuali supporti (gratta e parcheggio, tessere a scalare e tessere PICO) per il pagamento della sosta su stalli strisce blu comunali; b) gestione delle casse presidiate e delle TVM presenti nell'Autorimessa Comunale; c) gestione dell'assistenza alla clientela pre e post-vendita di tutti i titoli di viaggio inclusa la modalità con sistema integrato di pagamento e accesso contactless EMV.

Nel corso del 2025 (29.10.2025) è stata aggiornata la convenzione per l'erogazione dei servizi infragruppo congiuntamente ad A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A., coordinata con la previa modifica della macrostruttura di Gruppo, giuste delibere dei Consigli di Amministrazione di A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A. del 29.09.2025, seguite dalle rispettive delibere assembleari del 13.10.2025, recepite da Ve.La. S.p.A. rispettivamente con determina dell'Amministratore Unico n.20 del 29.09.2025 e relativa delibera assembleare del 13.10.2025.

Per quanto concerne i provvedimenti e le misure che impattano o sono state introdotte nel corso del 2025, si ricorda che la **L. 30 dicembre 2023, n. 213** recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, all'articolo 1, comma 101 – 107, ha previsto che le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel registro delle imprese siano obbligate a stipulare, entro il 31 dicembre 2024 (successivamente fissato al 31 marzo 2025) contratti assicurativi a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale come i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni; tale adempimento è stato successivamente prorogato di ulteriori 90 giorni per le grandi imprese dal

D.L. n.39 del 31.03.2025 convertito con modificazioni in Legge n.78 del 27.05.2025 e A.V.M. S.p.A. ha provveduto a darvi piena attuazione allineando le coperture assicurative a tutte le garanzie richieste.

Si segnala, altresì, che la **Legge 30 dicembre 2024 n. 207**, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, vigente dal 1° gennaio 2025 introduce numerose novità in materia fiscale, del lavoro, assistenziale e previdenziale, con l'obiettivo di stimolare l'economia, sostenere le famiglie e modernizzare il sistema previdenziale. Tra le misure principali si evidenziano: - le misure relative alla riduzione delle aliquote IRPEF, che passa da quattro (4) a tre scaglioni, con l'aliquota più alta fissata al 43% per redditi superiori a 50.000 euro. - le limitazioni introdotte alle detrazioni fiscali per i redditi oltre i 75.000 euro, con un sistema che premia le famiglie con figli, - le spese sanitarie e le spese relative a start-up o PMI innovative restano esenti da tali limitazioni. - Le modifiche introdotte in materia di previdenza. Sotto tale profilo la Legge interviene sui requisiti per l'accesso alla NASpl, prevedendo un nuovo requisito contributivo per chi ha cessato volontariamente un rapporto di lavoro, e conferma le misure di pensionamento anticipato, quali: Opzione Donna e Quota 103. - Le novità per i lavoratori dipendenti: vengono estesi gli sgravi previdenziali per le madri lavoratrici, sono introdotte agevolazioni fiscali per i premi di produttività e per i fringe benefit destinati ai nuovi assunti. Infine, è previsto un bonus natalità per supportare le famiglie. - L'incremento del fondo speciale destinato alle famiglie delle vittime di infortuni sul lavoro.

Decreto direttoriale MIT n. 17 del 14 febbraio 2025 – Pagamento risorse residue per la compensazione dei minori ricavi tariffari Covid-19: il provvedimento autorizza il pagamento sul capitolo 1318 PG 1 dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Missione 13 – programma 6 “Sviluppo e sicurezza della mobilità locale” – Azione 2 del Centro di responsabilità amministrativa 3 “Dipartimento per i trasporti e la navigazione”, per l'esercizio finanziario 2025 di € 200.213.504,80, di cui euro 93.134.001,03, in conto residui provenienza 2024, ed euro 107.079.503,77, in conto residui provenienza 2023, a copertura dell'integrazione dell'anticipazione assegnata per la compensazione dei minori ricavi tariffari a favore dei soggetti beneficiari.

DECRETO LEGISLATIVO 28 marzo 2025, n. 43 - Revisione delle disposizioni in materia di accise: nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4 aprile 2025 è stato pubblicato il decreto legislativo 28 marzo 2025, numero 43 “Revisione delle disposizioni in materia di accise” attraverso il quale è stata garantita la copertura del rinnovo del Ccnl Autoferrotranvieri Internavigatori per il triennio 2024-2026, attraverso un graduale allineamento delle accise su benzina e gasolio a partire dal 2025 e per un periodo di cinque anni.

Si evidenzia che a **giugno 2025**, l'**ENISA** ha pubblicato due documenti, volti a supportare le organizzazioni nell'implementazione della **Direttiva c.d. NIS2** (Direttiva (UE) 2022/2555) nel raggiungimento di un elevato livello comune di cibersicurezza in tutta l'Unione. In particolare, i documenti sono: 1) Guida Tecnica all'attuazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2690 della Commissione, del 17 ottobre 2024, recante modalità di applicazione della direttiva NIS2 per

quanto riguarda i requisiti tecnici e metodologici delle misure di gestione del rischio di cibersicurezza;

2) Ruoli e competenze di cybersecurity per i soggetti essenziali e importanti della NIS2, Mappatura degli obblighi della NIS2 con il Quadro Europeo per le Competenze in materia di Cybersecurity (ECSF).

Si segnala che **ANSFISA** ha emanato, con **protocollo n. 0000260.17-12-2025**, il decreto recante le “Modalità e procedure per il rilascio delle autorizzazioni di sicurezza (AdS) per gli esercenti dei sistemi di trasporto a fune ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in legge 9 novembre 2021, n. 156”, il quale definisce le modalità e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di sicurezza (AdS); le disposizioni di cui al decreto entreranno in vigore dal 30 giugno 2026. A decorrere da tale data, gli esercenti funiviari pubblici e privati, per poter esercire gli impianti a fune loro affidati (**People Mover**) devono possedere idonea Autorizzazione di sicurezza (AdS) rilasciata dalla competente direzione generale dell’ANSFISA secondo le procedure di cui al suindicato decreto.

È stato emanato il **Decreto interministeriale n. 337 del 17/12/2025** per la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, esercizio 2025, ed è stato registrato dagli organi contabili (Corte dei conti). Il provvedimento normativo ripartisce le risorse del Fondo Nazionale Trasporti per l’annualità 2025 pari a € 5.341.554.000 al netto della quota di € 4.200.000 euro destinata al funzionamento dell’Osservatorio TPL e delle riduzioni previste per i servizi non affidati con procedure ad evidenza pubblica e, comunque, esclusivamente per gli affidamenti diretti non conformi al Reg. 1370/2007 e s.m.i. e alle disposizioni nazionali vigenti. Le risorse vengono ripartite, ai sensi di quanto previsto dal D.L. “Asset”, come convertito in legge, per una quota pari a circa € 4,873 miliardi sulla base delle percentuali 2020 e per la parte incrementale sulla base esclusivamente dei costi standard in quanto ad oggi non è stato ancora emanato il decreto per la definizione degli indicatori per determinare i livelli adeguati di servizio. Si ricorda che le risorse del Fondo per l’anno 2025 sono comprensive dei 350 milioni di euro autorizzati dalla legge di bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234) che ha previsto, rispetto alla dotazione 2021, un incremento pari a 100 milioni di euro per l’anno 2022, 200 milioni di euro per l’anno 2023, 300 milioni di euro per l’anno 2024, 350 milioni di euro per l’anno 2025, e 400 milioni di euro a decorrere dall’anno 2026 e dell’una tantum pari a 120 milioni di euro previsto per il solo anno 2025 dalla Legge di bilancio 2025.

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2025, con vigenza dal 3 gennaio 2026, la **Legge 18 dicembre 2025 n. 190 recante “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2025”**, che ha introdotto specifiche disposizioni in materia di servizi pubblici locali e di partecipazioni pubbliche: 1) Misure per il rafforzamento dell’attività di verifica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (articolo 1, comma 1) (più dettagliatamente, il nuovo comma 1-bis dell’articolo 30, D.lgs. n. 201/2022, stabilisce che nella ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali, di cui al comma 1, l’ente individua le possibili cause

dell'eventuale andamento negativo, tenendo conto delle valutazioni conclusive sull'andamento della gestione di ciascun servizio affidato. Se da tali valutazioni emerge un andamento gestionale insoddisfacente per cause dipendenti dall'attività del gestore, l'ente adotta un atto di indirizzo, allegato alla ricognizione, con cui impone al gestore di elaborare, entro il termine massimo di tre mesi, un piano per intraprendere le necessarie misure correttive, che include un cronoprogramma di azioni per il ripristino e il miglioramento della qualità del servizio, per efficientare i costi e per ripianare le eventuali perdite). 2) Sanzioni in materia di servizi pubblici locali (articolo 1, comma 2); 3) Misure per la promozione della concorrenza nei servizi di trasporto pubblico regionale (articolo 1, commi 4-7).

LEGGE 30 dicembre 2025, n. 199 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028, si segnala in particolare: articolo 1, commi 59-64 (Imposta sui premi assicurativi); articolo 1, comma 129 (Allineamento delle accise sulla benzina e sul gasolio usato come carburante); articolo 1, comma 478 (Risorse per linee di intervento in materia di mobilità e sviluppo); articolo 1, comma 624 (Modifiche al codice dei contratti pubblici per attuazione PNRR); articolo 1, comma 637 (Riduzione del concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario); Articolo 1, commi 772-773 (Fondo per l'attuazione di misure in favore degli enti locali e per la realizzazione di interventi in materia economica, sociale e sociosanitaria assistenziale, di infrastrutture, sport e cultura nonché di investimenti in materia di infrastrutture, mobilità e riqualificazione ambientale); articolo 1, comma 967 (Deroga alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche).

4 – LE SINGOLE GESTIONI

Nel 2025 le gestioni delle singole Società sono state caratterizzate da una generale consolidamento di tutte le attività in un contesto contrassegnato da una flessione dei flussi turistici registrata nel corso del 2025 rispetto al 2024, rallentamento che si inserisce nel contesto generale che ha caratterizzato l'intera area Metropolitana di Venezia, unitamente alle difficoltà di reperire manodopera per lo svolgimento dei servizi. In tale ambito le società, in coerenza con le assunzioni previste per l'assegnazione del rinnovo dell'affidamento *in house* dei servizi di TPL decorrente dal 1° aprile 2023 e per i successivi nove anni, hanno proseguito il generale efficientamento aziendale. Tutto ciò ha permesso a tutte le Società del Gruppo di garantire un risultato migliorativo rispetto all'esercizio precedente.

AVM

Di seguito si riportano i dati sintetici ed i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici del bilancio al 31.12.2025 di AVM S.p.A. Si desidera ricordare che, a livello di singola Società, gli indicatori di seguito esposti posso riportare dei risultati apparentemente distorsivi poiché influenzati

dalle poste intercompany, ma sono assolutamente spiegabili e rientrano in un complessivo e sostanziale equilibrio nell'ottica della gestione economica e finanziaria di Gruppo.

ATTIVITA' (Migliaia di euro)	2025	2024
Attivo non corrente	402.397	410.912
Attivo corrente	91.714	94.085
Disponibilità	7.384	11.887
Totale attività	501.496	516.885

PASSIVITA' (Migliaia di euro)	2025	2024
Passivo m/l termine	279.995	270.213
Passivo corrente	123.878	149.757
Patrimonio netto	97.622	96.914
Totale passività	501.496	516.885

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

DATI ECONOMICI (Migliaia di euro)	2025	2024
Totale Ricavi e altri proventi operativi	306.887	310.718
Totale Costi e altri oneri operativi	308.864	308.157
Margine Operativo Lordo (al netto della quota dell'esercizio dei contributi in c/investimenti)	21.999	23.072
% su "valore della produzione"	7,17%	7,43%
Risultato operativo	- 1.976	2.561
% su "valore della produzione"	-0,64%	0,82%
Risultato netto	679	1.942
% su "valore della produzione"	0,22%	0,63%

CAPITALE INVESTITO NETTO

<i>Migliaia di euro</i>	2025	2024
Immobilizzazioni (al netto dei crediti verso controllate)	348.002	355.373
Attività del capitale circolante netto	91.714	94.085
Passività del capitale circolante netto	(110.755)	(133.460)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(151.844)	(137.939)
Capitale investito netto	177.118	178.060

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Migliaia di euro)	2025	2024
Posizione finanziaria netta a breve termine	291	1.234
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(79.787)	(82.380)
Totale posizione finanziaria netta	(79.495)	(81.146)

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

<i>(Migliaia di euro)</i>	2025	2024
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	280.128	283.211
Patrimonio Netto	97.622	96.914
Passività a breve termine	123.878	149.757
Passività a m/l termine	279.995	270.213
Posizione finanziaria netta	(79.495)	(81.146)

Investimenti	14.145	25.802
--------------	--------	--------

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in migliaia di euro)	2025	2024
Indice del Margine di struttura (<i>Mezzi propri / Attivo Fisso</i>)	0,24	0,24
CCN di medio e lungo periodo (<i>Mezzi propri + passività m/l termine - Attivo Fisso</i>)	(24.780)	(43.785)

INDICATORI DI DURATA DEI CREDITI E DEI DEBITI COMMERCIALI	2025	2024
Tempo medio di pagamento dei fornitori (gg)	121	148
Tempo medio di incasso delle vendite (gg)	68	67

INDICI DI INDEBITAMENTO

	2025	2024
Indebitamento su mezzi propri	2,46	2,83
Oneri finanziari netti su EBITDA	-0,01	0,12

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

(Migliaia di euro)	2025	2024
Margine di disponibilità (<i>Attivo corrente-Passivo Corrente</i>)	(32.164)	(55.672)
Quoziente di disponibilità (<i>Attivo corrente/Passivo Corrente</i>)	0,74	0,63
Margine di Tesoreria (<i>liquidità differite + liquidità immediate</i>) - <i>passività correnti</i>	4.204	(12.537)
Quoziente di tesoreria (<i>liquidità differite + liquidità immediate</i>) / <i>passività correnti</i>	1,04	0,89

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	2025	2024
ROI	-1,12%	1,44%
Capitale investito netto	177.118	178.060
Risultato operativo (EBIT)	- 1.976	2.561
ROE	0,70%	2,00%
Patrimonio netto	97.622	96.914
Risultato netto	679	1.942
ROA	-0,39%	0,50%
Risultato operativo (EBIT)	- 1.976	2.561
Totale attivo	501.496	516.885
ROS	-0,70%	0,89%
Risultato operativo (EBIT)	- 1.976	2.561
Ricavi	283.422	287.096

Il Quoziente di disponibilità, dato dal rapporto tra attivo corrente e passivo corrente, mostra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente legato principalmente al decremento del debito verso le controllate. La diminuzione del saldo è conseguenza di un'azione di ottimizzazione dei flussi di cassa intercompany, ottenuta anche grazie ai flussi in entrata correlati ai contributi pubblici degli

investimenti del Gruppo AVM, e che ha permesso di minimizzare i crediti/debiti con le controllate nel rispetto delle tempistiche contrattuali senza compromettere la liquidità disponibile per AVM.

Anche il Margine di Tesoreria migliora per lo stesso motivo, ossia in particolare per la riduzione del debito verso le controllate.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 279,7 mln/€ in aumento rispetto al 2024 per 4,4 mln/€ (+1,6%). Per quanto riguarda i ricavi delle attività più specifiche di A.V.M. S.p.A, si rileva che i ricavi delle vendite, comprensivi dei corrispettivi riconosciuti dagli Enti affidanti, sono relativi per 260,8 mln/€ ai servizi per il TPL (256,2 mln/€ nel 2024), per 18,8 mln/€ ai servizi di Mobilità Privata (19,1 mln/€ nel 2024) e un residuo di 0,1 mln/€ per altri servizi. Il recupero riscontrato su questa voce, rispetto allo scorso anno è riconducibile ai maggiori corrispettivi regionali riconosciuti dagli enti affidanti a fine esercizio (+9,4 mln/€) compensati dal venir meno della sopravvenienza attiva registrata nel 2024 a fronte dei servizi aggiuntivi Covid 2022 (- 1,9 mln/€) e da una sensibile riduzione dei ricavi da titoli di viaggio per 3,4 mln/€ a cui si aggiunge un aumento complessivo (+ 0,2 mln/€) della gestione relativa ai servizi di mobilità privata (-0,2 mln/€ corrispettivi; + 0,4/€ di ricavi da traffico).

Il fatturato dei servizi di TPL, nel 2025, è costituito per ca. 233,5 mln/€ dai servizi di competenza del Comune di Venezia. Sulla vendita dei titoli di viaggio, in particolare, si rileva un incremento biglietti caricabili con carta Venezia unica per ca. 2,2%, mentre si registra un decremento sia nelle vendite degli abbonamenti per ca. -0,9%, sia dei biglietti ordinari per -3,8% rispetto al precedente esercizio. A fronte di questi valori si registra anche una riduzione in termini di quantità di titoli venduti, complessivamente del -9% e in particolare sui titoli ordinari del -5% rispetto al periodo pre-pandemia. I servizi Extraurbani relativi al contratto di servizio con la Città Metropolitana hanno registrato un fatturato pari a ca. 27,3 mln/€. Sulle vendite dei titoli di viaggio si rileva qui un incremento complessivo del 7% rispetto a quanto registrato nello scorso esercizio, in particolare gli abbonamenti registrano un decremento del -2,7% mentre i biglietti singoli un incremento del 25,9%.

Per quanto attiene ai servizi della mobilità privata, il fatturato risulta così suddiviso:

- per 3,9 mln/€ dai corrispettivi assegnati dall'Amministrazione Comunale per lo svolgimento di questi servizi sostanzialmente in riduzione rispetto al 2024 in funzione del nuovo contratto di servizio dal 01 gennaio 2025;
- per 13,9 mln/€ dalle vendite di abbonamenti e transiti nei parcheggi in struttura (+2 % rispetto al 2024).
- per 0,8 mln/€ dalla gestione delle Darsene, sostanzialmente in linea col valore registrato nel 2024;
- per 0,1 mln/€ dalla gestione del bici park, valore in linea con i valori 2024.

L'altra componente del valore della produzione è costituita dalla voce **altri ricavi**, che ammontano a 27,1 mln/€ con una riduzione rispetto al 2024 di -8,2 mln/€ (-23,3% rispetto al 2024), Tale scostamento è principalmente guidato dal decremento dei contributi in conto esercizio per -8,1 mln/€

(-68,7%), riconducibile ai ristori ministeriali registrati nel 2024 a compensazione dei mancati introiti derivanti da titoli di viaggio (relativo all'esercizio 2021). Si segnalano inoltre ulteriori dinamiche in diminuzione: il venir meno di sopravvenienze attive rispetto all'esercizio precedente pari a -0,4 mln/€ (-50,3%) e una flessione dei proventi e recuperi pari a -0,5 mln/€ (-37,9%) rispetto al 2024 dovuta a minori recuperi sui servizi svolti per la società Arriva Veneto. A parziale compensazione delle suddette variazioni negative, si rileva un incremento dei contributi in conto investimento per +0,9 mln/€ rispetto al 2024 (+15,3%) generato dagli acquisti di autobus elettrici e relative colonnine di ricarica.

Il **Valore della produzione** dell'esercizio 2025 ammonta a 306,9 mln/€ (-3,8 mln/€; -1,2% rispetto al 2024).

I Costi della Produzione nel 2025 si attestano ad euro 308,9 mln/€ e risultano in aumento di euro 0,7 mln/€ (+0,2%) rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei riaddebiti infragruppo in funzione delle attività afferenti ai servizi di staff svolte dalle Società controllate.

I costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, per l'esercizio 2025 ammontano a 1,3 mln/€, in diminuzione di -0,1 mln/€ rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto di minori acquisti per ricambi e forza motrice.

I costi derivanti dall'**acquisto di servizi**, in totale pari a 261,1 mln/€, risultano in diminuzione rispetto al 2024 (-2,6 mln/€ -1%), principalmente per effetto del decremento dovuto ai minori aggi di vendita su titoli di viaggio (-1,3 mln/€ -7,9%) e al minor corrispettivo intercompany riconosciuto alla partecipata ACTV S.p.A. per le linee esternalizzate -3,2 mln/€. Tali riduzioni di costo risultano in parte compensate da maggiori oneri per manutenzioni e riparazioni (+0,7 mln/€), incarichi legali (+0,4 mln/€), premi assicurativi (+0,1 mln/€), dei riaddebiti di costi infragruppo (+0,8 mln/€) e infine da maggiori oneri (+0,2 mln/€) relativi alle commissioni di incasso per il servizio di pagamento dei titoli di viaggio tramite carte contactless.

La voce **costi per godimento beni di terzi** risulta sostanzialmente in linea rispetto all'anno 2024, si segnalano solo maggiori locazioni passive di +0,1 mln/€ compensate da pari importo di -0,1 mln/€ derivante da vari canoni di noleggio.

Il **costo del personale** nel 2025, al lordo degli oneri contrattuali derivanti dal rinnovo del contratto collettivo, registra un costo pari a 11,2 mln/€ (-1 mln/€; -8,4% rispetto al 2024), a seguito della diminuzione del personale in forza rispetto l'anno precedente.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano a 18,2 mln/€, in aumento di +0,6 mln/€ rispetto al 2024 (+ 3,2%) tale incremento è riconducibile principalmente all'aumento degli ammortamenti relativi agli investimenti su beni materiali a seguito acquisto mezzi automobilistici e altre attrezzature (+ 1,1 mln/€; +6,6%) compensati da minori svalutazioni su crediti -0,5 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.

Gli **Accantonamenti per rischi** e gli **Altri accantonamenti**. L'accantonamento per rischi nel 2025 è pari a 12,6 mln/€, mentre la voce altri accantonamenti risulta pari a 0,1 mln/€ per l'adeguamento del fondo manutenzioni programmate per il People Mover. L'incremento rilevato comprende gli accantonamenti fatti in via prudenziale sui corrispettivi spettanti all'Azienda a seguito dell'applicazione della normativa che regola il nuovo affidamento in house del TPL (+6mln/€) in vigore dal 1° aprile 2023 e un accantonamento appostato in via prudenziale per mitigare il rischio di fornitura su una commessa in corso relativa alla consegna di una unità navale (+4,7mln/€).

Infine, gli **oneri diversi di gestione** ammontano nel 2025 a 2,1 mln/€ pressoché invariati rispetto al 2024.

La differenza tra valore e costi della produzione (**EBIT**) risulta quindi pari -1,9 mln/€ in diminuzione rispetto al 2024 (-4,5 mln/€).

Il risultato della **gestione finanziaria** si assesta 0,2 mln/€ valore nettamente migliorativo rispetto all'anno precedente +3 mln/€ (+106%), a seguito della contabilizzazione del provento derivante dalla sentenza vittoriosa sul contratto derivato MPS. Tale introito è stato compensato dallo stanziamento di un accantonamento prudenziale per il rischio di soccombenza in Cassazione.

Il **risultato prima delle imposte**, risulta pari a -1,8 mln/€.

La voce di costo **imposte sul reddito** risulta positiva per l'Azienda per 2,5 mln/€. Tale risultato è influenzato in particolare dalle imposte anticipate sulle perdite fiscali IRES maturate durante il periodo della pandemia COVID-19, che l'azienda ha potuto stanziare nell'esercizio 2025 nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, sia sulla base dell'analisi di recuperabilità futura di tali imposte, sia in relazione alla definitiva conferma che tali perdite siano effettivamente riportabili, come chiarito con l'Atto di Indirizzo prot. 34 del 22/12/2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il **risultato d'esercizio** mostra un utile di ca. 0,7mln/€, in decremento rispetto all'analogo dello scorso anno (-1,2 mln/€).

A livello **patrimoniale e finanziario**, l'esercizio 2025 ha mostrato una decisa ripresa anche su questi fronti. I dati finanziari mostrano un miglioramento nell'indebitamento a m/l, corrispondente con il rimborso annuale delle rate dei mutui in essere. Migliora pertanto la Posizione Finanziaria netta e gli indici di indebitamento mostrano una sostanziale tenuta se non un miglioramento, in particolare quello relativo agli oneri finanziari netti su EBITDA mantenendosi tutti al di sotto della soglia considerata "di sicurezza" (rispettivamente 2,46 rispetto alla soglia "minore di 3" per l'indebitamento sui mezzi propri e -0,01 rispetto alla soglia "minore di 1" per gli "oneri finanziari netti su EBITDA").

A seguito dell'EBIT negativo dovuto alla diminuzione dei ricavi tariffari del TPL tutti gli indicatori economici segnano un decremento rispetto all'esercizio precedente: il valore rilevato dell'indice ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) segna un peggioramento rispetto all'esercizio precedente (- 1,12% nel 2025 vs 1,44% nel

2024), come anche l'indice ROE (0,70% nel 2025 vs 2,00% nel 2024), il ROA (-0,39% nel 2025 vs 0,50% nel 2024) e l'indice ROS (-0,70% nel 2025 vs 0,89% nel 2024). Si evidenzia tuttavia che tali indicatori economici, per società del nostro settore, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia, fornire un servizio di qualità e in miglioramento continuo in termini di servizi di qualità offerta, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

ACTV

La gestione 2025 di ACTV S.p.A. è caratterizzata dal quasi esclusivo svolgimento dei servizi di TPL per la Capogruppo A.V.M. S.p.A., da quest'ultima affidatale con contratto *gross cost*. Questa configurazione gestionale pone l'accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla controllante A.V.M. S.p.A. Da ciò consegue che i ricavi sono costituiti quasi esclusivamente dal contratto di servizio con A.V.M. S.p.A.

In questo quadro gestionale e contrattuale, il 2025 è stato caratterizzato dal consolidamento dei servizi di TPL ma anche contrassegnato dalla perdurante difficoltà di reperimento di mano d'opera, riguardante il personale operativo del settore automobilistico e navale, problematica che riguarda tutte le aziende del TPL, almeno del centro-nord e incide particolarmente sull'affidamento delle linee esternalizzate ai sub affidatari i quali, almeno per i servizi di TPL che deve svolgere il Gruppo, non riescono a garantire lo svolgimento della produzione appaltata. Per far fronte a quest'ultimo fenomeno e mantenere i livelli di servizio, su richiesta della Capogruppo, ACTV S.p.A. ha cercato di internalizzare quanto possibile, utilizzando in maggior misura, rispetto a quanto stimato a budget, la disponibilità del proprio organico.

Tenuto conto di quanto sopra, si commentano di seguito le principali variazioni delle poste economiche:

Il **Valore della produzione** (totale ricavi e altri proventi operativi) del 2025 ammonta a 251,8 Mln/€, in aumento rispetto al 2024, di ca. +3 Mln/€ (+1,2%).

In particolare, le voci significative che caratterizzano questa voce sono costituite da:

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano a 218,8 Mln/€ evidenziando una diminuzione, rispetto all'analoga voce dello scorso anno, pari a -4,9 Mln/€ (-2,2 %).

Tale variazione è dovuta soprattutto all'adeguamento del corrispettivo fatturato nei confronti della Capogruppo A.V.M. S.p.A. per i costi sostenuti dall'Azienda per le prestazioni di servizi di TPL svolti nell'anno per conto della controllante e che costituisce, dal 2015, la voce principale del valore della produzione della Società ed è superiore ormai al 99% del fatturato aziendale.

La variazione in diminuzione dei corrispettivi fatturati alla Capogruppo rispetto al 2024 è dovuta prevalentemente, da un lato ai minori accantonamenti su rischi vari, dall'altro alla rilevazione di sopravvenienze attive legate alla liberazione di fondi precedentemente accantonati per rimborso oneri di malattia e cause legali.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti alle manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus per 3,9 Mln/€, (+0,3 Mln/€; +8,3 % rispetto allo scorso anno) a seguito della programmazione dei cicli di manutenzione in primis del settore navale.

Gli **altri ricavi** ammontano a 29,1 Mln/€, in aumento di 7,6 Mln/€ (+35,5%) rispetto allo scorso anno. Tale incremento è dovuto principalmente alle maggiori sopravvenienze attive dovute alla liberazione dei fondi per oneri di malattia degli anni precedenti e cause legali concluse (+6 Mln/€), allo storno di manutenzione ciclica per ricambistica (+1 Mln/€), all'incremento delle penalità contrattuali applicate ai fornitori per ritardi nelle forniture dei mezzi (+0,6 Mln/€), all'aumento di altri recuperi derivanti dal riaddebito a terzi per l'impiego di personale e mezzi nel servizio urbano di Chioggia non più gestito da Avm/Actv (+0,3 Mln/€) e infine all'incremento dei contributi in conto capitale per le quote di investimento (+0,3 Mln/€); il differenziale positivo della voce viene parzialmente compensato da un minor rimborso dei costi di struttura per i servizi di staff e personale distaccato (-0,6 Mln/€).

Il Totale dei **Costi della Produzione** (Totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 248,2 Mln/€ in aumento rispetto al 2024 pari a +5,9 Mln/€ (+2,4%). Tale risultato si è determinato in primis seguito dell'incremento del costo del personale per maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e oneri correlati al riconoscimento di premio di risultato e welfare aziendale come previsto a seguito della firma del testo unico sugli accordi di secondo livello.

Tra i costi della produzione, che per la maggior parte costituiscono la base di rifatturazione per i servizi svolti per conto di A.V.M. S.p.A., i **costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci** (33,4 Mln/€), risultano incrementati di +1 Mln/€ (+3,1%), rispetto ai consuntivi del 2024. A questo aumento hanno contribuito i materiali di ricambio (+2,2 Mln/€; +18,3%) e il consumo del materiale pronto impiego (0,2 Mln/€; +23,1%), compensati dai carbo-lubrificanti e dalla forza motrice (complessivamente -1,4 Mln/€; -7,8%).

I **costi derivanti dall'acquisto di servizi**, in totale pari a 42,7 Mln/€, mostrano un aumento (+1 Mln/€; +2,4%) rispetto all'analoga voce dello scorso anno. Tra le voci in incremento, si annoverano le più significative, quali il riaddebito dei costi intercompany per servizi di staff (+0,8 Mln/€), le spese inerenti alle assicurazioni (+0,7 Mln/€) e i costi di formazione del personale (+0,2 Mln/€), a parziale compensazione si registra una diminuzione dei costi legata alle linee esternalizzate del servizio del Comune di Chioggia concluse nel 2024 (-0,3 Mln/€) e una riduzione delle spese per consulenze (-0,4 Mln/€).

La voce **costi per godimento beni di terzi** ha registrato una riduzione rispetto a quanto rilevato nel 2024 (-0,4 Mln/€ -25,8%), a seguito della diminuzione di alcune licenze software.

I **costi del personale** rappresentano, per ACTV S.p.A., la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo registrato nel 2025 è pari a 137,8 Mln/€, segnato da un aumento sostanziale di +6,1 Mln/€ (+4,6%) rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è stato registrato principalmente a seguito dell'adeguamento contrattuale derivante dal rinnovo del CCNL con relativo aumento tabellare avvenuto a marzo 2025, per il quale era previsto la totale copertura da parte governativa ma che, al momento, non risulta ancora attuata e all'applicazione degli accordi relativi al premio di risultato e Welfare previsti dal testo unico.

La voce **ammortamenti e svalutazioni ammonta** a complessivi 19 mln/€, registra un decremento (-1,1 Mln/€ -5,5%) a seguito delle minori svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

La voce **accantonamenti per rischi** (3,4 Mln/€) registra una diminuzione (-2,6 Mln/€ -43,3%) causata da minori accantonamenti per fondi già stanziati negli anni precedenti e ritenuti congrui (-5,8 Mln/€). Al contempo ad incremento della voce in esame è stato effettuato un ulteriore accantonamento di +3,2 Mln/€ a titolo prudenziale per mitigare il rischio di fornitura su alcune commesse in corso relative alla fornitura delle unità navali; la voce **altri accantonamenti** (9,6 Mln/€) registra un incremento rispetto al 2024 (+3,1 Mln/€; +48,8%) per adeguamento del fondo relativo alla manutenzione ciclica del sistema tranviario.

Infine, gli **oneri diversi di gestione** mostrano complessivamente una diminuzione rispetto all'anno precedente (-0,6 Mln/€) dovuta principalmente alle minori sopravvenienze passive rispetto all'esercizio precedente.

La Differenza tra valore e costi della produzione (Risultato Operativo, EBIT) nel 2025 risulta pari a -3,6 Mln/€, segnando un decremento rispetto l'anno precedente (-2,9 Mln/€).

Il **Risultato della gestione finanziaria**, sempre negativo a causa dei finanziamenti contratti dall'Azienda per far fronte al volume degli investimenti degli anni passati e in essere (-0,3 Mln/€) mostra una leggera diminuzione rispetto allo scorso anno dovuto quasi esclusivamente alla componente finanziaria compresa nell'adeguamento del fondo cause legali. Si registra comunque l'azzeramento, nel 2025, degli oneri finanziari per depositi bancari (scoperto per anticipazione di tesoreria) non avendo avuto la necessità, quest'anno, di utilizzare questo strumento.

Le **imposte** in questo esercizio sono complessivamente pari a 1,4 Mln/€ in funzione del risultato pre-imposte.

A seguito di quanto descritto sopra, il bilancio consuntivo 2025 presenta un risultato di esercizio di 0,6 Mln/€, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente ma in linea con quanto previsto a budget.

VE.LA.

Il venduto complessivo di Ve.La per l'anno 2025 registra una lieve flessione rispetto al 2024. Tale andamento si inserisce nel contesto generale che ha caratterizzato l'anno, segnato da un rallentamento dei flussi turistici nell'area metropolitana di Venezia. In questo quadro, il risultato complessivo evidenzia comunque una sostanziale tenuta del sistema commerciale e conferma la capacità della società di adattarsi a uno scenario in evoluzione.

Di seguito si riporta la tabella relativa alla distribuzione percentuale del venduto lordo Ve.La per canale di vendita.

CANALE DI VENDITA	% Venduto 2025	% Venduto 2024	% Variaz 2025-2024
Biglietterie e agenzie	41,11%	43,74%	-2,64%
Concessionari	14,62%	15,93%	-1,31%
Emettitrici <i>self-service</i>	18,18%	18,34%	-0,16%
Portale <i>e-commerce</i> Venezia Unica	6,97%	6,63%	0,34%
AVM Venezia <i>Official APP</i>	3,32%	3,46%	-0,13%
Sistema integrato EMV	7,63%	3,23%	4,39%
Agenzie-terzi operatori	6,95%	6,92%	0,03%
Vendite a bordo	1,22%	1,75%	-0,53%

L'analisi dei canali evidenzia come la contrazione sia maggiormente concentrata nei canali di vendita tradizionali, confermando una trasformazione già in atto nelle modalità di acquisto da parte dell'utenza, sempre più orientata verso strumenti di bigliettazione tecnologici e digitali messi a disposizione dal gruppo AVM.

In particolare, le biglietterie registrano una variazione del -2,64%, mentre i rivenditori autorizzati segnano un -1,31%. Tali dinamiche risultano coerenti con il mutamento delle abitudini di acquisto, sempre più orientate verso soluzioni di acquisto rapide, immediate e integrate.

Parallelamente, la distribuzione del venduto nel 2025 evidenzia una crescita significativa dei canali di vendita *self*. Particolarmente rilevante risulta la performance del canale EMV, che raggiunge il 7,63% del totale venduto guidando la crescita positiva anno su anno del +4,4% per i canali digitali attestando il peso complessivo di questi canali al 36,1% sul fatturato, e confermando il crescente utilizzo di modalità di pagamento contactless direttamente sui sistemi di trasporto.

L'analisi dei titoli di viaggio evidenzia inoltre una tendenza verso una maggiore flessibilità nell'utilizzo del servizio, con una preferenza crescente per acquisti effettuati in prossimità del momento di utilizzo ("last minute"), elemento che riflette un cambiamento nelle modalità di fruizione del trasporto pubblico da parte dell'utenza.

Un andamento analogo si registra anche per i prodotti extra TPL. I prodotti editoriali, in particolare le mappe della città commercializzate attraverso la rete delle biglietterie, registrano nel 2025 una riduzione del -26% rispetto al 2024, fenomeno in linea con la progressiva diffusione di strumenti digitali di consultazione e navigazione.

Per quanto riguarda la rete delle biglietterie, nel mese di gennaio 2025 sono stati avviati, in coerenza con il piano industriale Ve.La, i lavori di completa riqualificazione del pontile di S. Zaccaria Jolanda. Il completamento degli interventi, avvenuto a fine ottobre 2025, ha portato alla realizzazione di un nuovo modello di erogazione del servizio in area Marciana orientato a una fruizione sempre più autonoma e self-service da parte dell'utente finale, in linea con i processi di innovazione tecnologica e abitudini del consumatore.

Nel corso del 2025 è stato inoltre ampliato il sistema di gestione TVM Ve.La attraverso l'integrazione di tutte le emettitrici automatiche dei parcheggi in struttura (Park Candiani, Park Costa e Park S. Andrea). A consuntivo, il parco emettitrici automatiche gestito risulta composto da n.109 unità, rafforzando ulteriormente la rete di distribuzione automatizzata dei servizi.

È proseguita anche la collaborazione con la Federazione Italiana Tabaccai (FIT), che dalla primavera 2025 ha portato a un ampliamento strategico della rete di vendita nelle aree del litorale, in particolare presso le spiagge di Cavallino e Jesolo, rafforzando la capillarità dell'offerta commerciale nei principali poli turistici.

Per quanto riguarda i canali digitali, la flessione dei ricavi TPL attraverso il canale web Venezia Unica è riconducibile principalmente alla contrazione del turismo con maggiore capacità di spesa, con una riduzione stimata tra il 10% e il 15% delle presenze alberghiere nel centro storico nel confronto 2025/2024 (fonte AVA e Regione Veneto). A tale dinamica si associa anche una riduzione della propensione alla spesa, con un valore medio del carrello Venezia Unica in diminuzione del -4,12%. In controtendenza rispetto a questo quadro, la componente museale di Venezia Unica registra nel 2025 un andamento positivo, con una crescita complessiva dell'1% rispetto all'anno precedente. Il trend del sistema Venezia Unica conferma, inoltre, la crescente propensione della clientela al preacquisto, con uno sbilanciamento delle vendite a favore del canale online rispetto all'on site, sostenuto anche dalla significativa attività promozionale svolta sui motori di ricerca da parte dei rivenditori internazionali OTA, che registrano una crescita delle vendite pari al +10%.

Prosegue l'impegno di Ve.La nello sviluppo dell'attività di ticketing per eventi e spettacoli, sia per conto terzi sia per iniziative proprie, ambito che continua a rappresentare un'importante area di sviluppo e diversificazione dell'attività aziendale. Nel 2025 è proseguita l'attività di gestione dei diritti d'immagine per scopi commerciali, Ve.La esercitata anche in nome e per conto del Comune di Venezia, il consenso per la riproduzione e l'utilizzo strumentale e precario di beni culturali, in quanto oggetto di consegna, nonché ne riscuote i derivanti canoni e/o corrispettivi, ai sensi degli artt. 107 e 108 del D.Lgs. n. 42/2004.

Anche nel corso del 2025, come già avvenuto nel 2024, Ve.La ha inoltre gestito per conto del Comune di Venezia il progetto di sperimentazione del contributo di accesso alla città, operando sia attraverso la propria rete commerciale diretta e indiretta sia mediante il coordinamento degli steward incaricati delle attività di informazione e verifica nelle aree designate.

Evidenziamo l'andamento dei ricavi del *core business* di Ve.La. S.p.A. riclassificati per tipologia di prodotto:

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE 2025-2024
RICAVI VENDITA TITOLI TPL	13.059.343	13.975.435	-916.092
RICAVI VENDITA BIGLIETTI VARI	1.154.982	1.290.066	-135.084
RICAVI VENDITA ARTICOLI EDITORIALI	162.776	220.253	-57.477
RICAVI VENDITA ROLLING VENICE	1.180.253	1.167.812	12.441
RICAVI VENDITA CITY PASS	1.338.836	1.455.804	-116.968
RICAVI DA CONGRESSI	587.899	366.480	221.419
RICAVI DA MANIFESTAZIONI ED EVENTI	7.459.508	7.706.864	-247.355
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	24.943.597	26.182.713	- 1.239.117
RICAVI DA SPONSOR E PUBBLICITARI	5.978.013	7.711.889	-1.733.876
ALTRI RICAVI	5.645.231	4.366.947	1.278.284
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	3.569.371	3.107.411	461.960
RICAVI ALTRI E CONTRIBUTI	15.192.615	15.186.247	6.368
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	40.136.212	41.368.960	- 1.232.748

Il **Valore della produzione** del 2025 ammonta a 40,1 mln/€, con un decremento 1,23 mln/€, (-2,98%) rispetto al valore dell'esercizio precedente.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** registrano una flessione rispetto allo scorso esercizio del 4,7%, pari a 1,24 mln/€ attestandosi a 24,94 mln/€.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una flessione generale dei ricavi, in particolare delle vendite dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale e conseguentemente del compenso riconosciuto a Ve.La. per la vendita dei titoli di ca. 0,92 mln/€, in calo anche i ricavi da *ticketing*, diminuiscono infatti sia i proventi dei *City pass* ca. -0,1 mln/€ sia quelli da bigliettazione museale e spettacolistica (-0,2 mln/€).

Lo scostamento della voce di ricavo per "manifestazioni ed eventi", rispetto all'esercizio precedente, ammonta ad euro -0,25 mln/€, ed è attribuibile *in primis* ai minori proventi riconosciuti a Vela dal Comune di Venezia per la progettazione e realizzazione di attività rientranti in finanziamenti del Ministero del Turismo ("Venezia e la sua laguna: gestione e valorizzazione dei flussi turistici" e "Piano di Sviluppo e Coesione - PCS del Ministero del Turismo "#EnjoyRespectVenezia - Grandi destinazioni italiane in rete") nonché per i proventi riconducibili ad eventi non tradizionali che hanno interessato la Città di Venezia. I ricavi di tali attività sono comunque pari ai costi sostenuti.

L'esercizio registra invece un miglioramento dell'attività congressuale e un incremento dei relativi proventi di ca. +0,2 mln/€ imputabile al completamento dei lavori manutentivi delle sedi del Palazzo

del Cinema e Sala Darsena, del Lido di Venezia che ha permesso di avere più spazi a disposizione per l'attività.

La voce **ricavi altri** ammonta a euro 15,2 mln/€ in linea con lo scorso anno. L'anno 2025 registra una flessione degli **introiti pubblicitari** (-1,7mln/€; -22%) sia su strutture del Gruppo, realizzati tramite il canale di vendita diretta e indiretta, sia per i proventi connessi alla sponsorizzazione delle altre manifestazioni cittadine come i concerti di Piazza San Marco e il Salone Nautico. Si registra un incremento dei ricavi intercompany rispetto al 2024 (+ 1,2 mln; +38%) imputabile principalmente all'integrazione economica da parte della Capogruppo per il crescente investimento profuso da VELA sulla promozione del territorio con gli eventi tradizionali ed in via residuale ai maggiori distacchi del personale. Infine, lo scostamento positivo della voce "contributi in c/esercizio" rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente al contributo derivante dalla partecipazione di Vela al bando regionale per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete "*Smart Tourism Destination*" (pari a 0,15 mln/€) finalizzato allo sviluppo delle funzionalità di accessibilità ai servizi in forma digitale da parte della clientela (DGR n.1639 del 22/12/2023), e al trasferimento da parte del Comune di Venezia per l'organizzazione del concerto estivo presso il "Parco San Giuliano" (0,3 mln).

Il totale **costo della produzione** nel 2025 ammonta a 40,2 mln/€, con un decremento rispetto al 2024, pari a 1,1 mln/€ (-2,7%).

In particolare, tra i costi della produzione, si evidenziano di seguito le poste che, nel corso dell'esercizio, hanno subito una sensibile variazione rispetto all'anno precedente. I **costi per servizi** risultano in diminuzione, (-1,14 mln/€; pari ad un decremento del -6,1%), principalmente per gli oneri correlati all'organizzazione sia degli eventi non tradizionali che di quelli finanziati dal Ministero del Turismo e i cui costi trovano copertura nei già citati ricavi.

Risultano inoltre in diminuzione di euro 0,3 mln/€ rispetto all'esercizio precedente i riaddebiti infragruppo inerenti ai servizi di staff svolti dalle altre società del Gruppo.

La voce **godimento beni di terzi** è sostanzialmente in linea con lo scorso anno.

I **costi del personale** rappresentano per VE.LA la posta più rilevante del conto economico vista la caratteristica *labour intensive* dei servizi offerti. La posta registra per l'esercizio 2025 un costo complessivo di 15,2 mln/€ e risulta in diminuzione rispetto al 2024 (-0,16 mln/€; -1,1%) per l'impiego di minori risorse nei punti vendita.

Il **Margine Operativo Lordo**, dato dalla differenza tra il totale dei ricavi e altri proventi operativi, al netto dei contributi in conto investimenti (40,11 mln/€) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (39,78mln/€), è pari a 0,34 mln/€ (+44,9% rispetto all'analogo dello scorso esercizio).

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** sono sostanzialmente in linea con lo scorso anno, in aumento invece gli **accantonamenti** per possibili rischi legali.

Risultano inoltre in decremento rispetto al precedente esercizio gli **oneri diversi di gestione** (-0,16 mln/€) per la diminuzione di sopravvenienze passive.

Infine, la **gestione finanziaria**, si riferisce agli introiti finanziari per la sottoscrizione, da parte di Vela, di un accordo che garantisce la remunerazione delle somme depositate; i proventi derivanti da tale accordo sono minori a causa delle mutate condizioni, intercorse nel 2025, concesse dall'istituto bancario rispetto all'esercizio scorso a seguito dell'andamento dei tassi, (-0,03 mln/€).

A seguito di quanto sopra descritto, il 2025 chiude con un utile di euro 7.481 (4.920 euro nel 2024).

5 – INDICI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici consolidati:

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

<i>Migliaia di Euro</i>	2025	2024
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	509.180	505.126
Patrimonio Netto	108.726	107.452
Posizione finanziaria netta	(134.743)	(140.182)
Investimenti	41.565	61.159

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in migliaia di euro)	2025	2024
Indice del Margine di struttura (<i>Mezzi propri / Attivo Fisso</i>)	0,21	0,20
CCN di medio e lungo periodo (<i>Mezzi propri + passività m/l termine - Attivo Fisso</i>)	2.566	(14.982)

CAPITALE INVESTITO NETTO (<i>Migliaia di Euro</i>)	2025	2024
Attività a m/l termine	527.274	526.965
Attività del capitale circolante netto	118.238	101.095
Passività del capitale circolante netto	(122.863)	(123.620)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(279.180)	(256.807)
Capitale investito netto	243.468	247.634

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (<i>Migliaia di Euro</i>)	2025	2024
Disponibilità liquide:	21.982	25.446
<i>Depositi bancari</i>	<i>21.949</i>	<i>25.412</i>
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e altri valori in cassa</i>	<i>33</i>	<i>34</i>
Crediti finanziari entro 12m	-	-
Debiti verso banche (entro 12m)	(14.368)	(17.495)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	(423)	(409)
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.191	7.543
Crediti finanziari (oltre 12m)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12m)	(141.790)	(147.158)

Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	(144)	(567)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(141.934)	(147.725)
Totale posizione finanziaria netta	(134.743)	(140.182)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

(Migliaia di euro)	2025	2024
Margine di disponibilità (<i>Attivo corrente-Passivo Corrente</i>)	(19.416)	(40.429)
Quoziente di disponibilità (<i>Attivo corrente/Passivo Corrente</i>)	0,86	0,71
Margine di Tesoreria (<i>liquidità differite + liquidità immediate</i>) - <i>passività correnti</i>	24.535	9.398
Quoziente di tesoreria (<i>liquidità differite + liquidità immediate</i>) / <i>passività correnti</i>	1,24	1,09

INDICI DI INDEBITAMENTO

	2025	2024
Indebitamento su mezzi propri	2,41	2,58
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,01	0,07

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

<i>Migliaia di Euro</i>	2025	2024
ROI	0,33%	3,33%
Capitale investito netto	243.468	247.634
Risultato operativo (EBIT)	793	8.257
ROE	1,14%	2,60%
Patrimonio netto	108.726	107.452
Risultato netto	1.244	2.791
ROA	0,12%	1,26%
Risultato operativo (EBIT)	793	8.257
Totale attivo	667.494	653.506
ROS	0,27%	2,87%
Risultato operativo (EBIT)	793	8.257
Ricavi	291.886	287.476

Si riscontra, a livello finanziario Consolidato, un miglioramento della Posizione Finanziaria netta rispetto al 2024, legato principalmente al rimborso, in linea con quanto previsto dai piani di ammortamento, dei finanziamenti a m/l termine.

Il Margine di Tesoreria vede un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente in relazione all'incremento complessivo dei crediti a breve (come il Quoziente di Tesoreria, che passa da un valore di 1,09 nel 2024 a 1,24 nel 2025).

Nel complesso l'indebitamento del Gruppo risulta elevato, ma all'interno di un ragionevole rapporto con i mezzi propri e in relazione ai consistenti investimenti effettuati e da effettuare per garantire un adeguato livello di servizio e supportare il rinnovo dell'affidamento. Il percorso di riequilibrio finanziario, avviato negli scorsi esercizi e basato sul ricorso a nuovi finanziamenti a lungo termine con primari finanziatori anche di interesse sovranazionale, come la Banca Europea degli Investimenti, è teso alla riduzione dell'indebitamento a breve e primariamente a mantenere positivo il conto corrente di tesoreria.

L'analisi del ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) mostra un peggioramento dovuto alla riduzione del risultato operativo rispetto all'esercizio precedente (0,33% nel 2025 vs 3,33% nel 2024), che genera una riduzione anche dell'indice ROA (0,12% nel 2025 vs 1,26% nel 2024) e l'indice ROS (0,27% nel 2025 vs 2,87% nel 2024). Come già ampiamente commentato nel presente documento, la contrazione del risultato operativo emerge da un incremento dei ricavi caratteristici dell'1,3% accompagnato da un incremento dei costi della produzione del 3,2%, rispetto all'esercizio precedente (in particolare, l'incremento riguarda il costo delle materie prime, dei servizi, del personale e degli accantonamenti). Si riduce l'indice del tasso di redditività del capitale proprio, cioè il ROE netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) in relazione alla riduzione del risultato netto rispetto all'esercizio precedente, mentre il Patrimonio Netto vede un lieve incremento, legato all'accantonamento dell'utile del 2024.

Si evidenzia che indicatori economici di questo tipo sono poco rappresentativi per il nostro Gruppo, che opera in relazione all'affidamento di servizi pubblici *in house* correlati al controllo analogo esercitato dal socio unico della Controllante. Essi, pertanto, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia, fornire servizi di qualità e il miglioramento continuo degli stessi, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

Infine, relativamente all'andamento degli indici d'indebitamento che vanno letti assieme agli indici selezionati per la valutazione del rischio di crisi aziendale al capitolo specifico di questa relazione, si segnala il valore dell'indebitamento sui mezzi propri, determinato dal rapporto tra il totale dei debiti ed il patrimonio netto, pari a 2,41, che riporta un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente e al di sotto della soglia di rischio (inferiore a 3). Ugualmente dicasi per il rapporto tra Oneri finanziari netti (risultato della gestione finanziaria) ed EBITDA, pari a 0,01, che rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari (il valore dell'indice deve rimanere al di sotto del valore soglia di 1).

Il dato di entrambi questi indici segnala, nonostante il valore assoluto dell'indebitamento aziendale, che tale esposizione risulta sostenibile in relazione alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda.

6 – II PERSONALE

L'andamento degli organici del Gruppo è strettamente subordinato a quanto previsto dalle direttive emesse dal socio di riferimento (Comune di Venezia).

Nel corso del 2025 sono state svolte tre selezioni per la copertura di posizioni impiegatizie, in particolare per la ricerca di profili tecnico-specialistici in ambito informatico, contabile e specialisti appalti. Infine, è stata svolta una selezione per una posizione dirigenziale.

Con riferimento alle assunzioni, nel 2025 ci si sono state n. 3 assunzioni a tempo indeterminato e n. 1 assunzione a tempo determinato, come di seguito riportato:

Assunzioni a Tempo Indeterminato (comprese le cessioni infragruppo)	
Addetto acquisti	1
Addetto amministrativo contabile	1
Analista programmatore.	1
Totale	3

Assunzioni a Tempo determinato (comprese le cessioni infragruppo)	
Direttore Pianificazione e Controllo di Gestione.	1
Totale	1

Per quanto riguarda invece le uscite definitive di personale sono state registrate complessivamente n. 11 cessazioni, così ripartite:

Uscite definitive di personale	
Responsabile di struttura per passaggio ad altro ente	1
Addetto acquisti per dimissioni	2
Coordinatore Autorimesse per anzianità contributiva	1
Portiere Autorimesse per anzianità contributiva	2
Dirigente per recesso consensuale	1
Impiegato amministrativo per dimissioni	1
Agente accertatore territoriale per passaggio ad altro ente	2
Guardasala per anzianità contributiva	1
Totale	11

In conclusione, tenendo conto delle entrate e delle uscite il personale alla data del 31 dicembre 2025, è pari a 158 teste con un'età media anagrafica di 52 anni ed un'anzianità aziendale di 14 anni.

Nel dettaglio:

Personale al 31/12/2025:

Dirigenti (di cui 2 a tempo determinato) g	
Quadri	15
Impiegati	72
Operai	52
Personale di movimento	10
Totale	158

Per un quadro generale, si riportano di seguito i dati complessivi dell'intero Gruppo alla data del 31/12/2025 pari a 2.974 unità e così suddiviso:

Personale consolidato Gruppo A.V.M al 31/12/2025			
Dirigenti			12
Quadri/Impiegati/ausiliari/bigliettai			669
Personale officine/operai			366
Personale di movimento			1.885
TD/Apprendisti			42
di cui:			
	Personale officine/operai	6	
	Personale di movimento	25	
	Addetti vendita	11	
	Impiegati	0	
Totale			2.974

Nell'ambito della formazione, il 2025 vede una prosecuzione dell'attività formativa sui temi della formazione alla sicurezza e un sostanziale aumento delle ore di formazione sulla compliance e sulla formazione trasversale.

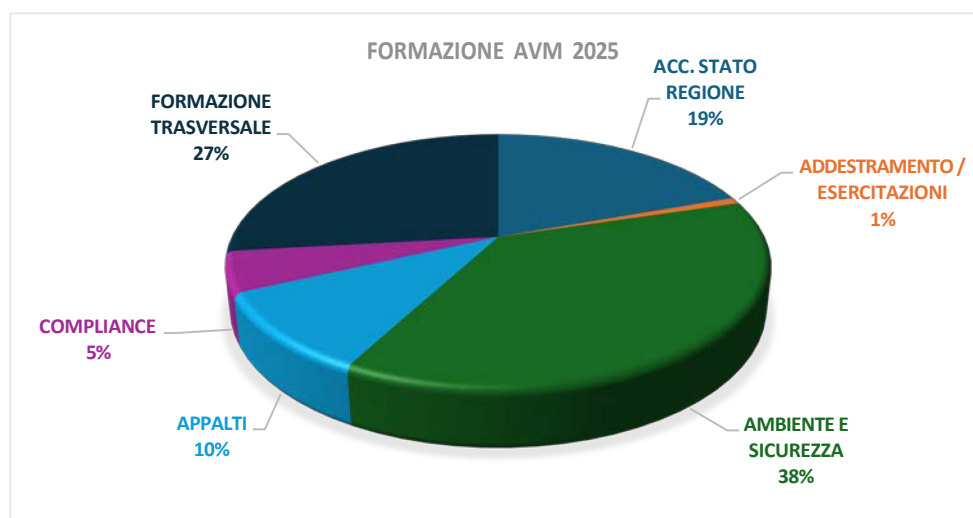
La presenza delle ore di formazione dedicate alla compliance è dovuto all'introduzione di una nuova Academy digitale sulla Privacy, mentre la formazione trasversale si riferisce ad un progetto destinato alla formazione dei quadri aziendali sulle soft skills.

Infine, si evidenzia che nel corso 2025 è stato avviato un percorso formativo in *e-learning* dedicato al tema della *Cyber Security* (avviato nel mese di maggio, composto da dodici moduli formativi uno al mese per 12 mesi), che consentirà al personale impiegatizio di essere custode dei dati giornalmente trattati, nonché di difendersi e proteggere l'organizzazione dalle possibili minacce informatiche.

Di seguito le tabelle riepilogative delle ore di formazione erogate nel 2025:

TEMI	N. ore formazione erogate	%
ACC. STATO REGIONE	242	19%
ADDESTRAMENTO / ESERCITAZIONI	10	1%
AMBIENTE E SICUREZZA	466	38%
APPALTI	127	10%

COMPLIANCE	64	5%
FORMAZIONE TRASVERSALE	333	27%
Totale ore formazione AVM	1.242	



Si segnala che per quanto riguarda le relazioni sindacali, il 2025 rappresenta il secondo anno di vigenza del Testo Unico del Gruppo AVM firmato in data 5 aprile 2024.

Per quanto riguarda gli interventi economici ai fini dei premi di risultato le parti hanno condiviso due accordi di consuntivazione obiettivi 2024 e assegnazione obiettivi 2025 firmati rispettivamente il 10 giugno e 19 maggio 2025. Per il rinnovo contrattuale si evidenzia che è stata firmata in data 09/12/2025 l'ipotesi di accordo scaduto il 31/12/2024 che decorre da 1/1/2025 con termine il 31/12/2027.

7 – GLI INVESTIMENTI

Nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale settore navigazione, con riferimento alla Convenzione sottoscritta il 6 novembre 2020 tra Ministero e Regione del Veneto relativa ai finanziati ad essa destinati dai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 52/2018 e n. 397/2019 e vista la nota prot. n. 319295 del 31/07/2018 della Regione che individuava A.V.M. S.p.A. quale soggetto attuatore, in seguito all'affidamento a fine 2021 dell'intervento di costruzione dei pontoni galleggianti a servizio degli approdi del TPL della Città storica di Venezia (Primo Lotto da 29 Pontoni e 46 Passerelle), nel corso del 2025 sono stati consegnati gli ultimi n. 2 pontoni galleggianti a completamento di quest'affidamento.

Inoltre, nel corso 2025 sono proseguiti i lavori, per la costruzione della Nave Traghetto a propulsione tradizionale da 600tIs, l'avanzamento tecnico dell'unità è pari al 50%. Tale investimento si inserisce nell'ambito della convenzione sottoscritta con il Comune di Venezia Rep. n. 24846 del 16/02/2024. Nello stesso contesto si inserisce l'investimento previsto per la costruzione di n. 2 motobattelli foranei ibridi, la cui gara è stata assegnata e a fine novembre è stato formalizzato l'inizio lavori.

Sempre nell'ambito delle infrastrutture inerenti alla navigazione, nel piano degli interventi ai sensi dell'art. 25 c.2 lett. d) del D.Lgs. n.1/2018 in conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali verificatisi a partire dal giorno 12 novembre 2019 nel territorio del Comune di Venezia e della sua Laguna (O.C.D.P.C. n. 616 del 2019 e n. 851 del 2022), nel corso del 2025 si sono conclusi gli interventi di completo rifacimento dell'approdo Tronchetto "Mercato" e Tronchetto "B", oltre al completamento delle attività operative di rifacimento dell'approdo di "San Zaccaria Jolanda".

Nell'ambito dell'accordo di programma Rep. 335 del 19/10/2023, tra Comune di Venezia, Comune di Cavallino Treporti, Provveditorato alle Opere Pubbliche e A.V.M. S.p.A., per la realizzazione del nuovo Terminal passeggeri per il servizio del Trasporto Pubblico Locale in località Punta Sabbioni, successivamente alle attività di demolizione, si segnala l'avvio dei lavori dell'appalto principale. Completamento previsto nel 2027.

Per quanto al Trasporto Pubblico Locale settore automobilistico, nel corso del 2025 sono stati immatricolati n. 2 bus a idrogeno (uno da 12 mt e uno da 18 mt) e sono state installate n. 23 colonnine di ricarica, relativi alla convenzione con il Comune di Venezia per la regolamentazione dell'uso dei fondi di cui alla misura M2C2 - 4.4.1 "Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub investimento BUS" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), assegnati al Comune di Venezia dai decreti del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 23 dicembre 2021, n. 530, e 10 maggio 2022, n. 134. Tale convenzione (Rep. Comune di Venezia 23842 del 13 marzo 2023) supera quella siglata nel corso del 2022, ed è stata poi rimodulata e integrata con D.G.228 del 09 novembre 2023: l'investimento finanziato prevedeva l'acquisto di n. 90 bus alimentati ad idrogeno e relative infrastrutture da completare entro il 2026 e n. 44 bus elettrici e relative infrastrutture completate entro il 2024.

Nel corso del 2025, A.V.M. S.p.A. ha acquistato n. 6 bus elettrici da 8 mt ed altrettante colonnine di ricarica più un sistema di ricarica carrellabile relativi al Decreto n. 21 del 07/03/2024 della Regione del Veneto, con cui è stata approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) 2021-2027 che prevede il finanziamento di progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei cittadini nei comuni dell'area urbana di Venezia.

In relazione all'avanzamento degli investimenti contribuiti dai fondi PNRR si è delineato un risparmio complessivo nei costi che portava a risorse assegnate e non utilizzate per euro 1.100.000 circa, pertanto in accordo con il Comune di Venezia, si è richiesta la fornitura di ulteriori n. 2 autobus classe I, lunghezza 12 mt., ad alimentazione elettrica (senza colonnine per la ricarica), di tipo "urbano" con le medesime caratteristiche tecniche e di allestimento della fornitura precedente. Gli autobus verranno consegnati dal fornitore entro la scadenza richiesta dal piano di investimenti PNRR entro il 30.06.2026.

Inoltre, nel corso del 2025 è stata emanata la Deliberazione della giunta Regionale n. 1228 del 07 ottobre 2025, Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, grazie alla quale si prevede l'acquisto di 11 autobus che dovrebbero arrivare nel 2027, di cui N°6 Bus 12MT Classe 1 – alimentazione

metano CNG suburbani per la Città Metropolitana di Venezia e N°5 Bus 18MT Classe1 - Alimentazione metano CNG urbani per il Comune di Venezia.

Nel corso del 2025, infine, sono stati immessi in esercizio n. 8 veicoli ausiliari nuovi.

Nell'ambito delle opere infrastrutturali inerenti al settore automobilistico, si segnala l'ultimazione delle attività operative di elettrificazione del deposito ACTV presso Via Martiri a Mestre, finalizzate ad accogliere i Bus Elettrici in servizio. Opere realizzate da A.V.M. S.p.A., a seguito del finanziamento PNRR – Missione 2 Componente 2 Investimento 4.4.1 a lei assegnato.

Nell'ambito della mobilità privata, nel corso del 2025 A.V.M. S.p.A. ha avviato una serie di interventi nei parcheggi in struttura (tra cui si segnala l'ultimazione dell'infrastruttura di rete presso l'Autorimessa Comunale, il rinnovo delle tettoie di protezione presso il Parcheggio Costa e la realizzazione di nuovi bagni presso il Candiani a Mestre), nonché l'acquisto di nuovi parcometri per le Aree Sosta.

Nell'ambito degli investimenti tecnologici a servizio del Gruppo, si segnala il prosieguo delle attività di realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica integrata che andrà a sostituire il sistema di bigliettazione attualmente in uso.

Altri investimenti sono stati sostenuti dalla controllata **ACTV S.p.A.** In particolare, per quanto riguarda i mezzi dedicati al trasporto pubblico locale, servizio automobilistico, sono stati acquistati n. 36 autobus euro 6 impiegati nei diversi servizi di TPL su gomma, come dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione del bilancio di ACTV S.P.A. a cui si rimanda. Sono stati immessi in esercizio, inoltre, n. 1 nuovi veicoli ausiliari e di supporto alle operazioni.

Per il settore navigazione, a seguito di stipula nel febbraio 2021 della convenzione fra la Regione del Veneto e l'Ente di Governo per l'assegnazione definitiva all'Azienda dei fondi messi a disposizione coi DM n. 52/2018 e n. 397/2019, nel corso del 2025 sono stati consuntivati avanzamenti lavori per 7,3 mln/€ per il rinnovo della flotta mezzi, come dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione del bilancio di ACTV S.p.A., a cui si rimanda.

Relativamente agli investimenti su infrastrutture, sono proseguiti gli interventi di realizzazione della nuova Centrale Operativa presso il deposito automobilistico di Mestre, la cui ultimazione è prevista nei primi mesi del 2026. Si evidenzia, inoltre, che sono proseguite le attività amministrative degli enti per la realizzazione del nuovo Deposito Automobilistico situato presso il Comune di Dolo. A fine 2025 è avvenuta l'acquisizione delle aree da parte del Comune di Dolo, pertanto, nel corso del 2026 si procederà all'avvio della fase realizzativa da parte di ACTV, ai sensi dell'accordo di programma in essere.

Per quanto riguarda gli investimenti tecnologici, si segnala il rinnovo di hardware informatico e l'implementazione di attrezzature tecnologiche di bordo su mezzi (0,4 mln/€).

Per quanto attiene alla controllata **VE.LA.** gli investimenti nel 2025 hanno riguardato l'acquisto di apparecchiature informatiche per il fisiologico rinnovo sia delle attrezzature utilizzate dagli addetti alle vendite che dal personale d'ufficio.

8 – LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Nel 2025 A.V.M. S.p.A. ha mantenuto il pieno controllo delle società ACTV S.p.A., e VE.LA. S.p.A. Le due partecipazioni rivestono carattere strategico in quanto, unitamente alla controllante, costituiscono il Gruppo della Mobilità di riferimento per il Comune di Venezia. Sulle controllate A.V.M. S.p.A. esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice civile.

ACTV S.p.A. (controllata al 66,527%) è la società che ha sempre gestito il Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale centro-occidentale di Venezia. Dal 1° gennaio 2015, grazie a questa specifica competenza, A.V.M. S.p.A. le ha affidato l'esercizio della maggior parte dei servizi di TPL, precedentemente gestiti da ACTV e di cui ora è titolare. Si ricorda che nel 2024 sono cessati i servizi in regime di proroga per il trasporto pubblico locale con l'Ente di Governo nell'ambito di unità di rete dell'Urbano Chioggia, pertanto nel corso del 2025 ACTV S.p.A. ha esercitato solo un servizio "aggiuntivo" di navigazione per il Comune di Venezia e gestito, per conto di AVM S.p.A., quasi tutta la parte rimanente dei servizi di TPL dei contratti di servizio che A.V.M. S.p.A. ha, a sua volta, con il Comune di Venezia, con la Città Metropolitana affidati in regime di *in house providing*

VE.LA. S.p.A. (controllata all'88,86%) è la società che svolge l'attività di vendita dei documenti di viaggio del TPL, in nome e per conto di A.V.M. S.p.A., nonché tutto il supporto commerciale ad essa afferente. Inoltre, in parallelo con l'attività principale, VE.LA. ha sviluppato un proprio *business* consistente nella vendita di altri servizi, a partire dagli eventi fino ad arrivare ai prodotti di merchandising, utilizzando la rete costituita per la commercializzazione dei titoli di viaggio. Infine, dal 2013 VE.LA. S.p.A., con l'acquisizione e relativa fusione per incorporazione di VME e di LIVE, ha affiancato al proprio *business* quello della progettazione e organizzazione di eventi, manifestazioni e convegni, nonché della ricerca di sponsorizzazioni e finanziamenti per i medesimi, diventando di fatto il "portale" del Comune di Venezia per tutti i servizi di promozione, informazione e accoglienza turistica e culturale dello stesso.

ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

La Immobiliare Veneziana S.r.l. Società controllata dal Comune di Venezia, unico altro Socio, che opera nel campo dell'intermediazione immobiliare. Per AVM S.p.A. la partecipazione rientrava nella logica di condivisione delle politiche di gestione del territorio con il Socio proprietario. Nel corso dell'esercizio 2024, nell'ottica della razionalizzazione delle Società Partecipate, è stato deliberato lo

scioglimento e la conseguente messa in liquidazione della società, pertanto, la partecipazione di AVM è stata interamente svalutata.

9 – I SERVIZI

I principali servizi svolti dalle Società del Gruppo si riferiscono ai servizi pubblici legati al TPL e ai servizi ausiliari alla mobilità, a seguito degli affidamenti del Comune di Venezia, come già descritto sopra. Per la gestione dei servizi di TPL, affidati alla Capogruppo, la stessa si è avvalsa delle sue Società controllate e, in particolare, per l'esercizio dell'attività di TPL di ACTV S.p.A.; mentre per la commercializzazione delle attività legate al TPL di Ve.La. S.p.A.

Produzione dei servizi di TPL:

per quanto riguarda i servizi automobilistici gestiti da A.V.M. S.p.A., nel 2023 dal 1° aprile sono entrati in vigore i nuovi contratti di servizio con il Comune di Venezia e la Città metropolitana di Venezia. Dal 01 gennaio 2025 il servizio Urbano di Chioggia è stato affidato dal Comune di Chioggia ad Arriva Veneto, conseguentemente Actv non ha più affidamenti diretti.

I livelli di servizio sono specificati nei rispettivi contratti; nel corso dell'anno sono state attuate, su specifica autorizzazione degli enti di riferimento, le seguenti variazioni:

- Prosegue per i primi tre mesi dell'anno l'attivazione del servizio sostitutivo tram ST1 ed ST2, a causa del cedimento dei sottoservizi di "Veritas" presenti sotto la piattaforma tranviaria di Via San Donà tra Via Pasqualigo e Via delle Marmarole, rimasto operativo sino al 20 marzo dove progressivamente viene ripristinato l'utilizzo dei mezzi tranviari con la linea T2 e successivamente la linea T1;
- Dal 03 febbraio il servizio in subaffidamento a La Linea S.p.A. del settore Urbano Mestre, previa autorizzazione del Comune di Venezia, alcune corse vengono effettuate con bus elettrici di proprietà de La Linea S.p.A., i quali vengono utilizzati anche sul servizio in affido diretto con il Comune di Venezia;
- Dal 03 marzo viene modificato il percorso delle circolari 31H e 32H per servizio la fermata di via Bella in prossimità del nuovo Centro di Medicina;
- Dal 01 aprile viene liberato il deposito di Chioggia a Borgo San Giovanni con il trasferimento dei mezzi extraurbani presenti presso il deposito di Cavarzere;
- Dal 01 luglio a Padova prendono avvio i lavori di realizzazione delle nuove linee tranviarie del Comune di Padova creando congestioni del traffico e conseguenti rallentamenti con inserimento di nuovi turni, a seguito dell'aumento dei tempi di percorrenza;
- Dal 13 ottobre vengono ridefinite le modalità di salita/discesa lungo via Bissuola delle corse scolastiche al fine di ridurre la congestione del traffico su tutta via Bissuola causato dall'attraversamento pedonale presente su via Nilde Iotti e utilizzato dagli studenti;
- Durante l'anno sono stati proclamati complessivamente n. 7 scioperi nazionali e generali.

Durante l'anno si sono riscontrate serie difficoltà nel reperimento di nuovi conducenti di linea, in particolare nei mesi estivi sono state registrate significative riduzioni di personale rispetto all'organico previsto dal PEF e questo ha comportato difficoltà nella copertura dei servizi comportando "salti corsa" in talune giornate. Per le medesime ragioni anche le società sub-affidatarie non sono riuscite a garantire un maggiore supporto.

Si fa presente che comunque complessivamente A.V.M. S.p.A. ha offerto, nel 2025, oltre 20 Mln/km di servizi minimi.

Per quanto riguarda la modalità di esercizio "People Mover", nel 2025 il servizio è stato sostanzialmente regolare con oltre 53.000 Km erogati.

Nel comparto dei **servizi di navigazione**, oltre al servizio programmato ed erogato tramite risorse interne, nel 2025 è stato avviato un contratto di appalto di durata triennale con vettore terzo, al quale è stato sub affidato l'esercizio di alcune linee per il periodo primavera, estate e autunno, liberando in tal modo risorse finalizzate al mantenimento del livello di servizio "storico" per il periodo estivo senza particolari criticità. Parallelamente sono stati avviati numerosi percorsi di sviluppo interni e bandi di selezione esterni finalizzati a formare internamente o attrarre dall'esterno personale qualificato nelle mansioni di preposto al comando, comandante e direttore di macchina.

La produzione complessiva resta leggermente al di sotto delle previsioni del contratto di servizio in-house e del relativo Piano Economico Finanziario, ma in progressivo miglioramento grazie all'effetto positivo delle iniziative poste in essere.

Per il servizio navigazione nel 2025 è stata effettuata la seguente produzione:

- 434.975 ore di moto prodotte internamente;
- 13.026 ore di moto esternalizzate;

Alla precedente produzione si aggiungono i seguenti servizi prodotti internamente:

- 189 ore di moto per la manifestazione "Salone Nautico";
- 120 ore di moto per la manifestazione "Salone dell'Alto Artigianato";
- 230 ore di moto per gli eventi legati al "Carnevale all'Arsenale" (linea CA);
- 256 ore di moto per il prolungamento della linea 20 a Lido Casinò per la Mostra del Cinema;
- 1.154 ore di moto per la linea Diretto Murano Priority DMP erogata in occasione dei lavori in rio di Cannaregio (fino al 14/02/2025).

Complessivamente per i servizi navali, nel 2025, è stata erogata una produzione pari a 449.950 ore moto.

Relativamente ai servizi di **Mobilità Privata**, nell'esercizio 2025 si è proseguito nella ordinaria gestione di tutti i servizi ausiliari della mobilità, così come affidati con procedura in house providing dal Comune di Venezia registrando risultati in crescita rispetto al 2024 per quanto riguarda la sosta nei parcheggi in struttura gestiti dalla Società, anche grazie ad una gestione puntuale degli stalli a disposizione e della relativa rotazione/occupazione e alle iniziative di valorizzazione delle strutture in relazione ai fattori di attrattiva di Mestre e Venezia. In particolare:

Autorimessa P. le Roma e parcheggi in struttura: si ricorda che a seguito di alcuni ricorsi amministrativi le assegnazioni di abbonamenti presso l'Autorimessa P. le Roma, di cui al bando pubblicato a metà del 2023 dal Comune di Venezia, sono ferme con relativo detrimento dei ricavi derivanti da tale voce (mancata sostituzione), ampiamente compensati dai ricavi di transito per effetto di una gestione maggiormente attenta della rotazione e degli ingressi. Ragionamento simile vale per i parcheggi Costa e Candiani relativamente alla gestione degli abbonati e alla centralità delle due strutture per l'accessibilità al centro di Mestre. I parcheggi in struttura saranno progressivamente oggetto di intervento per la ridefinizione del numero di stalli con il dimensionamento degli stessi a standard urbanistico in termini di larghezza e lunghezza.

Analogo andamento non si registra, invece, per gli introiti derivanti dalla **sosta su stalli strisce blu**, anche per effetto della modifica relativa alla normativa vigente in materia di sanzionabilità dei trasgressori (ex Nuovo Codice della Strada).

Il servizio **ZTL Bus** sta progressivamente recuperando i valori pre-pandemici in termini di transiti, ma l'andamento delle motorizzazioni in tendenziale "miglioramento" verso gli EURO 6 determina inevitabilmente una erosione degli incassi generati.

Nel 2025 è stato aperto il nuovo **BiciPark** Mestre Candiani, a completamento dell'offerta cittadina con Venezia e Stazione Ferroviaria di Mestre ed ha preso avvio una nuova tranche di installazioni di ciclostalli su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Nel comparto dei **servizi di mobilità privata settore "navigazione"** sono stati garantiti i servizi offerti come previsto dal contratto di servizio; in particolare per quanto riguarda la gestione delle darsene si segnala un incremento significativo dei contratti giornalieri presso la darsena di Sacca della Misericordia, mentre per quanto riguarda la gestione degli approdi dedicati al trasporto passeggeri non di linea – imbarcazioni Gran Turismo – la struttura è stata fortemente coinvolta nella sperimentazione del Contributo di Accesso presidiando le aree di competenza di Tronchetto, San Zaccaria Cornoldi e P.ta Sabbioni. Infine, si evidenzia la significativa ripresa dell'attività presso il terminal della Marittima presso le aree in concessione a VTP.

Si ricorda che, per i servizi di Mobilità Privata, il contratto di servizio in capo ad A.V.M. S.p.A. ha preso avvio nel corso del 2025 a seguito di rinnovo dell'affidamento *in house* in collaborazione con l'ente affidante, Comune di Venezia, terminato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 17.12.2024 che ha approvato la relazione illustrativa sull'affidamento relativo alla gestione dei servizi ausiliari del traffico e alla mobilità privata, ex D.Lgs n. 201/2022, art. 17, commi 2 e art. 31, dal 01.01.2025 al 31.12.2029, rinnovabile sino al 31.12.2034.

Per quanto riguarda i **servizi della controllata Ve.La. S.p.A.** nell'annualità 2025, si è operato ai sensi della deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 15.06.2023 (approvazione dell'affidamento *in house* a Ve.La. S.p.A. del servizio di promozione turistica e culturale della Città di Venezia) e della Deliberazione n. 222 del 9 novembre 2023 della G.C. in cui è stato approvato il relativo Contratto di Servizio (Repertorio Speciale: 24672 del 13 dicembre 2023).

L'Amministrazione Comunale ha dato come input quello di promuovere ulteriormente lo sviluppo delle iniziative tradizionali come Il Carnevale, la Festa di San Marco con il relativo Premio San Marco, la Festa della Sensa, Il Redentore, la Regata Storica ed il palinsesto de Le Città in Festa.

In questo quadro si segnala, nuovamente, la rilevanza di una manifestazione tradizionale come il **Carnevale di Venezia**: l'edizione 2025 ha celebrato il 300° anniversario dalla sua nascita, il Carnevale con l'iconica figura di Giacomo Casanova famoso per la sua vita avventurosa, ma anche per lo spirito libero, l'ingegno, l'amore per l'arte e la bellezza intitolando la manifestazione "Il tempo di Casanova". Si è riproposto il format vincente del Carnevale diffuso con animazioni in campi, piazze, calli e strade della città; con l'Arsenale ancora protagonista di un grande scenografico spettacolo sull'acqua e la conferma delle parate dei carri mascherati in terraferma e nelle isole nonché delle Cene ufficiali del Carnevale di Venezia. Rilevante, inoltre, è stato lo sviluppo dei relativi ricavi da ticketing, con nove giornate per 18 spettacoli in Arsenale e quello svolto per gli 8 Dinner Show nonché l'attività di comunicazione social e web che hanno raggiunto all'incirca 4 milioni di utenti.

Si segnala che nell'ambito della miglior promozione delle eccellenze del territorio e del "sistema" Venezia in occasione della partecipazione del Comune **all'Expo di Osaka 2025**, è stato affidato a Vela il servizio di allestimento nel Padiglione Italia dedicato alla Città di Venezia e delle relative attività convegnistiche dal 13 al 25 aprile 2025.

Sempre nel corso dei mesi primaverili Vela è stata incaricata dall'amministrazione comunale di realizzare gli Eventi fieristici presso Forte Marghera, in particolare l'evento "**Venezia Comics - festival del fumetto e della cultura pop di Venezia**", supportando l'associazione titolare del format nonché sostenendo direttamente spese per noleggi strutture a servizio degli spazi espositivi e delle aree destinate all'accoglienza del pubblico che sono state poi funzionali anche per le fiere successive che si sono svolte nel mese di maggio presso Forte Marghera (Forte in Fiore);

Nel corso del mese di maggio 2025 si è svolta la **sesta edizione del Salone Nautico di Venezia**, che ha animato l'Arsenale con oltre 300 imbarcazioni e 270 espositori, un palinsesto di una cinquantina tra convegni, incontri e dibattiti. È stata un'edizione che ha registrato oltre 30.000 visitatori e ha visto crescere l'offerta di barche e dei marchi con una significativa presenza internazionale.

Da citare tra gli eventi tradizionali realizzati da Vela anche la festa la **Festa della Sensa** che, come ogni anno, in occasione dell'evento Venezia e il mare rinnovano il loro antico legame d'amore; in particolare l'edizione 2025 ha visto lo svolgersi della cerimonia di consegna dell'anello dogale del Gemellaggio Adriatico alla città di Palermo presso Palazzo Ducale.

A seguire nel corso del mese di giugno per la rassegna Converti **Concerti Piazza San Marco e Parco di San Giuliano** è stato realizzato, nuovamente, il concerto "105 SUMMER FESTIVAL" presso il Parco di San Giuliano che ha visto la partecipazione di 25mila persone.

Nel mese di luglio VELA ha inoltre coordinato la realizzazione dei concerti in piazza San Marco ed in occasione della **Festa del Redentore** si è tenuto uno spettacolo pirotecnico dal titolo “Casanova e l'Amore”, che ha rappresentato un tributo vibrante alla figura storica di Casanova e, al tempo stesso, una celebrazione della bellezza fragile e maestosa di Venezia. Per questo spettacolare evento al fine di garantire una distribuzione omogenea del pubblico nel rispetto delle misure di safety e security vigenti, come nelle precedenti edizioni, la società ha adottato il criterio della prenotazione delle postazioni sia in acqua che a terra così da contingentare il pubblico nelle rive più vicine al Bacino.

A settembre la **Regata Storica** è stato l'appuntamento principale del calendario annuo di gare di Voga alla Veneta, disciplina unica al mondo praticata da millenni nella laguna di Venezia. Come gli anni scorsi è stata realizzata la tradizionale diretta televisiva su Rai 2 nonché la diretta radiofonica e l'amplificazione sui principali punti del percorso sul Canal Grande.

A settembre dal 18 al 29, è stato organizzato nuovamente il parco divertimenti Mes3land, all' ex Mercato ortofrutticolo di Mestre con installazioni di attrazioni dello spettacolo viaggiante (quali luna park e giostre) nonché uno spettacolo pirotecnico per festeggiare il patrono di Mestre San Michele. Dal 2 al 5 ottobre 2025, si è svolta la terza edizione del **Salone dell'Alto Artigianato** Italiano che ha registrato nell'arco di quattro giorni, oltre 14mila visitatori. Con 161 espositori provenienti da tutta Italia, il Salone ha offerto al pubblico un vero e proprio viaggio nelle botteghe d'arte e nelle mani dei maestri che custodiscono e rinnovano saperi antichi. Legno, vetro, tessuti, ceramica, metalli, carta, pietre e materiali preziosi si sono intrecciati con storie di famiglie, comunità e territori, raccontando il valore di un'identità che si riconosce nel fare.

Da settembre si sono svolti gli eventi de “Le Città in Festa – Autunno”, il cui calendario è stato completato con la collaborazione con numerose iniziative diffuse sul territorio ed è stata organizzata la seconda edizione del parco divertimenti Mestreland, all'ex Mercato ortofrutticolo di Mestre con installazioni di attrazioni dello spettacolo viaggiante (quali luna park e giostre) in occasione delle festività di San Michele. Nell'ultima parte dell'anno, per le manifestazioni de **Le Città in Festa – Inverno**, Ve.La. ha coordinato le installazioni di luminarie sull'intero territorio comunale per l'inverno 2024/25, il ripristino di manifestazioni come il mercatino natalizio delle aree centrali di Mestre, la realizzazione delle piste di pattinaggio di Piazza Ferretto e Campo San Polo e la collaborazione per la pista in Piazza Mercato a Marghera, nonché la programmazione di manifestazioni di Piazza nella notte di San Silvestro 2025/2026 con spettacoli ed intrattenimenti in Piazza Ferretto e spettacolo pirotecnico in bacino di San Marco.

Nel corso del 2025 Vela S.p.A. e l'intero Gruppo AVM/Actv Venezia sono stati operativi nella campagna di comunicazione e nell'attivazione del **Contributo di Accesso**, per conto del Comune di Venezia e in collaborazione con Venis S.p.A. (Determinazione Dirigenziale n. 354 del 20/02/2025). La sperimentazione, quest'anno si è svolta in n. 54 giornate ed ha preso concretamente forma attraverso l'impiego di strutture di comunicazione e di informazione e di gestione degli accessi

disseminate nei punti di accesso della città. La decisione del Consiglio Comunale di affidare a Vela S.p.A. il servizio di vendita e riscossione del contributo di accesso alla città antica e alle isole minori della laguna, insieme alla gestione delle attività accessorie, rappresenta un passo significativo nella gestione sostenibile e responsabile del patrimonio storico e ambientale di Venezia.

Nell'ambito di tali attività Vela ha supportato il Comune nell'organizzazione di vari eventi istituzionali quali ad esempio le celebrazioni del 25 Aprile, della Festa della Repubblica, il saluto della Amerigo Vespucci, le gestioni dei flussi in occasione della Madonna della Salute e il 41° Anniversario Specialità Lagunari in Piazza San Marco.

Si è confermato il ruolo centrale di VE.LA. S.p.A., quale soggetto primario di riferimento operativo e promozionale dell'Amministrazione Comunale di Venezia non solo nell'organizzazione degli eventi e attività già previsti dalle Delibere G.C. n. 79 e n. 80 del 2014 e dalla nuova delibera 222 del 2023, ma anche delle nuove iniziative istituzionali o proposte da soggetti privati che il Comune di Venezia abbia ritenuto di promuovere o autorizzare. In particolare, si evidenzia il ruolo della società per la realizzazione di importanti eventi come: il matrimonio del magnate di Amazon Jeff Bezos, le attività legate agli sponsor in occasione della Mostra del Cinema, gli eventi privati presso la Pescheria di Rialto; tutti eventi con rilevanti ricadute economiche dirette ed indirette nonché con una ampia e qualificata mediaticità.

L'attività MICE (Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions), oltre agli eventi istituzionali e privati sopracitati ha visto la continuità dell'attività del settore presso il centro congressi del Lido di Venezia e presso il Compendio dell'Arsenale nonché la realizzazione di numerose attività di promozione verso operatori professionali al fine di sviluppare attività negli anni successivi.

Ci preme sottolineare per quanto riguarda quest'ultimo punto, la nostra collaborazione con la Regione Veneto che ha nominato la scrivente società quale coordinatore del CB Region, in virtù del nostro ruolo quale braccio operativo per l'ODG di Venezia, e le attività promozionali realizzate con la loro collaborazione:

- la partecipazione a fiere: "BIT" a Milano e "IMEX" a Francoforte;
- la realizzazione di eventi incentive quali il "Buy Veneto" presso il Centro Congressi del Lido di Venezia e la manifestazione "Italy at Hand" con un social dinner svolto nella splendida cornice dello storico compendio Arsenale.

Si segnala l'incremento delle attività relative alla gestione dei "diritti d'immagine tutela e valorizzazione dell'immagine della Città" anche tramite il rilascio, previo coordinamento con l'Amministrazione comunale, del consenso allo sfruttamento dell'immagine della Città e dei suoi beni, anche ai sensi degli artt. 107 e 108 del D.Lgs. 42/2004, se del caso previa stipula di adeguati accordi economici e/o di sponsorizzazione con i soggetti interessati.

Nell'ambito della gestione economica degli eventi si evidenzia l'attivazione delle seguenti fonti di finanziamento dirette ed indirette:

- la confermata collaborazione con la Camera di Commercio di Venezia e Rovigo con la compartecipazione economica diretta ed indiretta alla realizzazione delle manifestazioni;
- la collaborazione con “ICE” per promozione del Salone Nautico di Venezia;
- l’accesso ad uno specifico finanziamento del Fondo Unico Nazionale per il Turismo per le manifestazioni autunnali;
- il finanziamento nell’ambito del progetto “Venezia e la sua laguna: gestione e valorizzazione dei flussi turistici” finanziato dal Ministero del Turismo per la valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall’UNESCO patrimonio dell’umanità;
- il finanziamento nell’ambito del progetto “EnjoyRespectVenezia – Grandi Destinazioni italiane in rete”;
- il bando regionale Enti fiere 2025;
- il bando regionale Smart Tourism Destination.

10 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Tra i rischi cui è esposto il Gruppo, senza considerare l’attuale stato di assoluta incertezza a causa dei perduranti conflitti tra Russia-Ucraina e nel Medio Oriente con tutte le criticità che essi hanno comportato per l’economia in generale e in particolare per le Società del nostro Gruppo, nonostante l’aver ottenuto l’affidamento dei servizi TPL *in house* per i prossimi 9 anni (estendibili fino a ulteriori 4,5 anni) a far data dal 1° aprile 2023 riduce e quasi annulla il rischio relativo al finanziamento dei contratti di servizio relativi al TPL, attività principale svolta dalle nostre Società, permane *in primis* il rischio commerciale derivante dall’estrema esposizione dei nostri ricavi all’andamento variabile dei flussi turistici. Alla tradizionale dipendenza del TPL veneziano dall’andamento dei flussi turistici, in lieve flessione nel corso del 2025 in particolar modo nel bacino dell’area metropolitana, corrisponde, invece, una struttura di costi che, nonostante l’efficientamento a cui è stata sottoposta in occasione dell’elaborazione del Piano Economico Finanziario simulato per l’ottenimento del rinnovo dell’affidamento *in house*, rimane ancora piuttosto rigida in quanto improntata dalla forte componente umana e pertanto soggetta ai periodici rinnovi dei contratti collettivi nazionali, dato le caratteristiche *labour intensive* delle Società del nostro Gruppo, oltre che al prezzo dei carburanti e dei fattori energetici in generale, dei quali stiamo assistendo a livelli di instabilità anche molto elevati. In particolare, per quanto riguarda i rinnovi contrattuali si evidenzia che a marzo 2025 è stato firmato il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri e internavigatori che ne definisce l’adeguamento retributivo. Tale adeguamento, risentendo dei tassi inflattivi particolarmente elevati degli ultimi anni avrà un impatto estremamente rilevante su tutto il settore del TPL. Per tale motivo la firma del rinnovo è stata subordinata da parte delle associazioni di categoria a un adeguato supporto in termini di copertura dell’onere da parte governativa. Si ricorda, inoltre, che il Gruppo, all’inizio del 2021, ha provveduto

a dare disdetta degli accordi di secondo livello aziendali per tutte le società, con il fine ultimo di riportare il costo del personale a livelli più efficienti e più flessibili e contrastare, in tal modo, almeno in parte, l'effetto degli aumenti contrattuali. Nell'estate 2024 si è finalmente arrivati alla sottoscrizione di un testo unico riguardante i nuovi accordi di secondo livello e nel 2025 è stato confermato il riconoscimento del premio di risultato e altri elementi di welfare che hanno influito positivamente sul raggiungimento di obiettivi di efficienza, produttività e qualità dei servizi erogati ma che, ugualmente hanno generato un maggior costo del personale. Per far fronte a questi rischi è stato previsto, all'interno del nuovo Contratto di Servizio *in house* del TPL il ricorso ad azioni di mitigazione da parte dell'Ente Affidante sulla base di quanto riportato nella "Matrice dei Rischi" allegata al contratto stesso.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto al rischio finanziario sia sul breve termine, nel caso dovesse ampliarsi qualcuno dei rischi commerciali citati sopra, sia sul medio/lungo per via del significativo debito maturato negli anni, soprattutto per finanziare una serie di opere di interesse pubblico, quali la costruzione del sistema tranviario, il People Mover, il parcheggio in V. Costa a Mestre, l'acquisto dell'autorimessa comunale. Per far fronte a questi rischi, il Gruppo ha focalizzato la sua attenzione sul riequilibrio finanziario continuando la politica volta alla ristrutturazione del debito di ACTV (da breve a m/l), sia con interventi infragruppo, sia finanziandosi con appositi mutui, attraverso apposite linee di credito di medio/lungo periodo, atte a finanziare tutti gli investimenti di durata pluriennale approvati nei piani di sviluppo del Gruppo. Infine il Gruppo, per gestire al meglio la liquidità al proprio interno ha, dalla sua costituzione, governato quest'ultima accentrando a livello di Capogruppo l'attività finanziaria delle Società del Gruppo attraverso una gestione di *cash pooling* con l'intento di ottimizzare i flussi di cassa secondo i fabbisogni di ciascuna Società, garantendo a ciascuna il proprio equilibrio finanziario, assicurando il puntuale assolvimento di tutte le obbligazioni in essere e il pagamento degli stipendi e dei fornitori di ciascuna Società e minimizzando gli eventuali scoperti e i relativi oneri finanziari, tenuto conto dell'Istituto della Tesoreria con cui opera ACTV. Proseguendo in questo senso, dato il vincolo operativo della tesoreria, nel corso del 2019 è stato adottato un "Regolamento di conto corrente infragruppo" per la gestione del trasferimento temporaneo di liquidità presente sui conti principali delle Società in eccedenza di cassa, al conto delle Società in fabbisogno, al fine di ridurre l'utilizzo dell'affidamento di cassa complessivo e contenere quindi i relativi oneri.

In merito al rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, si informa che la controllata ACTV S.p.A ha ottenuto dall'istituto tesoriere in essere, di prorogare l'attuale servizio, fino a giugno 2026 essendo andato deserto il bando di gara del servizio di tesoreria pubblicato nei primi mesi del 2023 e far richiesta di ulteriore proroga in quanto è in fase di predisposizione un nuovo bando che conta di pubblicare entro il corrente anno 2026. Sempre nell'ottica del contenimento

dell'anticipazione di tesoreria, si segnala infine che continua il percorso di riduzione del debito a breve verso la ricerca di finanziamenti più a medio/lungo termine, necessari ad assicurare lo sviluppo dell'importante piano d'investimenti previsto nel nuovo affidamento *in house* in capo alla Capogruppo. A questo proposito si precisa che a dicembre 2025 sono stati tirati i residui 9 mln/€ dalla linea di credito di 60 mln/€ contrattualizzata a novembre 2019 da parte della Capogruppo A.V.M. S.p.A. con BEI (Banca Europea per gli Investimenti), come previsto nel budget finanziario approvato.

11 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 comma 3 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- (3.1) In merito all'attività di ricerca e sviluppo, le società interessate dal perimetro di consolidamento non hanno in essere tale tipo di attività;
- (3.3 - 3.4) Le società non possiedono azioni proprie né hanno acquistato od alienato, nel 2025, azioni proprie;
- (6-bis) I principali strumenti finanziari in uso presso le società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali a dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2025. Riteniamo che le società non siano esposte ad un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che la parte più significativa dei crediti è vantata nei confronti del Comune di Venezia e di altri enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un congruo fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio. Le Società del Gruppo non realizzano operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti. L'indebitamento finanziario è principalmente a tasso fisso in funzione dei mutui in essere.

• 12 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo si appresta ad affrontare il prossimo futuro contando sul caposaldo rappresentato dall'affidamento *in house*, da parte dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia alla società AVM S.p.A. del servizio di TPL della rete urbana del Comune di Venezia e il servizio extraurbano dell'ambito dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, con decorrenza 01.04.2023 - 31.03.2032 con facoltà di proroga fino ad un massimo di ulteriori 4,5 anni e che verrà esercito con il contributo della controllata Actv S.p.A per la parte operativa dei servizi. A tal proposito si segnala che nel corso del primo quadrimestre 2026 sono in corso le consuntivazioni finalizzate alle verifiche degli equilibri contrattuali relative al primo periodo regolatorio (2023/2025) per entrambi i servizi nonché, in ossequio alla delibera ART 154/2019, le interlocuzioni con gli Enti

Affidanti atte alle revisioni dei PEFs in house relativi ai futuri periodi regolatori (2026/2032). A seguito della summenzionata attività di revisione dei PEF del TPL sono in corso l'elaborazione dei budget 2026 e pluriennali 2027-2028 delle società del Gruppo, tesi a salvaguardare i livelli di efficienza dei parametri di verifica economico-finanziari e di realizzazione dei piani di investimento in essi contenuti.

In questo scenario, quindi, appare evidente quanto la strategia delle nostre società sia ormai tracciata richiedendo queste ultime la continua e necessaria attività di efficientamento per garantire, all'interno dei parametri richiesti dalla normativa e contrattuali, il mantenimento di tali affidamenti.

Nei prossimi anni per le attività delle Aziende del Gruppo, che si innestano in un contesto sociopolitico ed economico in continua evoluzione, si profilano ulteriori sfide caratterizzate dal mantenimento e il consolidamento dei ricavi "core", in particolare dei ricavi da titoli di viaggio i cui livelli in termini di quantità non hanno ancora raggiunto i target del 2019 (-6%). A ciò si aggiungono le ripercussioni a livello di costi dei fattori produttivi, innescati dalle incertezze sociopolitiche summenzionate e in particolare, carburanti e materie prime, nonché la difficoltà ormai strutturale, a livello di settore, di reperire la manodopera necessaria a svolgere i servizi affidati. A corredo si segnala che le aziende del settore del TPL, a seguito dell'avvenuto rinnovo del CCNL (2024/2026), se non supportate dalla formalizzazione dell'impegno istituzionale di copertura dei maggiori oneri o da un intervento degli Enti affidanti stessi, rischiano la compromissione della gestione. In particolare, per le aziende del Gruppo AVM ciò potrebbe determinare il mancato raggiungimento degli equilibri contrattuali, nonché del margine di utile ragionevole indicato nel PEF del TPL, come previsto dalla normativa ART di settore, e di conseguenza la garanzia di poter soddisfare i livelli di servizio richiesti.

13 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Come già accennato, la Società Capogruppo A.V.M. S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente controllante al 100% Comune di Venezia e a loro volta le Società del Gruppo sono soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo. Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo hanno intrattenuto molteplici rapporti con il controllante di riferimento (Comune di Venezia) e tra di loro (per i valori di dettaglio di tali rapporti si rimanda alle relazioni sulla gestione delle singole Società del Gruppo).

I principali rapporti con l'Ente controllante sono i seguenti:

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi di TPL affidati *in house* (servizi minimi di navigazione nella laguna di Venezia e servizi automobilistici di bus e tram nel territorio urbano di Mestre e delle isole di Lido e Pellestrina e servizio di People Mover). Oltre a ciò, nell'ambito di tale contratto di servizio AVM S.p.A. ha, inoltre riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative a quota parte del costo del biglietto per non residenti a titolo di risarcimento per i danni provocati dal moto ondoso procurato dai maggiori servizi necessari a trasportare i flussi turistici e a quota parte degli

introiti tariffari, a seguito della manovra tariffaria deliberata nel 2015, come da Protocollo d'Intesa Comune di Venezia-AVM, datato 03/08/2015. Entrambi questi rapporti sono regolati con appositi atti integrativi del contratto di servizio stipulati nel corso del 2023;

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi ausiliari della mobilità affidati *in house* (gestione parcheggi, gestione parcheggi scambiatori, gestione aree sosta a pagamento, gestione servizio ZTL, gestione servizi di ciclabilità, gestione bollino blu, gestione aree sosta imbarcazioni, gestione rimozione natanti, gestione pontili non di linea). Nell'ambito di questo contratto di servizio A.V.M. S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia per proventi derivanti dal rilascio dei lasciapassare per la ZTL bus turistici e per i proventi della sosta su strada;
- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e VE.LA. S.p.A. per quanto riguarda la promozione turistica e culturale della Città di Venezia, la cui gestione è in capo alla società Vela, grazie all'avvenuto rinnovo dell'affidamento *in house* alla Società mediante deliberazione del Consiglio Comunale n. 32/2023 del 15.06.2023 e successiva approvazione del contratto di servizio da parte della Giunta Comunale con deliberazione n. 222 del 09.11.2023.

Le summenzionate operazioni sono effettuate a valore di mercato.

Si forniscono inoltre, per completezza, le seguenti informazioni relative ai rapporti che AVM S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2025 con le società controllate ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A. che sono soggette alla propria attività di direzione e coordinamento. Si ricorda che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e tutte le operazioni attuate tra le parti sono regolate da normali condizioni di mercato.

ACTV S.p.A.

- A.V.M. S.p.A. ha in essere, dal 01/01/2015 un contratto in regime di *gross cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui A.V.M. S.p.A. è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV S.p.A.
- Vi è in essere, dal 01/04/2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di A.V.M. S.p.A.
- dal 2013 è operativo un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. Inoltre, sono stati posti in essere il riaddebito di spese connesse all'utilizzo degli impianti fissi per la quota parte relativa alla gestione in proprio da parte di ACTV S.p.A. dei servizi di TPL che gli sono rimasti in capo in proroga.

- i crediti finanziari sono originati dal finanziamento concesso per garantire l'equilibrio finanziario di ACTV S.p.A. al fine di consentirle di attuare quei consistenti investimenti (soprattutto nel settore automobilistico) che la controllata ha già iniziato a effettuare dal 2018.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di Gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2025.

VE.LA. S.p.A.

- I crediti commerciali originano principalmente dal contratto per l'affidamento e la gestione dei proventi incassati in nome e per conto di A.V.M. S.p.A. nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Altri crediti sono relativi al contratto per i servizi di *staff* di profilo tecnico amministrativo nonché per la retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL. I debiti commerciali, invece, derivano principalmente dai servizi commerciali, *marketing* e di comunicazione esterna svolti dalla controllata.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di Gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2025.

Oltre ai rapporti intercorsi con le proprie società controllate A.V.M. S.p.A. ha intrattenuto molteplici rapporti con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia., operazioni che si sono svolte tutte a valori di mercato.

I rapporti commerciali effettuati da A.V.M. S.p.A. nei confronti di Veritas S.p.A. hanno riguardato quasi esclusivamente l'acquisto del servizio idrico nonché il pagamento della TARI.

Nei confronti di Venis S.p.A. i rapporti hanno riguardato il distacco di personale e costi legati alla fornitura di servizi soprattutto informatici (*disaster recovery* e attività generale di protezione dati, acquisto di nuovi server, altri minori).

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. sono stati realizzati ricavi riconducibili prevalentemente ad abbonamenti/biglietti per il parcheggio di autovetture presso l'autorimessa comunale di Venezia – Piazzale Roma.

14 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016.

Premessa generale

La seguente relazione sul governo societario ha valenza per tutte le Società del Gruppo AVM e pertanto anche per ACTV S.p.A. e Ve.La. S.p.A. stante la stretta interconnessione delle strutture

organizzative e dipendenza della governance delle Società controllate con la Capogruppo anche per via del controllo analogo esercitato da quest'ultima sulle prime.

1. Normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", che, come noto, contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, prevede all'articolo 6 – "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" gli adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali.

La presente relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da AVM S.p.A./ACTV S.p.A./VELA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la "Società") ed è stata integrata seguendo le linee guida del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

2. Profilo societario

Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell'introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

Nel corso del 2025 l'Assemblea dei Soci ha apportato alcune modifiche alla struttura organizzativa del Gruppo con i conseguenti riflessi anche sulle singole Società anche come conseguenza di alcuni fatti avvenuti nella seconda parte del 2024.

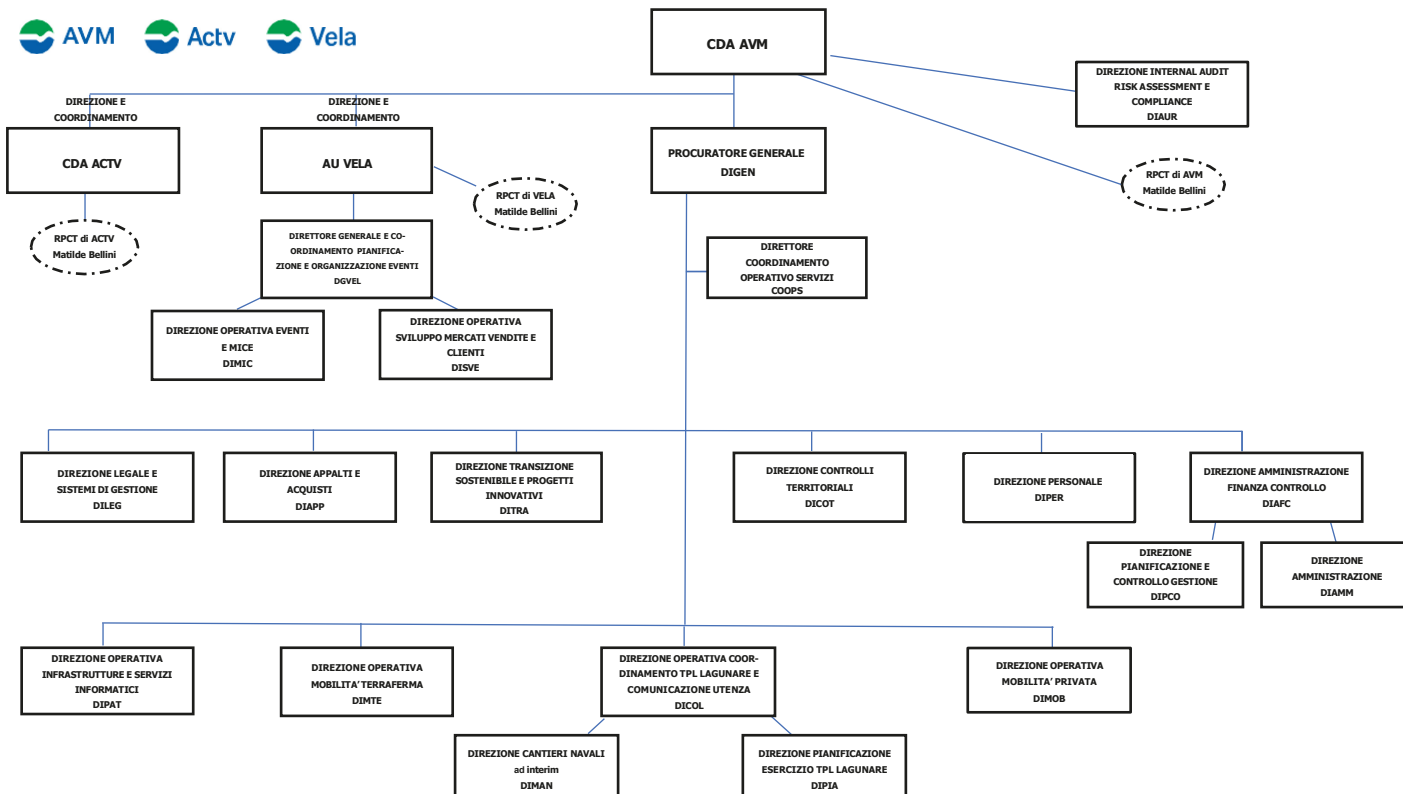
Da gennaio 2025 il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo ha assunto il ruolo di Procuratore generale e anche, ad interim, quello di Direttore del personale, in attesa della promulgazione dei bandi per la copertura di tali posizioni, mentre il Direttore Legale e Sistemi di Gestione ha continuato a rivestire ad interim il ruolo di Direttore Appalti e Acquisti

Le assemblee del 17 ottobre hanno poi deliberato la nuova macrostruttura delle società del Gruppo, secondo l'organigramma che qui si riporta, anche in ottemperanza al principio di rotazione.

Le evidenze maggiori attengono alla confluenza, in un'unica direzione controllante, delle due direzioni attinenti all'esercizio navigazione e la manutenzione navale, in modo tale che le attività si contemperino e possano progredire in sincronia. E' stata altresì istituita la Direzione transizione sostenibile e progetti innovativi che si sviluppa in parallelo con il prossimo adempimento relativo alla rendicontazione di sostenibilità. È stata, altresì, rafforzata la Direzione audit, oggi denominata Direzione audit risk assesment e compliance, al fine di meglio ottemperare a tutta la normativa sul tema non più solo in senso strettamente giuridico, ma anche in modo proattivo e d'insieme.

Altra innovazione rilevante è la creazione della Direzione generale coordinamento pianificazione e organizzazione eventi in Vela, non più a riporto della direzione generale di AVM.

Di seguito la macrostruttura al 17 ottobre 2025:



3. Profilo di governance

La struttura di corporate governance della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello “latino”) che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l'attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall'Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Organo amministrativo: le società A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A. sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l'organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, esasperando all'uopo le necessarie verifiche.

D) Società di revisione: l'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.".

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, come integrato dal D.Lgs n. 136/2024, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"). Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è

dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- verifica periodica della *check list* (come meglio specificata sotto);
- elaborazione del budget annuale e pluriennale a tre anni e monitoraggio degli scostamenti fra previsione e consuntivo mediante l'elaborazione delle trimestrali;
- elaborazione dei flussi di cassa previsionali a tre anni e monitoraggio mensile degli stessi.

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio soprattutto finanziario, ritenendo questo maggiormente significativo a individuare eventuali segnali di rischio di crisi in corso d'anno, pur tenendo nel debito conto le elaborazioni delle situazioni economiche periodiche. A questo proposito, oltre agli indici indicati sotto, per avere un quadro più completo della situazione aziendale, occorre fare riferimento, in sede di chiusura di bilancio, anche al capitolo relativo all'analisi degli indici finanziari della presente relazione di bilancio, dove vengono riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità economico-finanziaria aziendale. Nel presente capitolo e in particolare nel programma di valutazione della crisi aziendale e della relazione sulla *governance*, tenuto conto della stretta relazione che lega sia contrattualmente, sia giuridicamente (controllo analogo) la Capogruppo A.V.M. S.p.A. con le sue controllate ACTV S.p.A. e Ve.La S.p.A. i valori soglia degli indici e indicatori esposti sono i medesimi indicati per il consolidato. Nella valutazione se sussistono i presupposti o meno di stato di crisi (“fondati indizi”), si vuol fare riferimento poi a quanto indicato dallo studio predisposto dal CNDCEC “Crisi d'impresa gli indici dell'allerta”, integrati da altri indicatori costituenti gli attuali *covenant* su alcuni finanziamenti in essere.

Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi degli indici di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità del Gruppo di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale soprattutto nell'ottica finanziaria di fornire un ulteriore elemento sui livelli/convenienza dell'indebitamento.

Tali analisi, vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati con riferimento alle rispettive soglie:

INDICATORI	Valore soglia
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u> in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	>0,5%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u> In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	<14,6%
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u> , in termini di rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	<2,7%
Rapporto tra EBITDA Servizio del Debito	>1,7%
Rapporto tra Indebitamento Finanziario e Immobilizzazioni Materiali	<55%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	>1

Nel quadro degli indicatori individuati per monitorare l'eventuale stato di crisi si tiene conto del valore del patrimonio, il cui ammontare è riportato al cap. 1 della presente relazione e la cui soglia è rappresentata, come citato nello schema, dall'avere un valore positivo e comunque superiore al minimo legale; da eventuali ritardi nei pagamenti, sia nei confronti del personale, che dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari per ciascuna Società del Gruppo, la soglia di questi è indicata in ritardi superiori ai 90 giorni o a termini di legge per i versamenti obbligatori. Questi fanno parte di una più ampia check list di elementi che indicano possibili allarmi di stato di crisi se superano le soglie individuate, da uno stato complessivo dell'azienda e del suo contesto in termini di normativa

vigente, sicurezza, ambiente, etc., per verificare che non ci siano prospettive di probabili insolvenze per cause diverse da quelle economico-finanziarie e infine da una serie di indici di bilancio e un indicatore “predittivo” (DSCR); quest’ultimo, a livello di singola Società, tranne che per VeLa. S.p.A., viene calcolato ma non deve essere tenuto in massima attenzione, in quanto il Gruppo gestisce la finanza a livello centralizzato, come già illustrato nel capitolo degli indicatori economico finanziari e pertanto per singola Società nell’elaborazione del DSCR si potrebbero ottenere risultati apparentemente di allarme ma assolutamente spiegabili nell’ottica della finanza di Gruppo e nel sostanziale equilibrio finanziario. Molto più attendibile invece viene considerata l’elaborazione del *cash flow* previsivo a 12 mesi e il suo aggiornamento mensile, come anche riportato sotto. Per le Società A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A., non per Vela in quanto costituisce la “cassa” del Gruppo transitando da essa tutte le entrate dalle vendite al pubblico dei servizi del Gruppo, viene elaborato in occasione del budget e poi aggiornato con frequenza mensile, un budget di cassa previsionale a 12 mesi che dimostra come i flussi monetari generati, sia per l’Azienda che a livello di Gruppo, siano adeguati a garantire l’adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle programmate. Per quanto riguarda infine gli indici indicati nello schema e le relative soglie di rischio, sono state adottate, al momento e in mancanza di altri valori soglia di settore, come anche suggerito dall’associazione di categoria del TPL (ASSTRA), le soglie ricavate dall’analisi statistica dello studio per il settore dei “servizi alle persone”, individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (*labour intensive*) e propensione del business più orientato all’erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende.

Monitoraggio periodico.

Data la forte componente di stagionalità del venduto, soprattutto dei titoli di viaggio del TPL, aggiornare il calcolo degli indici individuati nel piano non porterebbe a una maggior consapevolezza dello stato dell’Azienda rispetto alla valutazione annuale.

Si ritiene pertanto che, a livello periodico sia molto più rilevante, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, l’attento e puntuale monitoraggio dei flussi di cassa a livello mensile e dell’avanzamento della situazione economica a livello trimestrale sulla base degli scostamenti rilevati fra budget e consuntivo.

A livello mensile sarà pertanto predisposto l’aggiornamento del *cash flow* previsionale con orizzonte 12 mesi. A livello trimestrale, seguendo le chiusure periodiche di monitoraggio economico e sulla base delle regole imposte dalla delibera ART 154/2019 in termini di Contabilità Regolatoria sarà predisposto l’aggiornamento della situazione economica; con l’ausilio di queste due ultime funzioni inoltre verrà predisposto, con cadenza trimestrale, l’aggiornamento della check list seguente:

CHECK LIST DI VERIFICA PER L'EVENTUALE SUPERAMENTO DELLA "SOGLIA DI ALLARME" PER LA CRISI D'IMPRESA

Si ha una soglia di allarme qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- 1) Patrimonio Netto negativo;
- 2) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.);
- 3) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- 4) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 5) debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 gg pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- 6) debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 gg di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- 7) esposizioni nei confronti delle banche ecc. scadute da più di 60 gg o che abbiano superato da almeno 60 gg il limite degli affidamenti, purché rappresentino complessivamente il 5% del totale delle esposizioni;
- 8) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies (DL n.14/2019), debiti fiscali:
 - a) INPS: il ritardo di oltre 90 gg nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore, per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000;
 - b) INAIL, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre 90 gg e non versato superiore all'importo di euro 5.000;
 - c) Agenzia delle entrate:
 - i. l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione è in ogni caso inviata se il debito è superiore all'importo di euro 20.000;
 - ii. l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre 90 gg, all'importo di euro 500.000.
- 9) Assenza delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso per cause diverse da probabili insolvenze.

Tali elaborati vengono inviati ai Collegi Sindacali di ciascuna Società del Gruppo, alla società di revisione e portati nei primi utili Consigli di Amministrazione e oggetto di delibera o di determina di A.U.

L'organo amministrativo provvede alle attività di monitoraggio dei rischi in ossequio a quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3].”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 c.3 DL 176/2016)

Di seguito sono presentati gli strumenti di governo societario individuati dall'art. 6, comma 3, del D.lg. 175/2016 e le azioni intraprese.

Lettera a) art. 6 comma 3: regolamenti interni

Il Sistema dei Controlli Interni e gestione dei rischi nel Gruppo è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controllo interno, che potesse costituire la base comune della governance del Gruppo. Il sistema di controllo interno che si è costruito, e che è in continua fase di implementazione, si concretizza nell'insieme di strumenti, strutture organizzative, regole e procedure finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi d'efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, la salvaguardia del patrimonio sociale. In particolare, esso è strutturato per assicurare una corretta informativa ed un'adequata copertura di controllo su tutte le attività delle società, con particolare riguardo alle aree ritenute potenzialmente a rischio.

Questo sistema si fonda su principi fondamentali quali:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento dei principali processi operativi;
- tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati;
- oggettivazione dei processi decisionali;
- attività di verifica e monitoraggio.

La segregazione dei ruoli e delle responsabilità, strumento fondamentale di corporate governance, finalizzato al coinvolgimento di vari soggetti affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di terzi, sorge per eliminare i conflitti d'interesse ed elevare trasparenza e condivisione come principi cardine del governo societario. La tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati permette di minimizzare il rischio di frodi, così come l'oggettivazione dei processi decisionali che deve conformarsi al sistema procedurale e regolamentare interno. Per quanto attiene alla verifica e monitoraggio, si rimanda al successivo punto b).

Il puntuale rispetto dei detti principi e le diverse azioni consentono alle società di perseguire e raggiungere, con ragionevole garanzia, i valori di correttezza sostanziale e procedurale, di trasparenza, responsabilità, efficienza e conoscibilità delle operazioni e dei processi aziendali nonché il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dell'integrità aziendale e del suo patrimonio.

Di seguito i principali elementi costituenti il Sistema di Controllo Interno delle società del Gruppo:



Figura 1: Il sistema di controllo interno nel Gruppo AVM

Regolamenti interni

Di seguito si riportano i principali regolamenti interni in vigore, molti dei quali, nel corso del 2025 hanno subito integrazioni e modifiche:

- Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi e altre tipologie di spese delle società del Gruppo AVM;
- Regolamento per l'utilizzo delle carte di credito aziendali;
- Regolamento del servizio di cassa economale;
- Regolamento per il rimborso spese sostenute dagli amministratori in occasione delle missioni;
- Regolamento trasferte dei dipendenti;
- Regolamento in materia di diritto di accesso agli atti;
- Regolamento per la selezione del personale;
- Manuale per la gestione dei dati personali nel gruppo AVM;
- Procedura "Tutela del dipendente del Gruppo AVM che segnala illeciti (cd. *whistleblower*);

- Procedura sui flussi informativi nei confronti degli organi amministrativi delle società del gruppo e sulla gestione della relativa documentazione;
- Procedura “Obblighi di pubblicazione in ambito di trasparenza e di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza”;
- Obblighi di trasmissione dei flussi informativi al RPCT;
- Obblighi di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza;
- Procedura sulla gestione dei flussi monetari e finanziari;
- Procedura “Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione: ispezioni, verifiche e licenze”;
- Procedura per il conferimento di deleghe e procure.

Lettera b) art. 6 comma 3: ufficio di controllo

Il sistema di controllo del Gruppo AVM, che riporta o riferisce all'organo amministrativo, prevede la presenza di diversi attori, tra cui:

- le funzioni di terzo livello, che forniscono *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. Queste, sono rappresentate dall'Internal Audit (IA), dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza (RPCT), da organi di controllo esterni quali l'Organismo di Vigilanza (OdV), l'Organismo indipendente di Valutazione (OIV), il collegio sindacale, la società di revisione contabile e il *Data Protection Officer (DPO)*;
- le funzioni di secondo livello, deputate al monitoraggio dei principali rischi aziendali, alla definizione di linee guida sui relativi sistemi di controllo e alla verifica circa l'adeguatezza degli stessi; tra questi troviamo il controllo di gestione, gli attori di compliance quali l'HSE Manager, gli RSPP, la struttura di qualità, il privacy manager;
- le funzioni di primo livello, deputate all'esercizio del controllo primario di linea e alla gestione dei rischi di competenza. Questo livello è rappresentato dai dirigenti, i funzionari responsabili delle linee operative e i process/risk owner;

Gli organi di controllo interni coordinano le loro attività all'interno del comitato di compliance.

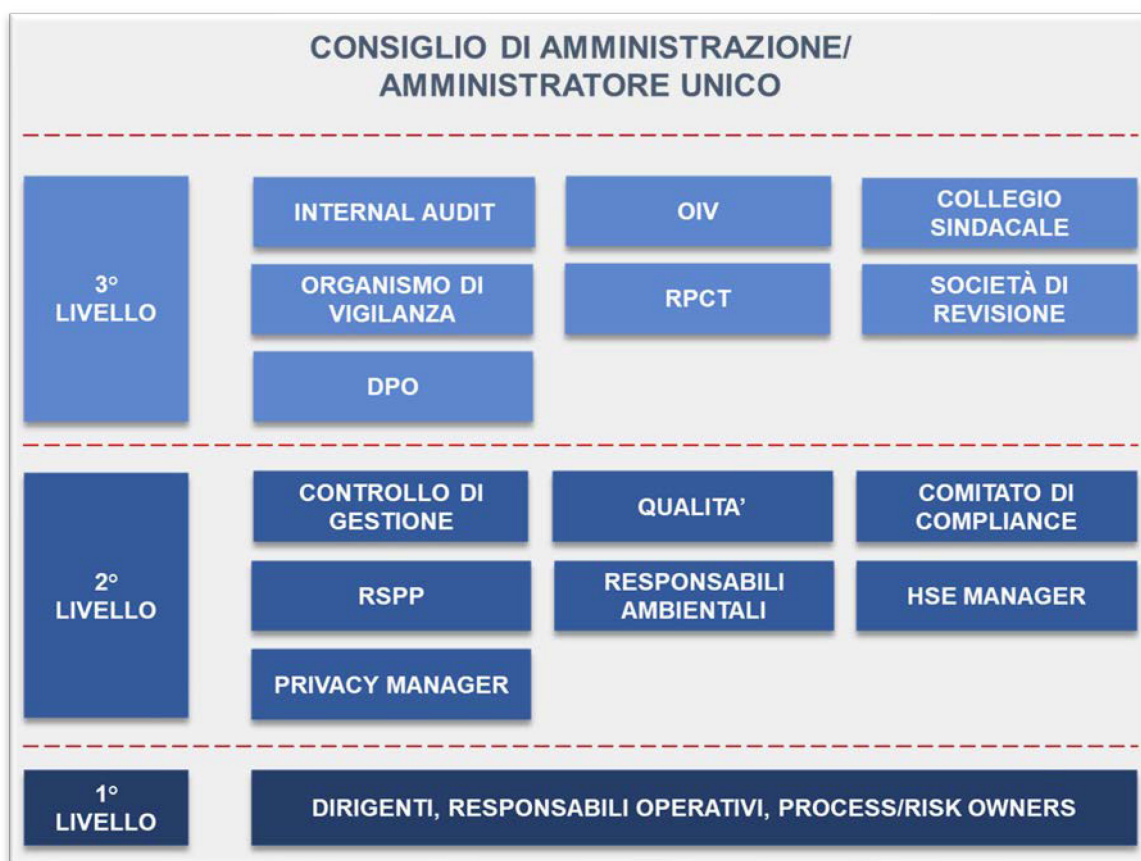


Figura 2 I tre livelli di controllo del Gruppo AVM

Di seguito un breve cenno sulle principali funzioni di controllo di terzo livello, non già citate in precedenza al punto 3 “profili di governance”:

Internal Audit (IA)

La funzione, alle dirette dipendenze dell'organo amministrativo della capogruppo AVM, opera in tutte le società del Gruppo in forza di un mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione di AVM e recepito dalle società controllate Actv e Vela, documento all'interno del quale vengono disciplinate le attività di internal auditing, le finalità, i poteri e le responsabilità della funzione. L'IA eroga servizi di *assurance* e consulenza per l'alta direzione, al fine di assicurare la continuità nel tempo ed il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno, delle pratiche di Risk Management, di Governance e dell'organizzazione nel suo complesso; fornisce asseverazioni indipendenti sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo; svolge verifiche con approccio “*risk based*”, in linea con quanto definito dai piani di audit approvati dall'organo amministrativo della capogruppo e recepiti dalle società controllate; monitora lo stato di attuazione delle principali azioni correttive individuate a seguito dell'intervento di audit (c.d. attività di “*follow-up*”), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali.

La funzione funge da interfaccia aziendale con gli OdV ed effettua o coadiuva le verifiche di compliance al D.Lgs. 231/01.

Il Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è da gennaio (Actv) e da luglio (AVM e Vela) 2025 soggetto diverso rispetto al Dirigente responsabile dell'Internal Audit, in modo tale che la suddivisione dei compiti possa creare un ulteriore linea di controllo.

Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 (OdV)

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo ha nominato un Organismo di Vigilanza autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Gli OdV attualmente in carica sono composti da un Presidente e un componente esterno, mentre il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società al fine di agevolare i flussi informativi e il coordinamento dei controlli. Ciascuno di essi è stato dotato di congruo budget. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e ogni livello del personale e relaziona il Consiglio di Amministrazione. L'OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi di controllo, in particolare con la funzione Internal Audit, che ne costituisce il braccio operativo.

Organismo indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Con delibere assunte in data 27 gennaio 2023 e in data 26 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo AVM ha attribuito al proprio OdV la funzione di Organismo di Valutazione Indipendente (O.I.V.) per tutte le società del Gruppo AVM, giusta presa d'atto in pari data degli organi amministrativi di ACTV e VELA.

Responsabile della protezione dei dati (Data protection officer, DPO)

Nel luglio 2025 l'organo amministrativo ha nominato un nuovo soggetto per ricoprire l'incarico di DPO, trattasi di professionista esterno, poiché internamente alle società i soggetti in grado di svolgere tale compito in conformità a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (General Data Protection Regulation o GDPR) risultavano incompatibili con tale incarico, mancando i requisiti di professionalità o di indipendenza e autonomia.

Presidi ulteriori: il Comitato di Compliance

Il comitato di compliance, presidiato dalla Direzione audit *risk assesment e compliance* nell'esercizio del coordinamento dei controlli interni, è composto da un rappresentante di ogni direzione del Gruppo. Il comitato

si riunisce periodicamente ed esercita un costante monitoraggio circa l'individuazione e il recepimento dei necessari punti di controllo di compliance da parte del sistema procedurale aziendale.

Presidi ulteriori: Flussi informativi

Elemento cardine del sistema di controllo interno è il sistema di flussi informativi. Le procedure “obblighi di trasmissione dei flussi informativi al RPCT” e “obblighi di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza” valide per tutte le società del Gruppo AVM, identificano i flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione. La procedura “Obblighi di pubblicazione in ambito di trasparenza” definisce invece le pubblicazioni di cui alla L. n. 33/2013 in materia di trasparenza. Ulteriori flussi informativi sono poi disciplinati all'interno di regolamenti e procedure operative (es. procedure in materia di privacy, appalti, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, etc.).

*

Lettera c) art. 6 comma 3: codice di condotta

Il Codice Etico e di Comportamento racchiude i principi generali e le regole comportamentali cui la Società riconosce valore etico positivo e a cui devono conformarsi tutti i destinatari del Codice stesso. Tali sono il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti, nonché tutti coloro che operano direttamente o indirettamente per le società del Gruppo (ad esempio consulenti, fornitori, etc.). I destinatari sopra indicati sono tenuti a osservare e far osservare, per quanto di propria competenza, i principi contenuti nel Codice Etico e di Comportamento vincolante per tutti loro. Il complesso delle regole ivi contenute, peraltro uniformando i comportamenti a standard etici particolarmente elevati e improntati alla massima correttezza e trasparenza, garantisce la possibilità di salvaguardare gli interessi degli stakeholders, nonché di preservare l'immagine e la reputazione della Società, assicurando nel contempo un approccio etico al mercato, con riguardo sia alle attività svolte nell'ambito del territorio italiano, sia quelle relative ai rapporti internazionali. Nell'ottica di un completo adeguamento a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, i principi etici e le regole comportamentali formalizzati all'interno del Codice Etico e di Comportamento sono stati sviluppati in specifici “Protocolli 231” che disciplinano, all'interno della Società, i principali processi. Pertanto, tali documenti costituiscono un riferimento fondamentale che dipendenti, fornitori, consulenti e tutti coloro che hanno relazioni con la Società sono chiamati a rispettare scrupolosamente. Il rispetto dei principi non serve soltanto a diffondere all'interno della Società una cultura sensibile alla legalità e all'etica, ma anche a tutelare gli interessi dei dipendenti e di coloro che hanno relazioni con la Società, preservando la Società da gravi responsabilità, sanzioni e danni reputazionali.

Si conferma che la società si è dotata, inoltre, di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 (MOG). Il MOG persegue l'obiettivo di evidenziare e configurare un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo volto a prevenire, per quanto possibile, la realizzazione di condotte che possano integrare gli estremi dei reati-presupposto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001. Attraverso l'individuazione delle attività esposte al rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione si vuole, da un lato, determinare una piena consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società di poter incorrere in un illecito passibile di sanzione, dall'altro, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, consentire alla Società di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Le società del Gruppo AVM hanno inteso procedere alla formalizzazione di singoli Modelli Organizzativi, previa esecuzione di un'analisi della struttura organizzativa e del sistema di controlli interni, onde verificarne l'adeguatezza rispetto ai fini di prevenzione dei reati rilevanti. La predisposizione del Modello ha costituito un'occasione per rafforzare la governance delle società del Gruppo e sensibilizzare le risorse impiegate nelle fasi di elaborazione e di Risk Self Assessment rispetto al tema del controllo dei processi anche in un'ottica di prevenzione attiva dei reati. Nella predisposizione del proprio Modello, le Società si sono ispirate alle "Linee Guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo", elaborate da Confindustria, nella versione aggiornata a giugno del 2021, ed al Documento "Codice di comportamento e Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001", elaborato da ASSTRA. Il percorso da queste indicato per l'elaborazione del Modello può essere schematizzato secondo i seguenti punti fondamentali:

- individuazione delle aree a rischio, volta a verificare in quali aree/processi sia possibile la realizzazione dei reati;
- predisposizione di un sistema di controllo in grado di ridurre i rischi attraverso l'adozione di appositi protocolli.

Al raggiungimento di tali obiettivi concorre l'insieme coordinato di tutte le strutture organizzative, attività e regole operative applicate, su indicazione del vertice apicale, dalla direzione e dal personale delle Società, volto a fornire una ragionevole sicurezza in merito al raggiungimento delle finalità rientranti in un buon sistema di controllo interno.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione la società ha adottato il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione della Società (PTPCT) relativo al triennio 2014-2016, a integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, del Codice Etico e di Comportamento, dei regolamenti e delle procedure connessi al sistema di controllo interno. Il piano è costantemente

oggetto di aggiornamenti annuali, deliberati dall'organo amministrativo in ottemperanza alle disposizioni normative in materia.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165 del 2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" e novellato dall'art. 1 della Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità in cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", il Gruppo si è dotato di un sistema di *whistleblowing*, disciplinando gli aspetti organizzativi e procedurali delle segnalazioni di illeciti e indicando le tutele a favore del dipendente del Gruppo AVM che, venutone a conoscenza, in ragione del suo rapporto di lavoro, segnali al Responsabile della prevenzione della corruzione, all'ANAC o all'Autorità giudiziaria fatti e condotte illeciti o irregolari ai danni dell'interesse pubblico.

Nel 2025 il Codice Etico ha visto ulteriori integrazioni in materia di prevenzione delle molestie sul luogo di lavoro e mobbing e nuovi presidi in materia di sostenibilità.

*

Lettera d) art. 6 comma 3: programmi di responsabilità sociale

Le politiche per l'Ambiente, per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e per la Qualità costituiscono un riferimento primario nella gestione del business e nel riconoscimento dei valori fondanti delle imprese, quali:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;
- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

Facendo propri questi valori, il Gruppo AVM ha scelto di adottare sistemi di gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 14001:2015 (Ambiente), ISO 20121:2013 (Eventi sostenibili), ISO 45001:2018 (Sicurezza) e ISO 9001:2015 (Qualità).

Dette politiche rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale, per tale ragione il Gruppo è costantemente impegnato nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite e di estensione delle stesse a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore di riferimento.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

In merito alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, il Gruppo AVM ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) strutturato in base alla norma ISO 45001:2018, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'applicazione del "SGS", aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi.

È stata, quindi, conseguita la certificazione ISO 45001:2018 per le società AVM e Actv.

Ambiente

Per quanto riguarda le politiche per l'ambiente, il Gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le *performance* ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L'adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall'acquisto di materie prime ecc.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 45001:2018 per Actv, nei siti del cantiere Tronchetto, cantiere Pellestrina e sede amministrativa Tronchetto.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 20121:2013 per gli eventi annuali Salone Nautico e Salone dell'Alto Artigianato.

Qualità

Il sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015 consente alle società di esercitare un efficace controllo sugli eventuali rischi correlati allo svolgimento dei processi aziendali e garantisce l'implementazione di un virtuoso percorso volto al miglioramento continuo.

I certificati UNI EN ISO 9001:2015 presenti nel Gruppo AVM sono quattro (i primi conseguiti da ACTV e l'ultimo da AVM), aventi ad oggetto:

1. progettazione, direzione Lavori e manutenzione di unità navali ed impianti di fermata (pontoni e pontili) nel settore navigazione;
2. progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli;

3. Progettazione ed erogazione di:

- servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone;
- servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone;
- servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture.

4. Progettazione, direzione lavori, affidamento e coordinamento delle attività di installazione e ripristino infrastrutture al servizio della mobilità pubblica e privata; progettazione e coordinamento attività su sistemi, reti e tecnologie informatiche e telematiche al servizio della mobilità pubblica e privata; nonché l'acquisizione lavori, servizi e forniture per conto del Gruppo.

Le Direzioni di riferimento in relazione ai su citati certificati sono:

- Direzione Cantieri Navali (ACTV)
- Direzione Pianificazione Esercizio TPL Lagunare (ACTV)
- Direzione Operativa Mobilità Terraferma (ACTV)
- Direzione Operativa Infrastrutture e Servizi Informatici e Direzione Appalti e Acquisti (AVM).

Contestualmente alle Direzioni coinvolte nei processi primari di riferimento, sono oggetto di verifiche di audit le direzioni di staff titolari dei processi di supporto:

- a) Direzione Personale:
 - Processi di Selezione e Formazione del Personale
- b) Direzione Operativa Sviluppo Mercati e Vendite e Clienti:
 - Gestione dei Reclami/Rimborsi
- c) Direzione Generale e di Coordinamento Pianificazione e Organizzazione Eventi:
 - Social Media
 - Comunicazione al Cliente
- d) Direzione Controlli Territoriali
 - Controlli dell'evasione (solo per i certificati DIPIA e DIMTE)
- e) Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione:
 - Controllo di Gestione: Contratto di Servizio, Investimenti, KPI e rendicontazione obiettivi aziendali.

Rendicontazione di sostenibilità

Il D.Lgs. n. 125/2024, in attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, ha introdotto l'obbligo di rendicontazione societaria di sostenibilità per un'ampia platea di aziende, con l'obiettivo di promuovere la trasparenza e la responsabilità in ambito ESG (*Environmental, Social e Governance*).

Il 26 febbraio 2026 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'UE la Direttiva (UE) 2026/470 che modifica in modo sostanziale la CSRD, riducendone il perimetro di applicazione e semplificando diversi obblighi. Gli Stati membri, Italia compresa, dovranno recepire le modifiche entro il 19 marzo 2027. Ai sensi della norma, il Gruppo AVM non più è tenuto a redigere la rendicontazione consolidata di sostenibilità secondo i criteri e le modalità individuate dal suddetto decreto e dagli standard *“European Sustainability Reporting Standard”* (ESRS). Il Gruppo, indipendentemente dalla recente normativa che elimina l’obbligo rendicontativo, anche a seguito della istituzione del comitato di sostenibilità, avvenuto con deliberazione il Consiglio di Amministrazione di AVM nella seduta del 13 dicembre 2024, continuerà nella elaborazione e divulgazione del report di sostenibilità (CSRD) in quanto strumento strategico di dialogo e di costruzione di un rapporto di fiducia con i propri stakeholder, dimostrando come la creazione di valore economico possa e debba andare di pari passo con il benessere sociale e la tutela ambientale.

Si evidenzia che nel corso del 2025 il Gruppo AVM, con l’ausilio di un advisor esterno, ha elaborato, in forma volontaria, la prima rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo relativa all’annualità 2024 e redatto facendo riferimento agli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS).

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025 SEZIONE AVM S.P.A. CIVILISTICO

AVM S.p.A. ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, D.lgs. n.175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci:

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Il monitoraggio costante a livello mensile del cash flow e relativi aggiornamenti.

L’elaborazione delle trimestrali con l’analisi degli scostamenti rilevati rispetto all’andamento previsto a budget e l’aggiornamento trimestrale della check list sopra menzionata.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini del bilancio civilistico di AVM S.p.A. considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2025	2024	2023	2022
Stato Patrimoniale				
Indici				
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	26,79%	24,12%	25,46%	27,38%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u> in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	5,42%	4,64%	3,86%	3,15%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	74,04%	62,83%	57,71%	73,38%
<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u> In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	0,27%	0,22%	0,53%	0,34%
Conto economico				
Indici				
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u> In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	4,97%	1,84%	1,94%	2,40%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica per i prossimi 12 mesi elaborata in sede di Budget nell'analisi previsionale di cassa (cd. *Cash Flow*) per l'esercizio 2026:

	31/12/2026
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	3,26

Valutazione dei risultati.

La scelta degli indicatori riportati in tabella, che di fatto sono gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da AVM S.p.A. e dalle altre Aziende del Gruppo. Proprio per questa interconnessione, per la *mission* di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano sia AVM S.p.A. che Actv S.p.A., si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici, come anche indicato sopra e nei capitoli precedenti della presente relazione.

In generale la situazione della Società mostra negli anni un patrimonio netto in costante crescita, grazie agli utili che hanno caratterizzato la gestione di AVM S.p.A. anche durante tutto il periodo di pandemia. Inoltre, avendo la gestione caratteristica generato margini operativi adeguati è stata garantita la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari. In questo senso, i risultati degli indici nel tempo mostrano una certa continuità, con oscillazioni ridotte, anche nell'ultimo anno in esame. Per tutti gli indicatori i margini di scostamento dai valori individuati come soglia d'allerta sono rispettati. I valori utilizzati come soglia d'allerta sono stati tratti dallo studio per il settore dei "servizi alle persone", ritenuti congrui anche dall'associazione di categoria ASSTRA a seguito verifica campionaria sulle aziende del TPL.

Migliorano l'indice di liquidità (74,04% nel 2025 vs 62,83% nel 2024) e l'indice di ritorno liquido dell'attivo (5,42% nel 2025 vs 4,64% nel 2024), in particolare per il miglioramento del flusso di cassa generato dalla gestione caratteristica. L'indice di indebitamento previdenziale e tributario si riduce, segnando pertanto un miglioramento rispetto all'esercizio precedente e l'indice di adeguatezza patrimoniale mostra un lieve peggioramento rispetto ai valori degli anni scorsi, entro valori comunque adeguati.

Per quanto relativo l'indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, calcolato secondo criteri standard, si riscontra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto alla presenza di uno stanziamento significativo che segna un importante scostamento rispetto all'esercizio precedente, considerando tuttavia che si riscontra una complessiva riduzione degli oneri finanziari legati all'indebitamento finanziario, in linea con lo sviluppo dei piani di ammortamento. Per una più corretta rappresentazione dello stesso, si ritiene opportuno esporre l'indicatore considerando quanto segue:

- al numeratore, sono stati ricompresi i rimborsi ricevuti dall'Ente controllante relativi agli oneri finanziari derivanti dai mutui accessi presso BEI per la realizzazione dell'opera "Vallenari" e dell'infrastruttura tramviaria; si è provveduto inoltre alla riclassifica dell'accantonamento degli oneri finanziari relativi alla causa legale in corso sul contratto derivato, stanziati prudenzialmente in attesa di definizione della stessa in giudizio;
- al denominatore, si è provveduto alla riclassifica di alcune voci di ricavo ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi di ristori Covid a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio e della quota di corrispettivo del Fondo Nazionale Trasporto relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL.

I risultati, secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente da cui si evince che l'indicatore rettificato rispetta le soglie di allerta indicate per tutto il periodo in esame:

Conto economico	2025	2024	2023	2022
Indici				

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato RETTIFICATO	1,35%	1,48%	1,58%	1,83%
---	-------	-------	-------	-------

Da ultimo, non si rilevano segnali contrari alla continuità aziendale per cause diverse da probabili insolvenze e legati a elementi diversi rispetto ai dati più strettamente economico finanziari e relativi a eventuali provvedimenti normativi sull'ambiente, sulla sicurezza, sui contratti di servizio, etc.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

SEZIONE BILANCIO CONSOLIDATO

La Capogruppo ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci:

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Il monitoraggio costante a livello mensile del cash flow e relativi aggiornamenti.

L'elaborazione delle trimestrali con l'analisi degli scostamenti rilevati rispetto all'andamento previsto a budget.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini del bilancio consolidato considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2025	2024	2023	2022
Stato Patrimoniale				
Indici				
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	24,79%	23,80%	24,58%	23,97%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	11,60%	10,53%	13,10%	10,62%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	85,89%	71,43%	71,02%	82,68%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	1,56%	1,56%	2,09%	2,05%
Conto economico				
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	4,99%	2,09%	2,64%	2,66%
Rapporto tra EBITDA Servizio del Debito	2,57	2,74	3,12	2,54
Rapporto tra Indebitamento Finanziario e Immobilizzazioni Materiali	32,34%	34,51%	40,03%	44,54%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica per i prossimi 12 mesi elaborata in sede di Budget nell'analisi previsionale di cassa (cd. *Cash Flow*) per l'esercizio 2026:

	31/12/2026
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	2,58

La scelta degli indicatori riportati in tabella, di fatto gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM con l'aggiunta dei due *covenant* e del DSCR, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da tutte le Società del Gruppo. Proprio per questa interconnessione, per la *mission* di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano, in particolare ACTV S.p.A. e la Capogruppo, si è data prevalenza a indicatori finanziari più che a quelli economici, come anche indicato nei capitoli precedenti della presente relazione; per quanto riguarda l'andamento degli indici più strettamente economici si rimanda ai dati e alle considerazioni espresse nel capitolo relativo.

Valutazione dei risultati.

In generale la situazione a livello Consolidato mostra negli anni un patrimonio netto in lieve costante crescita, grazie agli utili che hanno caratterizzato la gestione anche durante tutto il periodo di

pandemia. Inoltre, avendo la gestione caratteristica generato comunque margini operativi adeguati, grazie anche agli interventi straordinari messi a disposizione dalle istituzioni durante il periodo di pandemia, è stata garantita la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

I risultati degli indici mostrano una certa continuità nel tempo ed evidenziano scostamenti rilevanti rispetto ai valori individuati come soglia. Quest'ultimo aspetto è dovuto al fatto che, al momento, i valori utilizzati come soglia d'allerta sono stati tratti dallo studio per il settore dei "servizi alle persone", ritenuti congrui anche dall'associazione di categoria ASSTRA a seguito verifica campionaria sulle aziende del TPL.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, tutti gli indicatori rientrano nei valori soglia. Scendendo nello specifico, l'Indice di adeguatezza patrimoniale, mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente, generato dalla riduzione dei Debiti (Voce *D*) del Passivo) rispetto all'esercizio precedente. L'indice di ritorno liquido dell'attivo continua a mantenere un valore positivo e sostanzialmente stabile anche nell'esercizio corrente. Si rileva un miglioramento, rispetto all'anno precedente, dell'indice di liquidità in quanto all'incremento dell'attivo corrente è abbinato un incremento del passivo corrente proporzionalmente inferiore. Stabile rispetto al 2024 l'indice di indebitamento previdenziale e tributario.

Relativamente all'indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, calcolato secondo criteri *standard* (ovvero prendendo i valori come appaiono dallo schema della IV direttiva), si riscontra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto alla presenza di uno stanziamento significativo che segna un importante scostamento rispetto all'esercizio precedente, in un quadro di complessiva riduzione degli oneri finanziari legati all'indebitamento finanziario. Per una più corretta rappresentazione dell'indice in oggetto, si è provveduto ad un ricalcolo dello stesso, come effettuato nei precedenti esercizi, considerando quanto segue:

- al numeratore, sono stati ricompresi i rimborsi ricevuti dall'Ente controllante relativi agli oneri finanziari derivanti dai mutui accesi presso BEI per la realizzazione dell'opera "Vallenari" e dell'infrastruttura tramviaria; si è provveduto inoltre alla riclassifica dell'accantonamento degli oneri finanziari relativi alla causa legale in corso sul contratto derivato, stanziati prudenzialmente in attesa di definizione della stessa in giudizio;
- al denominatore, si è provveduto alla riclassifica di alcune voci di ricavo ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi di ristori Covid a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio e della quota di corrispettivo del Fondo Nazionale Trasporto relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL.

I risultati rettificati, secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente da cui si evince che l'indicatore rispetta le soglie di allerta indicate e registra un miglioramento rispetto all'anno precedente:

Conto economico	2025	2024	2023	2022
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato RETTIFICATO	1,52%	1,74%	2,28%	2,12%

Discorso a parte meritano l'indicatore di sostenibilità del debito (DSCR) e i due *covenant* (Rapporto tra EBITDA e servizio del debito e rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni materiali).

Per l'esercizio 2025 si registra un miglioramento del rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni finanziarie, dove si registra un incremento del valore delle immobilizzazioni materiali e una riduzione dell'indebitamento finanziario complessivo, che prosegue secondo lo sviluppo dei piani di ammortamento. Tale ultimo saldo, generato dai rimborsi dei debiti finanziari avvenuto nell'anno e dal rientro dell'esposizione a breve della Tesoreria di Actv, è positivo e conferma la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni in essere e programmate.

Il rapporto tra EBITDA e Servizio del Debito segna un lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento dei costi sopra commentato, ma rispetta abbondantemente i limiti previsti dal contratto siglato con gli Istituti di credito.

Si rileva, infine, un valore dell'indice DSCR sensibilmente al di sopra del valore soglia. Tale indice, che rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito, mostra un valore pari a 2,58. Ciò significa che la gestione, secondo le previsioni, genera la liquidità necessaria, per assolvere alle obbligazioni sia in essere che previste future.

Per il calcolo di questo indice "predittivo" ci si è avvalsi dei dati risultanti da *cash flow* previsionale elaborato con orizzonte temporale di 12 mesi.

A livello di Gruppo viene effettuato un attento e costante monitoraggio di questo indice, di fatto sulla base dell'aggiornamento del cash flow consuntivo e con orizzonte previsionale a 12 mesi, in modo da prevenire eventuali segnali di difficoltà finanziaria strutturali e di lungo termine.

Dalla disamina degli elementi sopra commentati si evince per l'anno 2025 una situazione complessivamente positiva, grazie ad un'attenta gestione del Gruppo e alla ripresa delle attività e dei servizi, testimoniata dall'incremento registrato nel fatturato, come anche mostrato dai risultati degli indicatori di allerta e dai dati del bilancio riportati nei capitoli relativi della presente relazione. Si ritiene comunque necessario, un attento e costante monitoraggio di tutti questi indici così come dell'andamento delle attività del Gruppo.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo al Gruppo e pertanto alla Capogruppo sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A.:

Avv. Paolo Pettinelli – Presidente

Sig.ra Jessica Gasparon – Consigliera

Dott. Pier Paolo Penzo – Consigliere

Dott. Simone Scaramuzza – Consigliere

Sig.ra Giovanna Zabotti – Consigliera

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Paolo Pettinelli



Bilancio consolidato

Tassonomia XBRL Italia 2018-11-04

INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

Anagrafica

Denominazione	AVM SPA AZIENDA VENEZIANA MOBILITA'S.P.A.
Sede	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 33 VENEZIA VE
Capitale Sociale	85549238
Capitale sociale interamente versato	VERO
Codice CCIAA	VE
Partita IVA	03096680271
Codice Fiscale	03096680271
Numero REA	246771
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società di liquidazione	FALSO
Società con socio unico	FALSO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	VERO
Denominazione della società o che che esercita l'attività di direzione o coordinamento	Assoggettata a Dir. e Coord.to da parte del Comune di Venezia
Appartenenza a un gruppo	VERO - in qualità di capogruppo
Denominazione della società capogruppo	AVM
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	N/A

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.960.784	5.707.971
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.494.650	564.069
7) altre	18.089.736	18.886.120
Totale immobilizzazioni immateriali	24.545.170	25.158.160
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	216.884.529	224.098.549
2) impianti e macchinario	15.119.884	16.507.836
3) attrezzature industriali e commerciali	208.403.626	196.318.554
4) altri beni	9.140.872	10.520.770
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	35.085.862	32.521.938
Totale immobilizzazioni materiali	484.634.773	479.967.647
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	175.003	175.003
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	175.003	175.003
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	175.003	175.003
Totale immobilizzazioni (B)	509.354.946	505.300.810
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.808.785	12.398.307
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	26.971	27.319
5) acconti		637
Totale rimanenze	12.835.756	12.426.263
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.886.001	5.283.704
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	4.886.001	5.283.704
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.561.873	60.002.367
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.419.080	16.343.832
Totale crediti verso controllanti	77.980.953	76.346.199
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	449.910	462.136
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	449.910	462.136
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.749.117	3.739.877
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.375.450	4.799.224
Totale crediti tributari	5.124.567	8.539.101
5-ter) imposte anticipate	7.194.530	3.804.962
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.973.759	13.971.032
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.124.367	521.427
Totale crediti verso altri	26.098.126	14.492.459
Totale crediti	121.734.087	108.928.561
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	21.948.733	25.412.222
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	33.250	34.200
Totale disponibilità liquide	21.981.983	25.446.422
Totale attivo circolante (C)	156.551.826	146.801.246
D) Ratei e risconti	1.586.853	1.404.311
TOTALE Attivo	667.493.625	653.506.367

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.549.238	85.549.238
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	457	457
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	474.904	377.801
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	151.071	58.823
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da congruaglio utili in corso		
Riserva di consolidamento	(8.926.338)	(9.492.121)
Riserva da differenze di traduzione	(1)	(1)
Totale, varie altre riserve	10.029.411	8.276.705
Totale altre riserve	1.254.143	(1.156.594)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(29.658)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.056.417	2.507.865
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto di gruppo	88.335.159	87.249.109
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	20.202.821	19.919.812
Utile (perdita) di terzi	187.559	282.984
Totale patrimonio netto di terzi	20.390.380	20.202.796
Totale patrimonio netto consolidato	108.725.539	107.451.905
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	1.545.435	1.787.692
3) strumenti finanziari derivati passivi		39.023
4) altri	108.910.743	82.028.144
Totale fondi per rischi ed oneri	110.456.178	83.854.859
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.656.807	10.644.815
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		3.837.471

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		3.837.471
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.367.796	13.657.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	141.790.110	147.157.906
Totale debiti verso banche	156.157.906	160.815.120
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	422.723	408.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	144.128	566.851
Totale debiti verso altri finanziatori	566.851	975.463
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.979	60.595
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	50.979	60.595
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.374.177	34.459.407
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.678.268	2.659.339
Totale debiti verso fornitori	33.052.445	37.118.746
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.875.966	38.895.535
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	40.875.966	38.895.535
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.004.954	3.499.887
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.526.938	5.053.881
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.531.892	8.553.768

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.961.288	4.117.532
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.008	148.283
Totale debiti tributari	3.983.296	4.265.815
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.437.501	5.909.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.437.501	5.909.000
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.557.058	16.371.001
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	15.557.058	16.371.001
Totale debiti	262.213.894	276.802.514
E) Ratei e risconti	176.441.207	174.752.274
TOTALE Passivo	667.493.625	653.506.367

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	291.885.768	288.075.977
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.923.199	3.622.325
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.497.872	14.098.070
altri	35.155.960	28.789.560
Totale altri ricavi e proventi	41.653.832	42.887.630
Totale valore della produzione	337.462.799	334.585.932
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.371.144	34.436.436
7) per servizi	62.975.196	60.807.541
8) per godimento di beni di terzi	6.987.490	7.440.337
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	117.095.741	112.618.406
b) oneri sociali	34.220.421	33.905.092
c) trattamento di fine rapporto	7.552.502	7.381.965
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	5.370.405	5.448.958
Totale costi per il personale	164.239.069	159.354.421
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.703.202	3.679.393
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.166.072	32.538.178
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	284.976	73.298
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	218.166	1.616.814
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.372.416	37.907.683
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(410.129)	109.109
12) accantonamenti per rischi	16.251.364	14.789.858
13) altri accantonamenti	9.681.790	6.545.901
14) oneri diversi di gestione	4.201.795	4.937.397
Totale costi della produzione	336.670.135	326.328.683
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	792.664	8.257.249
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		6.792
altri		

Totale proventi da partecipazioni		6.792
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti	1.497.486	1.640.522
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		135.385
altri	12.375.186	345.259
Totale proventi diversi dai precedenti	13.872.672	2.121.166
Totale altri proventi finanziari	13.872.672	2.121.166
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	14.554.961	6.029.403
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.554.961	6.029.403
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(682.289)	(3.901.445)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		51.651
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		

d) di strumenti finanziari derivati
di attività finanziarie per la gestione accentrata della
tesoreria

Totale svalutazioni		51.651
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		(51.651)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	110.375	4.304.153
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.259.243	4.956.773
imposte relative a esercizi precedenti	(4.981.654)	(3.367.079)
imposte differite e anticipate	(3.411.190)	(76.390)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.133.601)	1.513.304
21) Utile (perdita) dell'esercizio		
Risultato di pertinenza del gruppo	1.056.417	2.507.865
Risultato di pertinenza di terzi	187.559	282.984
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.243.976	2.790.849



Rendiconto finanziario consolidato

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024

<i>Metodo indiretto</i>	2025	2024
<u>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</u>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.243.976	2.790.849
Imposte sul reddito	- 1.133.601	1.513.304
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 8.657.711	3.901.445
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	356.334	228.259
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 8.191.002	8.433.857
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>		
Accantonamenti ai fondi	49.427.818	31.989.584
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.308.156	25.793.988
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.543.824	2.554.391
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	51.651
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	76.279.797	60.389.614
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	68.088.795	68.823.471
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 1.450.174	755.532
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 1.442.992	27.102.911
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 5.107.746	25.403.908
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 182.542	1.687.457
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	13.250.086	30.161.559
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 10.227.734	10.355.582
Totale variazioni del capitale circolante netto	- 5.161.101	39.750.063
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	62.927.694	108.573.533
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	8.657.711	3.901.445
(Imposte sul reddito pagate)	- 806.308	4.194.256
(Utilizzo de fondi)	- 23.775.484	16.615.238
Totale altre rettifiche	- 15.924.081	24.710.940
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	47.003.613	83.862.594
<u>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</u>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 38.780.015	55.714.882
Disinvestimenti	305.473	10.510
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 3.090.213	6.054.217
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	600.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Incremento / (decremento) contr. Invest. al netto quota competenza dell'anno	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 41.564.755	61.158.589
<u>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</u>		
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	9.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	- 17.903.297	17.353.695
<u>Mezzi propri</u>		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Variazioni del capitale di terzi	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 8.903.297	17.353.695
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 3.464.438	5.350.309
<u>Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide</u>		
<u>Disponibilità liquide ad inizio esercizio</u>		
depositi bancari e postali	25.412.222	20.071.780
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	34.200	24.336
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	25.446.422	20.096.116
<u>Disponibilità liquide a fine esercizio</u>		
depositi bancari e postali	21.948.733	25.412.222
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	33.250	34.200
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.981.983	25.446.422



Nota integrativa al bilancio consolidato

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 33 - 30135 Venezia
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Premessa

Il presente bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità agli articoli dal 25 al 46 del D. Lgs. 127/1991 di attuazione delle Direttive CEE IV e VII e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425-bis, 2425-ter.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

La presente nota integrativa al bilancio consolidato ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato e il rendiconto finanziario.

Attività del Gruppo

L'oggetto sociale della Capogruppo prevede, come stabilito dello Statuto:

- ☐ l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- ☐ la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, la

progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del People mover. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;

- ☐ la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, a far data dal 1° gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano. L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in house providing dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, ricevendo nel corso del 2019 un'ulteriore proroga a tutto il 30 giugno 2022, ad A.V.M. S.p.A. Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, aveva prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento in house ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento in house anche in data antecedente". In seguito, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato in house alla Società, ai sensi e per gli effetti delle previsioni del succitato Regolamento (CE), il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1° aprile 2023 per una durata di nove anni.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette "linee 10%"), di cui l'ultima è stata assunta con delibera n.17 nella seduta del 14 dicembre 2023, nelle more della revisione dei programmi di esercizio e dell'intera struttura organizzativa del servizio con l'obiettivo di raggiungere gli indici di redditività ed efficienza previsti dal regolamento CE 1370/2007 e dagli atti di regolazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti con l'avvio delle procedure necessarie all'affidamento pluriennale del servizio. In questo nuovo ambito, con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 - bis del D.L. n. 78 /2009, la capogruppo A.V.M. S.p.A. è rimasta la titolare dello svolgimento del servizio in questione e ha confermato l'affidamento, alla propria controllata ACTV S.p.A., dello svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa ACTV S.p.A. tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 - bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, nel 2023, anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi, ridotta ormai alle sole cosiddette linee 10% del servizio urbano di Chioggia in quanto tutto il resto (l'ultima la parte relativa alle linee 10% del servizio urbano di Venezia sia terrestri che lagunare), è stato regolarmente aggiudicato a una società terza al termine della

procedura ad evidenza pubblica, bandita dall'Ente affidante Comune di Venezia nel corso del 2022. A partire dal 01/01/2025, con Delibera dell'Ente di Governo del 30/09/2024, è cessata ogni proroga al Gruppo AVM del servizio TPL della rete urbana di Chioggia, in quanto lo stesso affidato, in via emergenziale ai sensi dell'art.5 comma 5 del Regolamento n. 1370/2007, ad un vettore terzo.

Il Gruppo AVM svolge pertanto le seguenti attività:

- ☐ i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) urbano ed extraurbano, sia su gomma che su acqua. Detti servizi sono attuati nel Comune e nella Città Metropolitana di Venezia e zone limitrofe;
- ☐ l'attività commerciale connessa ai servizi erogati dal trasporto pubblico locale e ad altri settori commerciali contigui, facenti capo soprattutto ad importanti istituzioni culturali e turistiche della città di Venezia, nonché la gestione del Polo congressuale del Comune di Venezia;
- ☐ l'attività di referente unico per tutte le manifestazioni culturali e di interesse turistico sia del centro storico che della terraferma veneziana;
- ☐ la gestione dei beni costituenti "dotazioni di reti ed impianti" afferenti al sistema di TPL (sia del settore automobilistico che di quello navale) e relativi investimenti e manutenzioni straordinarie;
- ☐ la gestione e relativa manutenzione del Sistema Tramviario Mestre – Venezia;
- ☐ la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del *People Mover*. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;
- ☐ la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo AVM include, con il metodo del consolidamento integrale, i bilanci alla stessa data di AVM S.p.A., Società Capogruppo, e delle società controllate nelle quali la AVM detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e di cui controlla la gestione economica e finanziaria. Le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale sono riportate nell'allegato nr. 1 al bilancio consolidato.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate con il metodo del costo. L'elenco delle altre società in questione viene dato nell'allegato nr. 3 al bilancio consolidato.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio predisposti dagli organi amministrativi delle singole società, opportunamente riclassificati e, ove necessario, rettificati per adeguarli alla normativa civilistica italiana interpretata secondo i principi contabili emessi dall'O.I.C. utilizzati dalla Capogruppo.

Criteri di consolidamento

I principali criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- ☐ il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte l'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, secondo il metodo del consolidamento integrale;
- ☐ le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data di acquisizione del controllo vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è iscritto in una posta dell'attivo denominata "Avviamento" ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimoni netto denominata "Riserva di consolidamento".
- ☐ le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte in un'apposita voce denominata "Capitale e riserve di terzi" mentre la quota del risultato netto viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato come "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- ☐ i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento vengono eliminati, così come vengono eliminati i dividendi infragruppo, al fine di rilevare solo i rapporti tra il Gruppo e i terzi;
- ☐ i flussi finanziari infragruppo sono eliminati nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato;
- ☐ i principi di consolidamento non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi per perdite durevoli ed imputati direttamente alle singole voci. Laddove previsto dall'art. 2426 5° comma del Codice Civile, l'iscrizione nell'attivo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

I coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	10,00% - 33,33%
Concessioni, licenze, marchi	10,00% - 33,33%
Altri software -SAP S4-HANA	20%
Migliorie su beni di terzi	**
Altre	2,56% - 25,00%

**** in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore**

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con l'applicazione dell'aliquota del 20%. Da segnalare che:

- i costi sostenuti dalla controllata VE.LA. per l'acquisto dell'opzione per la sottoscrizione del contratto d'affitto della nuova biglietteria presso la stazione ferroviaria Santa Lucia di Venezia sono ammortizzati in 6 anni, mentre quelli sostenuti per la copertura del WI-FI presso il Palazzo del Cinema e l'ex sede del Casinò presso l'isola del Lido – Venezia sono ammortizzati in nr. 4 anni;
- i costi sostenuti per la realizzazione del Sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. "People Mover" di proprietà del Comune di Venezia e concesso in uso e gestione alla capogruppo AVM sono ammortizzati con l'aliquota del 2,56%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la svalutazione viene ripristinato il valore al netto degli ammortamenti di pertinenza.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti finanziari di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

<i>Fabbricati</i>	2% - 4%
<i>Costruzioni leggere</i>	10%
<i>Impianti e macchinari</i>	6% - 25%
<i>Pontili, approdi, cavane, passerelle</i>	4% - 6%
<i>Pontoni</i>	4,17%
<i>Paline, pensiline e segnaletica varia</i>	10%
<i>Attrezzature industriali e commerciali, comprese attrezzature varie per controllo accessi ai pontili e altri, telecamere per controllo zone ZTL</i>	10% - 25%
<i>autobus compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie</i>	1% - 23%
<i>mezzi Navali</i>	1% - 16%
<i>Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua</i>	
<i>Sistema tramviario Mestre – Venezia:</i>	
<i>attrezzature varie</i>	12%
<i>pensiline</i>	2% - 10%
<i>impianti generici</i>	10%
<i>linea elettrica di contatto</i>	7% - 10%
<i>carrozze</i>	4%

<i>binari, sottostazioni elettriche, pali, opere d'arte fisse</i>	2% - 3%
<i>Altri beni:</i>	
- <i>mobili, arredi e macchine d'ufficio</i>	12%
- <i>macchine ufficio elettroniche e sistemi telefonici</i>	20%
<i>Sistema di bigliettazione automatica e sistema di localizzazione della flotta automobilistica e navale</i>	20%
- <i>Automezzi</i>	8% - 25%

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate a Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate ed ammortizzate in base alla residua vita utile del bene. Per i natanti con una vita utile residua inferiore a 2 anni e sulle quali sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie nel 2025, si è provveduto ad allungare la vita utile fino alla prossima ispezione, controllo e/o revisione effettuata dal Registro Navale italiano (in sigla R.I.Na.) per il rilascio e/o mantenimento dell'apposito "certificato di classe" necessario per l'esercizio del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente

rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in altre imprese iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie ed i pezzi di ricambio sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato nella determinazione del valore delle scorte. Le rimanenze costituite dai pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisizione e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

Per la controllata VE.LA. le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono i supporti per il “city pass” VeneziaUnica, utilizzabili per i titoli di viaggio elettronici e per l'offerta di altri servizi culturali e turistici del territorio e i beni di merchandising destinati alla rivendita. I primi sono valutati con il criterio del FIFO in quanto hanno una rotazione molto elevata, mentre i secondi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore. I prodotti finiti e merci della capogruppo AVM includono i supporti elettronici (TSC) per parcheggi. Detti prodotti sono valutati al costo d'acquisto.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico “Fondo Obsolescenza Magazzino”, per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il gruppo AVM presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo manutenzioni cicliche/programmate

Nel suo bilancio d'esercizio la Capogruppo AVM ha stanziato un fondo manutenzione programmata per il sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato "People Mover" e uno per il sistema tranviario.

Nel primo caso, al fine di ottenere, da parte dell'USTIF (Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi), le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del "People Mover" che collega i siti di Piazzale Roma a Venezia con l'Isola Nova del Tronchetto, il sistema deve essere sottoposto ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per quelle riguardanti le opere civili. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e nelle prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Nel secondo caso il fondo è stanziato con lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo

riguardante la manutenzione da eseguirsi ciclicamente. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e delle prestazioni di manodopera esterna.

Infine, la controllata ACTV, ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "*Certificato di Classe*" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), deve sottoporre i propri mezzi navali ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Anche in questo caso gli interventi di manutenzione richiesti non modificano né migliorano i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita prevista. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e delle prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il Gruppo AVM presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel principio contabile OIC 25 in materia di imposte differite e anticipate. In particolare, le imposte anticipate vengono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Per completezza d'informazione si evidenzia che la Capogruppo AVM e le società controllate hanno aderito al regime di consolidato fiscale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Inoltre, a partire dall'esercizio 2015 la Capogruppo AVM e le controllate hanno altresì aderito anche alla particolare procedura di compensazione dell'IVA prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "Regime dell'IVA di Gruppo".

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della cessione ai rivenditori ed alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizio e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A partire dal 1° gennaio è stato introdotto il principio OIC 34 che prevede l'identificazione e la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione al fine di garantire la corretta determinazione dei ricavi nei contratti complessi. A seguito dell'analisi effettuata sui contratti in essere, non sono mersi impatti nella rilevazione dei ricavi per prestazioni di servizi.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi successivamente erogati.

In particolare, a partire dall'esercizio 2005, l'iscrizione dei contributi in conto investimenti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si

riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value* e sono iscritti al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura. Tale relazione di copertura è inoltre formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Gli utili e le perdite cumulati e fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e, ad ogni data di chiusura del bilancio, la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura per *cash flow hedge* come quelli utilizzati dalla Società sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32, par.1

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio

sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	776.442	0	460	28.065.310	0	564.070	34.178.187	63.584.469
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	776.442		460	22.357.340	0	0	15.224.352	38.358.594
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	67.716	67.716
31/12/2024	0	0	0	5.707.971	0	564.070	18.886.120	25.158.160
Incrementi	0	0	0	1.929.505	0	937.185	242.260	3.108.950
Riclassifiche	0	0	0	85	0	-6.604	6.519	0
Decrementi	0	0	0	2.283.537	0	0	26.521	2.310.058
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	2.658.040	0	0	1.045.162	3.703.202
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	2.264.801	0	0	94.237	2.359.038
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0	0	-67.716	-67.716
31/12/2025	0	0	0	4.960.784	0	1.494.650	18.089.736	24.545.170
Costo storico	776.442	0	460	27.711.363	0	1.494.650	34.400.445	64.383.360
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	776.442	0	460	22.750.579	0	0	16.175.277	39.702.758
Fondo Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	135.432

31/12/2025	0	0	0	4.960.784	0	1.494.650	18.089.736	24.545.170
------------	---	---	---	-----------	---	-----------	------------	------------

Costi d'impianto e ampliamento

La voce in esame comprende:

- i costi relativi all'aumento del capitale sociale conseguente al conferimento della partecipazione di ACTV;
- i costi per la valutazione del valore del patrimonio netto della controllata ACTV;
- i costi notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento del capitale sociale della controllata ACTV;
- i costi professionali sostenuti negli scorsi esercizi per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale del Gruppo con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate;
- gli onorari per la redazione della relazione sulla congruità dei rapporti di cambio delle azioni della ex controllata PMV oggetto di scissione totale non proporzionale nel 2017.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce è relativa agli oneri sostenuti dalla controllata VE.LA. per la registrazione del nuovo logo aziendale presso l'ufficio Italiano Marchi e Brevetti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce comprende le licenze d'uso software di pertinenza della Capogruppo e delle controllate ACTV e VE.LA.

Dette licenze riguardano principalmente:

- ☐ licenze d'uso per il nuovo ERP di Gruppo;
- ☐ licenze d'uso per software applicativi;
- ☐ licenze d'uso relative al software per il sistema di bigliettazione elettronica, per la gestione della turnistica paghe, per la gestione e segnalazione guasti della Centrale operativa di controllo dei mezzi aziendali (autobus e vaporetti), per l'aumento delle licenze d'uso multiutente, per l'implementazione del nuovo software per la realizzazione del progetto "Carta Unica Città di Venezia" e altri;
- ☐ licenze d'uso per il software per la gestione del magazzino e delle commesse per i lavori di manutenzione del parco mezzi autobus e della flotta navale;
- ☐ licenze d'uso per la gestione ed il controllo amministrativo, la tenuta della contabilità aziendale, la rendicontazione dei titoli di viaggio e dei titoli degli eventi, gestione del telelavoro presso il Call center aziendale;
- ☐ licenze d'uso per il software per gestione e controllo degli incassi effettuati tramite l'utilizzo di mezzi di pagamento elettronici (POS e carte di credito)

Nella voce in questione sono altresì ricompresi gli oneri sostenuti per la realizzazione di alcuni marchi e loghi commerciali.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'implementazione di software già in uso e l'estensione di licenza d'uso degli stessi.

In particolare, nel corso del 2025, per garantire la continuità operativa e l'efficienza di tutti i sistemi informatici basati su software Microsoft, si è proceduto al rinnovo di tutte le licenze in uso tramite convenzione Consip B1D4011AB2 – Microsoft Enterprise Agreement 9.

I decrementi sono relativi allo stralcio del sistema gestionale SAP ECC, non più supportato, sostituito dal nuovo prodotto Sap 4/HANA cloud private edition.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La posta in commento è stata incrementata nel corso del 2025 dal proseguo della progettazione della piattaforma Kubermets Moova per il nuovo sistema di bigliettazione elettronica e dall'avvio del progetto Mass Veneto-digitalizzazione trasporto pubblico, contribuito con fondi PNRR. I decrementi sono relativi allo stralcio del sistema gestionale SAP ECC, non più supportato, sostituito dal gestionale Sap 4/HANA on cloud private edition.

Altre

La voce in esame comprende sia migliorie su beni di terzi che oneri pluriennali.

Le migliorie su beni di terzi sono relative ad alcune aree sosta e parcheggio situate nell'ambito del Comune di Venezia e ad alcune darsene presso il centro storico della Città di Venezia. Inoltre, si trovano in questa categoria il *software* specifico per la fornitura e gestione dei c.d. servizi di "monetica" (gestione degli incassi/pagamenti della clientela mediante l'utilizzo di sistemi P.O.S., carte di credito, ecc.), il *software* per la realizzazione del sistema "VeneziaUnica" e gli oneri relativi alla ristrutturazione e recupero di alcuni locali di proprietà di terzi concessi in affitto/uso al Gruppo, alle spese di manutenzione straordinaria sostenute dalla controllata VE.LA. per il restauro del sommergibile di proprietà del Museo Navale di Venezia e collocato presso il sito dell'Arsenale di Venezia, altri.

Gli oneri pluriennali comprendono le concessioni relative al sistema di funicolare terrestre denominato *People Mover* e, comprendono sostanzialmente interventi di adeguamento effettuati nei check point di accesso alla città di Venezia e le spese di trasferimento del cantiere navale da S. Elena al Tronchetto.

II. Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Costo storico	309.204.418	64.149.442	458.856.424	44.985.123	32.521.938	909.717.344
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	85.105.869	47.368.987	261.975.378	34.427.353	0	428.877.587
Svalutazione esercizi precedenti	0	272.619	562.492	37.002	0	872.113
31/12/2024	224.098.549	16.507.836	196.318.554	10.520.770	32.521.938	479.967.647

Incrementi	198.424	2.325.534	26.656.134	1.006.130	8.280.735	38.466.957
Riclassifiche	19.038	28.246	4.938.176	731.352	(5.716.812)	(1)
Decrementi	215.301	116.109	8.308.904	37.075	0	8.677.389
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	7.431.481	3.721.033	18.897.076	3.116.483	0	33.166.073
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Variazione fondo ammortamento	215.301	95.409	7.623.445	36.176	0	7.970.331
Variazione fondo svalutazione	0	0	73.298		0	73.298
31/12/2025	216.884.529	15.119.884	208.403.626	9.140.872	35.085.862	484.634.773
Costo storico	309.206.579	66.387.113	482.141.830	46.685.530	35.085.862	939.506.912
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	92.322.049	50.994.611	273.249.009	37.507.660	0	454.073.329
Fondo Svalutazione	0	272.619	489.194	37.002	0	798.815
31/12/2025	216.884.529	15.119.884	208.403.626	9.140.872	35.085.862	484.634.773

Terreni e fabbricati

Il conto in commento è composto da terreni e da fabbricati.

La voce “Terreni” (per euro 38.989.599) è così dettagliata:

- terreno sito in Mestre – Venezia in Via Andrea Costa sul quale sorge il parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie coperto;
- terreno relativo alla nuova sede direzionale del Tronchetto, del magazzino ex De Poli a Chioggia e dell’immobile di Venezia – S. Croce adibito a sala sosta personale del movimento navigazione;
- terreno dell’immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia;
- Area fabbricabile presso l’Isola Nova del Tronchetto - Venezia conferita alla controllata ACTV dal Comune di Venezia in conto aumento capitale sociale;
- Terreno relativo alla sede di Mestre via Martiri della Libertà
- Terreno relativo al deposito automobilistico di Cavarzere
- Terreno relativo al deposito automobilistico di Dolo
- Posti auto presso la sede direzionale in Tronchetto – Venezia;
- Terreno sito a Marghera Venezia adibito a sosta autobus;
- Terreni presso il complesso del cantiere navale di Pellestrina – Venezia.

La voce “Fabbricati” (per un valore netto contabile di euro 177.894.930) è così composta:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto – Venezia;
- immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia;

- immobile adibito ad autorimessa di Via Costa – Mestre Venezia;
- immobili depositi automobilistici di Mestre – Venezia, Dolo e Cavarzere e relativa sala sosta personale di movimento navigazione in Venezia – Santa Croce;
- deposito tram di Favaro Veneto - Venezia;
- i cantieri navali di Pellestrina e Isola Nova del Tronchetto – Venezia;
- immobili biglietteria e bar all'imbarco del ferry boat Tronchetto
- cabine elettriche di trasformazione Lido
- immobile-biglietteria via Selva Lido
- opere d'arte fisse (sottopasso ferroviario, sottostazioni elettriche, opere viarie, pali di sostegno rete elettrica di alimentazione del sistema tramviario) e binari del sistema tranviario Mestre – Venezia;
- Box uso sala sosta personale del movimento settore automobilistico;
- Box uso biglietterie.

Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari comprende i seguenti beni:

- ☐ impianti generici;
- ☐ impianti specifici presso i depositi automobilistici;
- ☐ impianti specifici attinenti al sistema tramviario di Mestre – Venezia
- ☐ attrezzature generali;
- ☐ macchinari;
- ☐ impianti di condizionamento e riscaldamento;
- ☐ sistemi integrati per il controllo accessi su aree sosta e parcheggi e altri impianti vari installati presso i parcheggi gestiti dalla Capogruppo (parcometri);
- ☐ telecamere e sistema accessi e controllo varchi delle zone a traffico limitato (ZTL);
- ☐ sistema accessi installato presso le biglietterie.

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi per lo più all'installazione degli impianti di ricarica per bus elettrici presso il deposito di Mestre via Martiri (beni contribuiti con i fondi del PNRR DM 530/2021) e al rinnovo di attrezzature di officina.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- ☐ mezzi della flotta navale;
- ☐ autobus;
- ☐ mezzi della flotta del *bike sharing*;
- ☐ pontili, pontoni, cavane, passerelle e approdi;
- ☐ paline e pensiline su fermate autobus;
- ☐ carrozze per il tram;
- ☐ dotazione per stand e fiere;
- ☐ casse continue presso alcune biglietterie;
- ☐ attrezzature varia per gestione parcheggi e garage;
- ☐ attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità ai clienti;
- ☐ dispositivi elettronici per la gestione degli accessi alle biglietterie
- ☐ casseforti presso le principali biglietterie.

Gli incrementi dell'esercizio riguardano l'acquisto di nr. 44 autobus (di cui 2 a idrogeno interamente finanziati con fondi del PNRR DM 530/2021, 6 elettrici con fondi FESR SISIUS della Regione Veneto e i restanti ad alimentazione CNG finanziati con fondi PSNM); il completamento degli interventi di rifacimento degli approdi San Zaccaria Jolanda e Tronchetto "B" rientranti nel piano degli interventi ai sensi dell'art. 25 c.2 lett. D) del D.Lgs n. 1/2018 in conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali verificatisi a partire dal giorno 12 novembre 2019 nel territorio del Comune di Venezia e della sua Laguna (O.C.D.P.C. n. 616 del 2019 e n. 851 del 2022); le consuntivazioni finali relative a 3 nuovi motobattelli foranei tradizionali entrati in esercizio nel 2025 e finanziati con fondi DM n. 52/2018 e n. 397/2019; ed i lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) eseguiti sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale, oltre che sugli approdi.

I decrementi sono relativi allo stralcio del valore residuo degli approdi Tronchetto "B", San Zaccaria Jolanda, Ferrovia Santa Lucia, i cui lavori di ricostruzione sono terminati nel 2025. Sono inoltre stati dismessi 24 bus.

I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce "immobilizzazioni in corso" di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sulla flotta navale e su alcuni autobus, oltre che sugli approdi incrementativi e di capitalizzazioni di nuovi mezzi in costruzione.

Altri beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- ☐ mobili, arredi e macchine per ufficio;
- ☐ macchine per elaborazione dati;
- ☐ personal computer, server e altro hardware;
- ☐ mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- ☐ apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, altri);
- ☐ emettitrici automatiche di titoli di viaggio (TVM);
- ☐ attrezzature di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete –

- Automatic Vehicle Locating*);
- ☐ apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Gli acquisti effettuati nel corso del 2025 sono relativi principalmente all'acquisto di autovetture ausiliarie, di arredi per gli uffici e di materiale informatico e telematico. I decrementi sono dovuti principalmente alla dismissione di mezzi ausiliari, di arredi vetusti e di attrezzature informatiche obsolete.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Si riporta il dettaglio e la movimentazione della voce in esame:

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025
Altre manutenzioni straordinarie approdi, sistema tramviario e altri	1.433.565	181.879	1.251.686
Progettazione nuova tratta tramviaria Venezia S. Basilio	296.117	0	296.117
Sistema rilevatori diffusi consumi energetici	5.201	-5.201	0
Manutenzioni straordinarie su flotta aziendale in progettazione/costruzione	19.933.135	1.307.318	21.240.453
Manutenzione straordinaria deposito Lido	11.060	-11.060	0
Modello nave traghetto per prove in acqua prodromico alla progettazione	225.250	0	225.250
Riqualificazione Cantiere Pellestrina	278.653	37.846	316.499
Manutenzione straordinaria deposito di Mestre	131.033	36.285	167.318
Nuovo deposito autobus a Dolo	18.000	21.618	39.618
Manutenzione straordinaria paline e pensiline settore automobilistico	62.950	-62.950	0
Nave traghetto 600tIs in costruzione	8.493.121	0	8.493.121
Pnrr-Infrastrutture per bus elettrici	1.627.734	1.423.292	3.051.026

Progetto sistema misurazione grandezze energetiche	4775	0	0
Rifacimento biglietteria Fondamenta Nuove	1344	-1344	0
Ristrutturazioni bagno park Candiani	0		0
Nuova piattaforma Moova per bigliettazione elettronica	0		0
Progetto Maas Veneto digitalizzazione trasporto pubblico	0	0	0 0
Implementazione collegamento alla rete ottica sedi AVM	0		0
	32.521.938	2.563.925	35.085.862

Si segnala in particolare nel 2025 il proseguimento dei lavori relativi alle infrastrutture per i nuovi bus elettrici e a idrogeno, e il proseguimento del piano investimenti per il rinnovo della flotta aziendale.

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per Euro 12.688.490.

Nell'esercizio 2025 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 11.561.153.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 166.847.707 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 31 dei mezzi (autobus) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte dalle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo del controllante.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze sono dettagliate come esposto nella sottostante tabella:

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono sia la ricambistica che i carbo-lubrificanti della capogruppo AVM e della sua controllata ACTV, nonché i prodotti di *merchandising* e i supporti per titoli di viaggio della controllata VE.LA.
 Tali rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza magazzino dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Materie prime sussidiarie e di consumo	12.398.307	410.478	12.808.785
Prodotti finiti e merci	27.319	-348	26.971
Acconti	637	-637	0
Totale	12.426.263	409.493	12.835.756

Detto fondo comprende la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31 dicembre 2025. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili.

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
-------------	------------	------------	------------

Fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo	5.220.032	375.733	5.595.765
Fondo obsolescenza mezzi di vendita	0	284.976	284.976
	5.220.032	660.709	5.880.741

II. Crediti

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni
Verso clienti	5.283.704	-397.703	4.886.001	4.886.001		
Verso controllanti	76.346.199	1.634.754	77.980.953	63.561.873	6.242.286	8.176.794
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	462.136	-12.226	449.910	449.910		
Crediti tributari	8.539.101	-3.414.534	5.124.567	2.749.117	2.375.450	
Imposte anticipate	3.804.962	3.389.568	7.194.530	7.194.530		
Verso altri	14.492.459	11.605.667	26.098.126	24.973.759	1.124.367	
	108.928.561	12.805.526	121.734.087	103.815.190	9.742.103	8.176.794

I crediti verso clienti sono composti come riportato dal sottostante prospetto:

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025
Crediti verso clienti per fatture emesse	2.603.964	-455.798	2.148.166
Crediti per fatture da emettere	5.938.314	52.301	5.990.615

Altri crediti (pagamento a mezzo POS e carte di credito, proventi da regolare, altri crediti)	272.920	-42.041	230.879
Fondo svalutazione crediti	-3.531.494	47.835	- 3.483.659
	5.283.704	-397.703	4.886.001

Tra i crediti in questione sono inclusi i crediti commerciali verso i soci Comune di Chioggia e Città Metropolitana di Venezia della controllata ACTV.

I crediti verso clienti, al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo, sono rettificati da un fondo svalutazione crediti commerciali, giustificato per far fronte al rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie e dalla probabilità di applicazione di penali da parte degli Enti Affidanti che possano comportare una decurtazione del corrispettivo da contratto di servizio, in particolare per quanto concerne la produzione chilometrica effettuata.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Valore fondo svalutazione crediti a inizio esercizio	3.531.494
Utilizzi e rilasci dell'esercizio	-102.832
Accantonamenti dell'esercizio	54.997
Valore fondo svalutazione crediti a fine esercizio	3.483.659

I crediti verso la controllante Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Di cui Oltre 5 anni
Crediti per fatture emesse	1.705.526	117.717	1.823.243	1.823.243	0	0
Crediti per fatture da emettere	36.075.634	7.571.212	43.646.846	29.512.724	5.957.329	8.176.794
Crediti per contributi	38.433.179	-2.958.204	35.474.975	35.190.018	284.957	0

Trasferimento per copertura costi per la realizzazione eventi cittadini	3.100.000	-655.257	2.444.743	2.444.743	0	0
Riaddebito costi per gestione spazi presso l'area dell'Arsenale - Venezia	421.876	-86.867	335.009	335.009	0	0
Fondo svalutazione crediti	-3.390.016	-2.353.847	-5.743.863	-5.743.863	0	0
	76.346.199	1.634.754	77.980.953	63.561.873	6.242.286	8.176.794

Si ricorda inoltre che tra i crediti per fatture da emettere è compresa la fattura a saldo dei lavori della via Vallenari-bis – Mestre secondo lotto (importo fattura da emettere euro 15.909.091), con scadenze comprese tra il 2026 e il 2037, in linea con il piano di ammortamento del corrispondente finanziamento. Come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con la BEI per la realizzazione dell'opera.

I crediti per contributi sono costituiti prevalentemente da trasferimenti di risorse finanziarie, in particolare derivanti dal PNRR, per la realizzazione del Piano Investimenti del Gruppo e rilevati in base all'avanzamento degli stessi.

A rettifica dei crediti nei confronti della Controllante è stato iscritto un apposito Fondo Svalutazione crediti, costituito principalmente dalle potenziali penali applicabili al contratto di servizio di TPL, in particolare per minor produzione chilometrica effettuata. L'incremento nell'esercizio è dovuto allo stanziamento di tali potenziali penali stimate per il 2025, imputabili principalmente al servizio tranviario.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	67.095	-7.955	59.140
- per fatture da emettere	199	1.987	2.186
	67.294	-5.968	61.326
<i>Eco-Ricicli Veritas S.p.A.</i>			

- per fatture emesse	0	0	0
	0	0	0
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	668	333	1.001
- per fatture da emettere	0	0	0
	668	333	1.001
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	201	-161	40
- per fatture da emettere	0	0	0
	201	-161	40
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	334	-334	0
- per fatture da emettere	3.300	-3.300	0
	3.634	-3.634	0
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A. ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.</i>			
- per fatture emesse	167.805	15.410	183.215
- per fatture da emettere	53.698	10.251	63.949
	221.503	25.661	247.164
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture emesse	111.181	-3.167	108.014
- per fatture da emettere	10.813	4.584	15.397
	121.994	1.417	123.411

<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture emesse	24.666	-24.332	334
- per fatture da emettere	22.176	-5.544	16.632
	46.842	-29.876	16.966
<i>Immobiliare Veneziana S.r.l.</i>			
- per fatture da emettere	0	0	0
- per altri crediti	42.652	0	42.652
Fondo svalutazione credito Immobiliare Veneziana Srl	-42.652	0	-42.652
	0	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante Comune di Venezia	462.136	-12.226	449.910

Nei confronti della società Immobiliare Veneziana S.r.l. è stato appostato un fondo svalutazione crediti per far fronte al rischio di mancata erogazione e/o rinuncia dei dividendi – anni 2014/2018 – stante la situazione di difficoltà finanziaria che la società ha attraversato negli scorsi esercizi. Perdurando la situazione di difficoltà, la società ha deliberato nel mese di luglio 2024, lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione.

I crediti tributari del Gruppo AVM sono composti come da sottostante prospetto riepilogativo:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Altri	222.429	-93.930	128.499	128.499	0	0
Crediti per bonus trasporti	670	0	670	670	0	0
Credito di imposta gas naturale, energia elettrica, investimenti pubblicitari	0	0	0	0	0	0

Credito per accisa su gasolio autotrazione	141.852	15	141.867	141.867	0	0
Credito IRAP	447.906	-393.599	54.307	54.307	0	0
Credito IRES	515.064	-503.248	11.816	0	11.816	0
Credito IVA pro-rata temporis	120.280	-60.140	60.140	60.140	0	0
Credito verso Agenzia delle entrate – Riscossione	0	0	0	0	0	0
Credito superbondus 110%	7.090.900	-2.363.632	4.727.268	2.363.634	2.363.634	0
	8.539.101	-3.414.534	5.124.567	2.749.117	2.375.450	0

La riduzione dei crediti tributari al 31/12/2025 è dovuta, in particolare, all'utilizzo nell'esercizio del credito di imposta da superbondus 110%. Come commentato nelle Note Integrative dei precedenti esercizi, il credito è stato ceduto ad AVM SpA dalla società Insula SpA, soggetta anch'essa al controllo del Comune di Venezia, nell'ambito di un'operazione promossa dall'Ente stesso per l'ottimizzazione dei flussi di cassa tra le sue controllate, che proseguirà con pagamenti ed incassi rateali fino al 2027.

I crediti per imposte anticipate sono riportati nella sottostante tabella

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025
Credito per imposte anticipate IRES	1.653.365	1.767.440	3.420.805
Credito per imposte anticipate IRAP	2.151.597	1.622.128	3.773.725
	3.804.962	3.389.568	7.194.530

I crediti per imposte anticipate rappresentano gli importi stimati delle imposte IRES e IRAP pagati anticipatamente dal Gruppo in relazione a differenze temporanee principalmente relative a fondi tassati.

I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale.

In particolare, le imposte anticipate ai fini IRES per la controllata ACTV sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento è il triennio 2026-2028.

Con riguardo ai risultati fiscali registrati nell'ultimo triennio, che hanno comportato l'utilizzo di gran parte delle consistenti perdite fiscali riportabili maturate durante il periodo 2020-2022, la Capogruppo AVM ha ritenuto opportuno iscrivere, nel presente esercizio, le imposte anticipate IRES sulla perdita fiscale residua. Infatti, la recuperabilità di tali imposte appare ora ragionevolmente certa in un lasso temporale relativamente breve, anche tenendo conto dell'ammontare contenuto della perdita residua rispetto al suo ammontare iniziale.

Inoltre, alla fine del 2025, è venuto meno il margine di incertezza legato alla riportabilità delle perdite fiscali in relazione alla qualificazione dei contributi non imponibili che le hanno generate durante il periodo della pandemia da COVID-19. Con l'Atto di Indirizzo prot. 34 del 22/12/2025, infatti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha infine affermato che tali contributi non incidono sulle perdite fiscali riportabili, con ciò confermandone l'utilizzabilità nei prossimi esercizi.

Con la stessa logica, per la Capogruppo AVM sono state iscritte nell'esercizio anche le imposte anticipate IRAP, in precedenza non rilevate in ossequio al principio di prudenza, in quanto anch'esse appaiono ora recuperabili con ragionevole certezza in un lasso temporale breve.

L'approccio prudenziale risulta in ogni caso confermato nel presente esercizio, coerentemente con i precedenti, dalla fiscalità anticipata latente, non iscritta in ragione dell'assenza della previsione di recuperabilità con ragionevole certezza in un breve arco temporale. La fiscalità anticipata latente è infatti pari a euro 28.056.486, valore sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, se considerato al netto delle imposte sulla perdita fiscale utilizzata quest'anno dalla Capogruppo AVM.

I crediti verso altri sono così composti:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Crediti vs Regione Veneto	98.274	-43.834	54.440	54.440	0	0
Crediti verso Città Metropolitana	5.000	3.610.152	3.615.152	3.615.152	0	0
Crediti verso Stato per rimborso oneri di malattia	14.152.925	2.262.118	16.415.043	4.338.362	12.076.682	0
Credito verso personale dipendente per dotazione fondi cassa e scorta, differenze varie e altri crediti vari	342.651	-12.606	330.045	330.045	0	0
Crediti vs Enti Previdenziali e Assistenziali	260.209	-8.853	251.356	251.356	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	1.196.347	8.345	1.204.692	1.204.692	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	4.203.111	3.660.587	7.863.698	7.863.698	0	0
Altri crediti diversi	966.322	-509.915	456.407	456.407	0	0
Credito Ministero Infrastrutture per contributi da ricevere per la realizzazione del sistema tramviario	405.559	0	405.559	405.559	0	0
Crediti vs emittitrici automatiche titoli di viaggio (TVM)	676.267	40.394	716.661	716.661	0	0

Crediti diversi rete di vendita	5.468.717	-819.467	4.649.250	4.649.250	0	0
Crediti V/Ministero per evento atmosferico acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	1.100.000	1.100.000	2.200.000	2.200.000	0	0
Anticipi per forniture gas	0	0		0		
Credito verso AVEPA per finanziamento acquisto autobus	0	0	0	0	0	0
Crediti per ristori Emergenza COVID 19	207.642	0	207.642	207.642	0	0
Crediti verso Camera di Commercio	5.000	-5.000	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	-14.595.560	2.323.740	-12.271.820	-1.319.505	-10.952.315	0
	14.492.459	11.605.662	26.098.126	24.973.759	1.124.367	0

Il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla somma di varie voci significative, in particolare gli anticipi a fornitori, il credito verso Città Metropolitana per contributi in conto investimenti, il credito verso lo Stato per il rimborso degli oneri di malattia al netto del relativo fondo svalutazione crediti e il credito per il ristoro dei danni subiti a seguito dell'evento atmosferico acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019.

I crediti per anticipi a fornitori di beni e servizi si riferiscono agli anticipi versati per l'avvio degli investimenti di competenza della Capogruppo AVM S.p.A. e della controllata Actv S.p.A. Il loro incremento è dovuto all'avanzamento del piano investimenti, ed in particolare al pagamento dell'anticipo sul contratto per la costruzione e fornitura di n. 1 nave traghetto, n. 5 foranei ibridi e n. 16 motobattelli ibridi con l'opzione di ulteriori n. 2 motobattelli, eseguito nell'esercizio da parte della controllata ACTV a seguito della sottoscrizione del contratto d'appalto.

Il "Credito verso Città Metropolitana" è relativo a contributi in conto investimenti di competenza della società ACTV S.p.A. finalizzato all'acquisto di nuovi autobus che alla data di chiusura dell'esercizio deve ancora essere incassato.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture è relativo al residuo credito per contributi afferenti alla realizzazione del sistema tramviario di Venezia Mestre.

Il "Credito verso Stato per evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019" rappresenta il credito per il rimborso dei danni materiali subiti da AVM S.p.A. a seguito dell'evento meteorologico e verificatosi a Venezia. Gli interventi di ripristino sono tuttora in corso. Tale voce ha registrato un significativo incremento dovuto al completamento di lavori di realizzazione di rifacimento approdi.

Il "Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia", è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dalla controllata ACTV a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005. Il saldo al 31 dicembre 2025 comprende

le quote riguardanti le annualità dal 2019 al 2025. L'incremento è relativo alla quota di competenza dell'esercizio 2025. Tale credito è fortemente svalutato, con riferimento alle quote di competenza degli esercizi dal 2021 al 2025, in quanto non vi è certezza della disponibilità delle somme nei relativi capitoli di spesa del bilancio dello Stato. Tuttavia, nel corso di questo esercizio il credito è stato rivalutato riportando al 100% quanto richiesto per gli esercizi 2019 e 2020 poiché, come confermato dall'associazione di categoria ASSTRA, per questi due esercizi il Ministero sta ultimando la raccolta dati per arrivare in tempi potenzialmente brevi a disporre l'erogazione.

A parziale rettifica della voce "Crediti verso altri" è stato stanziato un apposito fondo svalutazione crediti al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo.

Il fondo in questione ha subito la seguente movimentazione:

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri	31/12/2025
Saldo anno precedente	14.595.560
Utilizzi/Rilasci	-2.323.740
Accantonamenti	0
Saldo anno corrente	12.271.820

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce in commento include esclusivamente la partecipazione della controllata ACTV nella società Thetis S.p.A. per euro 335.284. Tale partecipazione è stata oggetto di svalutazione integrale al termine dell'esercizio 2017. Nel corso dell'esercizio 2025 è stata annullata a seguito dell'esercizio del recesso da parte di ACTV.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori che il Gruppo possiede alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Depositi bancari e postali	25.412.222	-3.463.489	21.948.733
Denaro e altri valori in cassa	34.200	-950	33.250
	25.446.422	-3.464.439	21.981.983

Il consistente saldo delle disponibilità liquide a fine anno è determinato da un'ottimizzazione della pianificazione finanziaria, in particolare dei finanziamenti a medio-lungo termine anche infragruppo, e

della gestione delle risorse derivanti dal PNRR e degli altri finanziamenti pubblici in relazione all'attuazione e all'avanzamento del Piano Investimenti.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Di seguito il dettaglio della composizione della voce in esame:

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Contributi Fondimpresa per corsi aggiornamento professionale per il personale dipendente	0	0	0	0	0	0
Totale ratei attivi	0	0	0	0	0	0
Risconti su assicurazioni	1.013.276	234.235	1.247.511	1.247.511	0	0
Risconto canone fibra ottica	85.652	-85.652	0	0		0
Risconti canoni noleggio software	15.947	50.120	66.067	66.067	0	0
Risconto tasse automobilistiche	19.960	-19.960	0	0	0	0
Risconti su spese pubblicità	25.500	-5.000	20.500	20.500	0	0
Risconti costi per allestimento strutture per eventi presso Arsenale di Venezia	42.105	-42.105	0	0	0	0
Risconti costi per bando Smart Tourism Destination	153.983	63.897	217.880	217.880	0	0
Risconto costi per Rolling Venice	22.925	-5.164	17.761	17.761	0	0
Costi smart parking	0	0	0	0	0	0
Risconti vari	24.963	-7.830	17.133	17.133	0	0
Totale risconti attivi	1.404.311	182.541	1.586.852	1.586.852	0	0
Totale ratei e risconti attivi	1.404.311	182.541	1.586.852	1.586.852	0	0

Passività

A) Patrimonio netto consolidato di Gruppo

Il prospetto della composizione del Patrimonio Netto consolidato di Gruppo e di terzi è riportato all'interno dell'allegato nr. 5 alla presente Nota Integrativa.

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 85.549.238. ed è composto da complessive n. 1.656.326 azioni dal valore nominale di Euro 51,65 ciascuna, tutte detenute dall'unico azionista Comune di Venezia

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	1.656.326	51,65	85.549.238
Totale	1.656.326	51,65	85.549.238

La Riserva per sovrapprezzo azioni di euro 457 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale con conferimento della partecipazione in ACTV avvenuto nel corso del 2012 e in PMV avvenuto nel 2013.

La riserva legale pari a euro 474.904 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che hanno approvato i relativi bilanci.

A seguito della sospensione del 100 per cento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali posta in essere dalla Capogruppo AVM S.p.A. e dalla controllata ACTV S.p.A. si evidenzia che, come previsto dalla legge 25/2022, la riserva statutaria, la riserva straordinaria, le altre riserve e gli utili portati a nuovo sono stati utilizzati per costituire la riserva indisponibile per un totale di euro 10.768.193. Tale riserva dovrà essere integrata, vincolando gli utili che si realizzeranno nel corso dei futuri esercizi, fino a copertura degli ammortamenti non stanziati nell'esercizio 2021 per complessivi euro 14.019.752 e non recuperati negli esercizi successivi. Pertanto, la riserva indisponibile è attualmente incapiante per euro 3.251.559. A seguito della conclusione del processo di ammortamento di alcune immobilizzazioni il totale degli ammortamenti sospesi al 31/12/2025 ammonta a euro 11.100.883.

La riserva straordinaria ammonta ad euro 151.071, ed è costituita dall'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che hanno approvato i relativi bilanci.

La Riserva negativa da consolidamento di euro 8.926.338 rappresenta, in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91, la differenza risultante dall'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate

contro la corrispondente frazione di patrimonio netto oltre che l'effetto in apertura della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. In questa voce sono anche inclusi i risultati economici consolidati, al netto delle rettifiche di consolidamento, conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

L'utile d'esercizio prima della quota di pertinenza di terzi è pari a Euro 1.243.976, di cui Euro 1.056.417 è la quota attribuita al Gruppo, mentre Euro 187.559 è quella di pertinenza delle minoranze.

Per la riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico consolidati e i relativi dati della Società consolidante si rimanda all'allegato nr. 4 della presente nota integrativa.

B) Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta

Descrizione	31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2025
Fondi per imposte	1.381.071	0	-121.403	-108.597	-230.000	1.151.071
Fondo imposte differite	406.621	2.713	-14.970	0	-12.257	394.364
Totale fondi per imposte anche differite	1.787.692	2.713	-136.373	-108.597	-242.257	1.545.435
Fondi per strumenti finanziari derivati passivi	39.023	0	-39.023	0	-39.023	0
Altri					0	
Fondi rischi controversie legali	4.735.148	760.000	-398.436	-1.542.000	-1.180.436	3.554.712
Fondo per franchigie assicurative	311.162	80.607	-42.999		37.608	348.770
Fondo per rischi diversi	45.344.707	25.071.364	-692.715	-1.131.981	23.246.668	68.591.375
Fondo manutenzione cicliche e fondo manutenzione programmate sistema tramviario e funicolare terrestre c.d. "People Mover"	28.411.617	9.361.183	-5.108.801	0	4.252.382	32.663.999
Fondi diversi del personale	3.225.509	3.751.886	-3.217.621	-7.887	526.378	3.751.887
	82.028.144	39.025.040	-9.460.572	-2.681.868	26.882.600	108.910.743
Totale fondi per rischi ed oneri	83.854.859	39.027.753	-9.635.968	-2.790.465	26.601.320	110.456.178

Il fondo per imposte è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2025
Rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex PMV per mancata applicazione IVA annualità 2015	41.892	0	0	0	0	41.892
Imposta IVA annualità 2012/2013/2014 per fatture emesse nei confronti di ACTV relative a canoni per utilizzo di approdi, pontili e altri impianti della navigazione non imponibili ex art. 9 DPR 633/72, altre contestazioni in materia di IVA (indebito utilizzo del plafond IVA e altre violazioni minori) e alcune contestazioni in materia di IRES e IRAP, oltre alle relative sanzioni e interessi.	1.109.179		0	0	0	1.109.179
Rischio per maggiori pretese IRES annualità 2013 e 2014 su disconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate della perdita fiscale a seguito fusione Venezia Marketing & Eventi in VE.LA. S.p.A.	230.000		- 121.403	-108.597	-230.000	0
Totale fondo imposte	1.381.071	0	-121.403	-108.597	-230.000	1.151.071

Il Fondo per imposte è stato costituito per coprire il rischio relativo agli avvisi di accertamento notificati nel corso del 2017 e 2018 dall'Agenzia delle Entrate contenenti prevalentemente rilievi in materia di IVA. Per le sole sanzioni da mancata regolarizzazione fatture, l'istanza di definizione è stata respinta in quanto l'Agenzia l'ha ritenuta inammissibile, considerando tali sanzioni non attinenti al tributo regolarizzato con ravvedimento. La Società ha presentato ricorso e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Dalla controllata ACTV il fondo è relativo al rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità 2016. Esso si riferisce alla contestazione di sanzioni per omessa regolarizzazione di fatture emesse nell'anno 2016 dalla ex collegata PMV Spa (per l'effetto dell'operazione di scissione totale non proporzionale avvenuto nel 2017 ora AVM S.p.A.) relative a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel Porto di Venezia ed emesse per prestazioni non imponibili IVA ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del Dpr 633/1972. Il relativo contenzioso è tuttora in essere.

Dalla controllata VELA il Fondo per Imposte si riferiva alla passività potenziale relativa al processo verbale di contestazione ricevuto da SIAE, per conto dell'Agenzia delle Entrate, al termine della verifica ispettiva eseguita a marzo 2023. La contestazione era relativa alla riclassificazione ai fini iva di alcune operazioni relative ad eventi organizzati da Vela nel 2019-2020. Nel corso del 2025 la società ha definito il contenzioso,

utilizzando parzialmente il fondo accantonato e liberando il resto con sopravvenienza attiva.

Il fondo per imposte differite è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2025
Imposte differite della capogruppo AVM su diverso criterio di calcolo ammortamenti fiscali rispetto ad ammortamenti civilistici	366.862	0	-14.970	0	-14.970	351.892
Imposte differite su ammortamenti relativi a cespiti ceduti all'interno del Gruppo AVM (biglietterie) con applicazione di aliquote diverse di ammortamento rispetto a quelle utilizzate originariamente dal cedente.	39.759	2.713	0	0	2.713	42.472
Totale fondo imposte differite	406.621	2.713	-14.970	0	-12.257	394.364

SUDDIVISIONE DEL FONDO IMPOSTE DIFFERITE PER TIPOLOGIA D'IMPOSTA

Descrizione	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Imposte differite IRES	403.967	-12.652	391.315
Imposte differite IRAP	2.654	394	3.048
Totale fondo imposte differite	406.621	-12.258	394.363

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi di AVM è stato azzerato nel corso dell'esercizio ad estinzione della passività coperta.

La voce "Altri" include gli accantonamenti che sono stati costituiti dalla Capogruppo e dalle controllate a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro.

Trattasi di accantonamenti che sono destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

La voce è composta dai seguenti Fondi:

- Fondo per rischi controversie legali, costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.
- Fondo per franchigie assicurative, appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.
- Fondo per manutenzioni cicliche programmate. Accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tramviario e il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema "People Mover". Relativamente al fondo manutenzione ciclica questo è al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso e non ancora terminati a fine esercizio.
- Fondo diversi del personale: accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente e alle rivendicazioni sindacali di categoria di aumenti contrattuali aziendali. In particolare, il consistente incremento rispetto al valore del fondo al 31/12/2024 è dovuto agli effetti della sottoscrizione, per la controllata ACTV, del Testo Unico Aziendale, con i relativi accordi in materia di PDR e Welfare, oltre all'intesa preliminare raggiunta a livello nazionale per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.
- Fondo per rischi diversi, così dettagliato:

Descrizione	31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2025
Oneri per ripristino cantiere navale S. Elena - Venezia	19.900.801		-278.471		-278.471	19.622.330
Oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena - Venezia	77.286	240.000	-57.451		182.549	259.835
Oneri per penalità CDS per mancato rispetto parametri quali/quantitativi Comune di Chioggia	957.480			-957.480	-957.480	0
Oneri per maggiori canoni affitto su area adibita a deposito bus	250.000				0	250.000
Contenzioso verso istituti di Credito in materia di contratti derivati (IRS)	40.000	9.340.000			9.340.000	9.380.000

Oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con BNL	1.071.000				0	1.071.000
Contenziosi del personale per differenze retributive anni precedenti	7.609.167		-256.292		-256.292	7.352.875
Canone demaniale concessione area ad uso sistema tranviario	275.000		-100.500	-174500	-275.000	0
Sovracompensazione ex contabilità regolatoria ART periodo regolatorio 2023-2025	14.238.013	6.033.919			6.033.919	20.271.932
Accantonamento contributo Tram	0	1.606.158	0	0	1.606.158	1.606.158
Oneri per contenzioso appalti	925.960	7.851.287			7.851.287	8.777.247
	45.344.707	25.071.364	-692.714	-1.131.980	23.246.670	68.591.377

La posta relativa agli oneri per ripristino cantiere navale S. Elena – Venezia afferisce all'accantonamento effettuato dalla controllata ACTV per far fronte alle spese di ripristino del sito e per la bonifica dell'area di S. Elena – Venezia, ex sede del cantiere navale dell'azienda. Si ricorda che il sito, a seguito di una campagna geognostica realizzata, secondo le previsioni di legge, tra maggio e giugno 2016, è risultato essere contaminato. Di conseguenza si è attivato il procedimento amministrativo previsto dal d. lgs. 152/2006, attualmente in corso ai fini dell'approvazione del progetto di bonifica. Al termine dell'esercizio 2025 si è proceduto alla consueta verifica di congruità del fondo rischi stanziato, confermandone l'importo, stante le condizioni immutate rispetto alla situazione esistente al 31/12/2024.

Gli oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena – Venezia si riferiscono ai canoni futuri, fino al termine stimato delle operazioni bonifica, per la concessione delle aree dell'ex cantiere navale di S. Elena – Venezia che, come sopra commentato, continua e continuerà ad essere comunque presidiato da parte di ACTV S.p.A. sia per ragioni di messa in sicurezza delle aree nonché per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie per le bonifiche ambientali. Nel presente esercizio il fondo è stato adeguato al fine di considerare l'ulteriore tempo di occupazione necessario per il completamento delle operazioni per quanto stimabile alla data attuale.

Gli oneri per penalità per contratti di servizio erano relativi al rischio per la controllata ACTV di vedere applicate, da parte del Comune di Chioggia, delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2010. Tali penalità, risultanti dall'applicazione dei parametri previsti dal contratto di servizio, sono tuttavia subordinati alle determinate della Regione la quale, interpellata dal Comune ha risposto che quelle annualità erano per la Regione ormai chiuse. Tale posta, quindi, è rimasta in sospeso nelle more di una definizione complessiva delle partite reciproche di credito e debito. Con riferimento a queste singole partite, tuttavia, a seguito di un approfondimento specifico, è stato accertato come esse non possano più rientrare in tale definizione complessiva e pertanto, essendo venuto meno il rischio, il fondo è stato stralciato.

Gli oneri per maggiori canoni d'affitto sono relativi all'accantonamento per far fronte al rischio

di maggiori canoni d'affitto su un'area, nel comune di Chioggia e di sua proprietà, adibita a deposito autobus. Anche tale posta rientra nell'insieme dei rapporti di credito e debito con il socio Comune di Chioggia, più sopra commentato, stratificatosi negli anni e per le quali si è alla ricerca di una riconciliazione e/o di un accordo transattivo. In seguito alla cessazione del servizio di TPL per il Comune di Chioggia al 31/12/2024, l'area è stata liberata nel corso del 2025. Tuttavia, si è ritenuto opportuno mantenere il fondo stanziato nelle more della definizione della questione con il Comune di Chioggia.

Il fondo rischi per contenzioso derivati è stato istituito nell'esercizio a fronte degli incassi ricevuti dalla Capogruppo AVM in esecuzione delle sentenze favorevoli alla Società che hanno dichiarato la nullità di tali contratti e condannato gli istituti finanziari alla restituzione dei differenziali. Tali sentenze sono state impugnate dalle controparti. La Società ha pertanto ritenuto adeguatamente prudente stanziare il fondo rischi per la quota parte di incassi la cui definitiva acquisizione al proprio patrimonio non appare ragionevolmente certa, alla luce dell'alea dei giudizi ancora pendenti

Il Fondo oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con primario Istituto di Credito è relativo al rischio, in capo alla controllata ACTV, di dover restituire a quest'ultimo le somme versate alla Società a seguito delle sentenze non definitive intervenute negli scorsi esercizi. In ragione della complessità della materia, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno confermare il fondo in attesa di valutare l'evolversi delle azioni di controparte. In questo esercizio è pervenuta la prima sentenza d'appello, favorevole alla Società e non impugnata da controparte. Rimane tuttavia in piedi un ulteriore contenzioso, la cui sentenza è attesa per il 2026. Per tale motivo gli amministratori hanno ritenuto di mantenere il fondo iscritto, in attesa della completa definizione dei contenziosi in materia. Il fondo risulta peraltro congruo con il rischio di restituzione somme tuttora latente.

Il fondo oneri per richiesta riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex dipendente è stato costituito a fine 2022 a fronte delle richieste, pervenute da un consistente gruppo di lavoratori, per il riconoscimento di un'integrazione salariale legata al mancato concorso, nella liquidazione delle ferie godute, di alcune voci retributive integrative. Nel corso del 2023 la stima del fondo è stata adeguata con un ulteriore accantonamento, eseguito sulla scorta dei primi esiti di predette richieste emersi nel corso dell'esercizio, che peraltro hanno portato ad un parziale utilizzo del fondo. Nel corso del 2025 è proseguito l'utilizzo del fondo che, al netto di tali utilizzi, appare attualmente congruo.

Il fondo rischi per "Canone demaniale concessione area ad uso sistema tranviario" era relativo al potenziale rischio di dover corrispondere il canone demaniale, relativamente alle aree occupate dalle piattaforme del sistema tranviario, per dieci annualità pregresse a partire dall'anno di costituzione della relativa tratta. Il fondo è stato parzialmente utilizzato nel corso dell'esercizio a fronte della richiesta pervenuta, inferiore alla stima effettuata in precedenza, e per il resto è stato liberato.

Il fondo rischi per sovracompensazione ex contabilità regolatoria ART periodo regolatorio 2023-2025 è stato istituito nell'esercizio precedente in quanto, a seguito di simulazione dei risultati per contratto di servizio secondo gli schemi della contabilità regolatoria, è emersa una potenziale parziale sovracompensazione, riferita all'esercizio 2023. Con la stessa logica, è stata successivamente accantonata la potenziale parziale sovracompensazione riferita all'esercizio 2024 e, al termine del presente esercizio, quella riferita al 2025. La posta dovrà essere riconsiderata in relazione ai risultati degli esercizi successivi, a seguito dell'affidamento in house

per il periodo 01/04/2023-31/03/2032.

Il Fondo oneri per contenzioso appalti è stato istituito nel 2023 per far fronte al potenziale rischio di oneri imprevisti derivante dalla risoluzione di un contratto nei confronti di un appaltatore, nel frattempo entrato in fase di concordato preventivo prenotativo. Nel corso del 2025 un altro appaltatore ha avuto accesso alla procedura stragiudiziale di Composizione Negoziata della Crisi ai sensi dell'art. 12 e seguenti del D.LGS 14/2019, le cui trattative sono tuttora in corso. Per quest'ultima situazione si è proceduto ad effettuare, prudenzialmente, un accantonamento a fondo rischi corrispondente agli stati avanzamento dei lavori affidati e corrisposti all'appaltatore, sia da parte della Capogruppo AVM che della controllata ACTV, al netto delle garanzie di legge.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Variazioni	Importo
Valore di inizio esercizio	10.644.815
Accantonamento nell'esercizio	7.552.504
Utilizzo nell'esercizio	8.510.017
Altre variazioni	(30.495)
Totale variazioni	(988.008)
Valore di fine esercizio	9.656.807

Si segnala che la posta in esame è al netto della quota versata all'INPS, di euro 42.780.692, per il trattamento fine rapporto versato presso il fondo tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2025 dal Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

D) Debiti

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre i 5 anni
Obbligazioni	3.837.471	-3.837.471	0	0	0	0
Verso banche	160.815.120	-4.657.214	156.157.906	14.367.796	50.142.679	91.647.432
Acconti	60.595	-9.616	50.979	50.979	0	,
Debiti verso altri finanziatori	975.463	-408.612	566.851	422.723	144.128	0
Verso fornitori	37.118.746	-4.066.301	33.052.445	31.374.177	1.678.268	0
Verso controllanti	38.895.535	1.980.431	40.875.966	40.875.966	0	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.553.768	-3.021.876	5.531.892	3.004.954	2.526.938	0

Tributari	4.265.815	-282.519	3.983.296	3.961.288	22.008	0
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.909.000	528.501	6.437.501	6.437.501		0
Altri debiti	16.371.001	-813.943	15.557.058	15.557.058		0
	276.802.514	-14.588.620	262.213.894	116.052.442	54.514.021	91.647.432

La voce “Obbligazioni” riguardava tre prestiti obbligazionari emessi rispettivamente in data 31 agosto 2005, in data 30 giugno 2006 e in data 30 novembre 2007, tutti con scadenza 31 agosto 2025. Il saldo al 31 dicembre 2025 è pertanto pari a zero in quanto tutti i prestiti sono stati rimborsati.

Descrizione	31/12/2024	Variazioni nell'esercizio	31/12/2025	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Debito obbligazionario 2005/2025	1.536.367	-1.536.367	0	0	0	
Debito obbligazionario 2006/2025	1.575.603	-1.575.603	0	0	0	
Debito obbligazionario 2007/2025	725.501	-725.501	0	0	0	
	3.837.471	-3.837.471	0	0	0	0

A garanzia del rimborso dei prestiti erano state rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore tre ipoteche iscritte sul fabbricato Autorimessa Comunale situato a Piazzale Roma – Venezia di proprietà della Società. Il valore di iscrizione di dette ipoteche ammontava complessivamente a euro 55 milioni. Attualmente sono in corso le pratiche per la cancellazione delle ipoteche a seguito dell'estinzione dei prestiti.

La voce Debiti verso banche è dettagliata come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2024	Variazioni nell'esercizio	31/12/2025	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi	Scadenza oltre 5 anni
Scoperto di tesoreria	0	0	0	-	0	0
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto	16.080.698	-1.197.231	14.883.467	1.244.135	5.483.757	8.155.575
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata Via Vallenari bis a Mestre - Venezia	18.443.386	-1.418.339	17.025.047	1.477.514	6.553.061	8.994.474

Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione del sistema tramviario di Venezia - Mestre	47.921.109	-1.376.181	46.544.928	1.437.357	6.417.538	38.690.033
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	1.338.695	-518.739	819.956	540.900	279.056	0
Mutuo per finanziamento realizzazione parcheggio interrato via Costa -Mestre	4.799.683	-293.512	4.506.171	306.868	1.373.618	2.825.685
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	3.257.736	-891.626	2.366.110	922.417	1.443.693	0
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	1.478.998	-404.927	1.074.071	418.803	655.268	0
Mutuo Banca Intesa per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	10.128.417	-1.060.018	9.068.399	1.113.130	5.039.722	2.915.546
Mutuo per finanziamento realizzazione da parte della controllata Actv del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi nel corso dei prossimi esercizi	11.449.160	-3.164.767	8.284.393	3.249.253	5.035.140	0
Mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città metropolitana di Venezia primo tiraggio	45.917.238	5.668.126	51.585.364	3.657.417	17.861.827	30.066.119
	160.815.120	-4.657.214	156.157.906	14.367.796	50.142.680	91.647.431

Il debito include i mutui passivi della controllata ACTV nonché i mutui passivi della Capogruppo AVM ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso gli Istituti di Credito. Lo scoperto di

Tesoreria della controllata ACTV, concesso da primario Istituto di Credito, al 31/12/2025 non è utilizzato.

Si evidenzia quanto segue:

- il finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione della via Vallenari-bis nel comune di Venezia – Mestre è stato concesso nell’ambito del contratto “Ambiente Urbano Venezia” stipulato tra la BEI e il Comune nel 2007. Il finanziamento è garantito da fidejussioni del Comune di Venezia, committente della capogruppo AVM per la realizzazione di detta opera stradale;
- il finanziamento per la realizzazione del parcheggio interrato a Mestre Venezia è garantito, per euro 13.260.000, da iscrizione ipotecaria a favore della banca su detto parcheggio a garanzia del capitale e degli oneri accessori;
- il finanziamento per la realizzazione da parte della controllata ACTV del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti è garantito da ipoteca di primo grado iscritta su detto bene per un valore di Euro 15.000.000 e rilasciata dalla controllata ACTV (proprietaria del bene) e da ipoteca di quarto grado sul cespite, di proprietà di AVM, denominato Autorimessa Comunale sito a Venezia, per Euro 60.000.000. Si ricorda che detto finanziamento, a tasso fisso e con scadenza dicembre 2027, è stato stipulato a fine 2017 per un importo complessivo di Euro 30.000.000. Il finanziamento in questione era stato iscritto, come previsto dai principi contabili, al costo ammortizzato pari a euro 29.743.330. Su tale finanziamento è in essere un “covenant” relativo al rispetto di un determinato rapporto minimo tra il margine operativo lordo (EBITDA) e il costo del servizio del debito (rimorso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale) rilevato nel bilancio consolidato e calcolato annualmente. Il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente con riferimento al calcolo effettuato al 31 dicembre 2025.
- Analogo covenant di cui sopra è previsto anche dal contratto di finanziamento con BEI per la realizzazione del sistema tranviario di Venezia Mestre, con cadenza annuale. Per l'esercizio 2025 il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente.
- Relativamente al mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell’ambito del comune e della città metropolitana di Venezia, l’importo complessivo erogato al 31/12/2025 risulta di euro 60 milioni, pari al totale del prestito. Il primo tiraggio era avvenuto a febbraio 2020 per euro 23 milioni e il secondo tiraggio era avvenuto a giugno 2021 per euro 19 milioni e il terzo tiraggio a dicembre 2023 per euro 9 milioni. Nel corso del 2025 è stato erogato il quarto e ultimo tiraggio di ulteriori euro 9 milioni. Questo finanziamento è soggetto al rispetto, con cadenza semestrale, di due parametri finanziari: il primo è dato dal calcolo di un rapporto minimo tra EBITDA e Servizio del Debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale), il secondo parametro è dato dal calcolo del rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni materiali, che deve essere mantenuto inferiore al limite

fissato nel contratto sottoscritto con l'istituto di credito. Entrambi i parametri sono stati rispettati per le scadenze 30 giugno 2025 e 31 dicembre 2025.

- Il mutuo destinato a finanziare la realizzazione del nuovo cantiere navale in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto è stato concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti alla controllata ACTV nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia;

Per alcuni finanziamenti di cui sopra, nel corso del 2020, è stata richiesta ed ottenuta una moratoria correlata alla situazione finanziaria creata dall'emergenza pandemica che ha interessato il 2020 e il 2021 e il primo trimestre dell'esercizio 2022. Di conseguenza i relativi piani di ammortamento sono stati rivisti, con l'effetto di riduzione delle quote rimborsate dal 2020 al 2022.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" si riferisce al finanziamento concesso alla controllata ACTV da parte di società finanziaria di primaria casa automobilistica a seguito pagamento rateale (nr. 96 rate mensili) per l'acquisto di nuovi autobus. Il conto presenta al 31 dicembre 2025 un saldo di euro 566.851 classificato per euro 422.723 con scadenza entro 12 mesi e per euro 144.128 con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni. La scadenza dell'ultima rata del finanziamento è fissata ad aprile 2027.

La voce "Acconti" comprende l'importo delle cauzioni o degli anticipi versati dai clienti all'atto della sottoscrizione del contratto per i servizi in cui è previsto, in particolare per la controllata Vela nel settore degli eventi, relativamente alla partecipazione a manifestazioni in programma per il 2026.

I Debiti verso fornitori sono dettagliati nel sottostante prospetto

Descrizione	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Oltre i 5 anni
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	17.991.409	-4.746.287	13.245.122	12.263.787	981.335	0
Debiti per fatture da ricevere	19.127.336	679.986	19.807.322	19.110.389	696.933	0
	37.118.745	-4.066.301	33.052.444	31.374.176	1.678.268	0

Il saldo dei debiti verso fornitori riflette l'andamento del piano investimenti, il che spiega la significativa variazione altalenante dei saldi nei vari esercizi, condizionata dalle date di consegna dei mezzi oggetto del piano e dei conseguenti momenti di fatturazione.

I debiti per fatture da ricevere con scadenza oltre l'esercizio successivo fanno riferimento agli investimenti relativi al gestionale SAP S4-HANA e alla fornitura delle validatrici Conduent.

I debiti verso la controllante Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Oltre i 5 anni
Debiti per fatture ricevute	54.560	-54.560	0	0	0	0
Debiti per fatture da ricevere	617.238	92.857	710.095	710.095	0	0
Debiti per incassi proventi ZTL e aree sosta di competenza del Comune di Venezia	1.438.114	-269.356	1.168.758	1.168.758		
Debiti per somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose provocate dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale (DGC n. 696/2005)	1.219.405	88.153	1.307.558	1.307.558		
Quota parte corrispettivi per vendita servizi Wi-Fi Città di Venezia acquistati nel sito internet VeneziaUnica	330	-330	0	0		
Debiti per gestione aree e spazi dell'Arsenale di Venezia	1.038.561	-197.481	841.080	841.080		
Anticipazione finanziaria ristori emergenza covid	0	0	0	0		
Anticipazione finanziaria per investimenti	28.264.866	-29.535	28.235.331	28.235.331		
Altri debiti vari	6.262.460	2.350.685	8.613.145	8.613.145	0	0
	38.895.534	1.980.433	40.875.967	40.875.967	0	0

Gli acconti su finanziamenti per nuovi investimenti sono relativi alla prima tranche di finanziamenti, compresi quelli previsti dal PNRR, incassati nel corso dell'esercizio, per gli investimenti avviati ed in corso di realizzazione.

Gli altri debiti vari si riferiscono principalmente agli anticipi del 20% ricevuti dalla controllata ACTV S.p.A. sui finanziamenti degli investimenti del settore navigazione.

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
---------	------------	------------	------------

<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	284.715	-275.319	9.396
- per fatture da ricevere	66.562	26.766	93.328
- altri debiti vari	20.453	-20.453	0
	371.730	-269.006	102.724
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	4.000	63.425	67.425
- per fatture da ricevere	134.029	-126.187	7.842
	138.029	-62.762	75.267
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	440	-440	0
- per fatture da ricevere	1.525	-1.525	0
	1.965	-1.965	0
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A. ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.</i>			
- per fatture ricevute	59.688	-49.712	9.976
- per fatture da ricevere	5.251	-5.251	0
	64.939	-54.963	9.976
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture ricevute		226.066	226.066
- per fatture da ricevere	14460	-14.460	0
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	298.851	-298.851	0
	313.311	-87.245	226.066
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture ricevute	1.630	62.350	63.980
- per fatture da ricevere		0	0
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	81.340	-81.340	0
	82.970	-18.990	63.980
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
- per fatture da emettere	0	0	0
- altri (debiti per acquisto superbonus 110%)	7.580.826	-2.526.946	5.053.880
	7.580.826	-2.526.946	5.053.880
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia	8.553.768	-3.021.877	5.531.893

Nei confronti della società Insula S.p.A. sono iscritti, in contropartita dei crediti tributari, i crediti superbonus 110% che essa ha ceduto ad AVM nell'ambito di un'operazione concertata con la controllante Comune di Venezia. L'operazione di cessione è stata avviata nel 2023 e si è conclusa nel 2024. Il relativo credito tributario è stato utilizzato nel 2025 e, in parallelo, è iniziato il rimborso del debito verso Insula. Il pagamento di questo debito avverrà infatti in modo rateale, secondo la convenzione stipulata tra le parti, in linea con l'utilizzabilità in compensazione da parte di AVM dei relativi crediti di imposta.

I Debiti tributari, relativi alle sole passività per imposte certe e determinate, sono così composti:

Descrizione	31/12/2024	Variazioni nell'esercizio	31/12/2025
Debiti verso erario per ritenute Irpef su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e relative addizionali comunali e regionali	3.672.493	-246.151	3.426.342
Debito per Irap	27.360	249.088	276.448
Debiti per IRES da consolidato fiscale	0	228.866	228.866
Debito per IVA da liquidazione iva di gruppo	210.557	-210.557	0
Debito per Iva ad esigibilità differita	149.089	-126.275	22.814
Debiti per IRPEF verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	0	22.774	22.774
Debiti verso Agenzia delle Entrate per accordo conciliativo su IRAP/IRES e IVA	186.376	-186.376	0
Debiti per imposta di bollo	18.244	-15.753	2.491
Altri debiti minori	1.696	1.865	3.561

	4.265.815	-282.519	3.983.296
--	------------------	-----------------	------------------

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2024	Variazioni nell'esercizio	31/12/2025
Debiti verso INPS per contributi previdenziali	5.039.247	395.958	5.435.205
Debiti verso Inail	0	0	0
Debiti verso fondi pensione	869.753	132.544	1.002.297
	5.909.000	528.502	6.437.502

Comprendono i debiti per contributi sociali a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

La voce “Altri debiti” è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2024	Variazioni nell'esercizio	31/12/2025	Esigibili entro l'esercizio successivo
Debiti verso organi societari (Componenti del Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	124.953	24.423	149.376	149.376
Debiti verso Città Metropolitana	2.673.323	-2.673.323	0	0
Compenso collettivo da corrispondere al personale dipendente per sanzioni elevate all'utenza non in regola con i titoli di viaggio	66.422	-41.775	24.647	24.647
Retribuzioni e altri debiti verso personale dipendente	5.946.112	1.597.254	7.543.366	7.543.366
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	4.609.095	749.759	5.358.854	5.358.854
Depositi cauzionali	735.559	159.575	895.134	895.134
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	243.177	-84.813	158.364	158.364
Altri debiti vari minori	387.107	-126.596	260.511	260.511

Debiti verso terzi per asseverazione ganci tram	58.869	0	58.869	58.869
Debiti per ritenute 0,5% infortuni	150.113	12.589	162.702	162.702
Debiti per importi ZTL corrisposti anticipatamente dalla clientela	203.133	-22.682	180.451	180.451
Debiti verso terzi per incassi ticketing non ancora riversati e per anticipo su incassato dalla clientela a mezzo app	1.173.138	-408.355	764.783	764.783
	16.371.001	-813.943	15.557.058	15.557.058

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni” rappresenta il debito che ACTV S.p.A. ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2025 ma corrisposte nel 2026. La posta in esame include anche il debito per il c.d. “welfare aziendale”. A tale sottovoce è imputabile per la maggior parte l’incremento rispetto all’esercizio precedente a seguito del verbale di accordo sottoscritto a marzo 2026 con effetto dal 2025 e al rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri siglato nel 2025.

I debiti verso terzi per trattenute varie al personale si riferiscono alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I debiti verso appaltatori per ritenute garanzie contrattuali sono relativi alle trattenute dello 0,5% effettuate dall’azienda nei confronti degli appaltatori sugli stati avanzamento lavori pagati e/o maturati ed esigibili da questi solo alla conclusione dei relativi lavori.

I debiti verso la Città Metropolitana sono relativi ai ristori ricevuti in eccesso relativi all’esercizio 2021, come accertato nel corso dell’esercizio precedente. Nel corso del mese di maggio 2025 si è provveduto a restituire l’importo.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si riporta il dettaglio della composizione della voce in esame

Descrizione	31/12/2024	Variazioni nell'esercizio	31/12/2025
Ratei per quota parte di competenza quattordicesima mensilità	266.452	-6.087	260.365
Ratei per oneri finanziari relativi ad interessi su prestiti obbligazionari, su mutui e su Interest Rate Swap	865.169	-79.361	785.808
Contributi associativi	0	0	0
Quote e diritti contributivi vari	0	0	0
Sanzioni multe ammende	0	0	0
Franchigie assicurative	0	0	0
Vari	0	0	0
Totale Ratei Passivi	1.131.621	-85.448	1.046.173
Cessione abbonamenti plurimensili con scadenza gennaio e/o altro mese anno successivo	7.426.350	642.322	8.068.672
Risconti passivi fatture di vendita	0	21.328	21.328
Locazioni varie	17.655	138.270	155.925
Ricavi per sponsorizzazioni	199.050	-152.550	46.500
Ricavi per congressi	190.500	-98.750	91.750
Proventi per realizzazione eventi e manifestazioni	44.274	118.878	163.152
Risconti passivi	7.877.829	669.498	8.547.327
Contributi per evento alluvione	82.329	-12.697	69.632
contributi in conto investimenti	165.660.495	1.117.580	166.778.075
Risconti passivi pluriennali	165.742.824	1.104.883	166.847.707
Totale Risconti Passivi	173.620.653	1.774.381	175.395.034
Totale	174.752.274	1.688.933	176.441.207

I risconti passivi per contributi in conto investimenti comprendono la quota parte dei contributi per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore del Gruppo da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali". Sono relativi ai contributi erogati per la realizzazione del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover" per il collegamento tra Piazzale Roma – Tronchetto a Venezia, all'ampliamento della rete di controllo con telecamere per la ZTL, per la ristrutturazione della biglietteria di via Selva – Lido, per investimenti per la realizzazione di pontoni, pontili, approdi, depositi automobilistici, per la realizzazione del sistema tramviario Venezia – Mestre (ai sensi della legge 211/92), per l'acquisto di autobus e mezzi della flotta navale (vaporetti).

I risconti passivi pluriennali sono così classificati:

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto impianti e per evento alluvione	12.008.017	45.679.039	109.160.651	166.847.707

Conto economico

A) Valore della produzione

Il valore della produzione rappresenta il risultato derivante dallo svolgimento dell'attività caratteristica del Gruppo ed è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Descrizione	2024	Variazione nell'esercizio	2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	288.075.977	3.809.791	291.885.768
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.622.325	300.874	3.923.199
Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			

- contributi in conto esercizio	14.098.070	-7.600.198	6.497.872
- vari	28.789.560	6.366.400	35.155.960
Totale altri ricavi e proventi	42.887.630	-1.233.798	41.653.832
	334.585.932	2.876.867	337.462.799

La variazione positiva rilevata rispetto allo scorso anno è dovuta ad un incremento dei corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio TPL derivante da un corrispondente incremento delle somme messe a disposizione dal Fondo Nazionale Trasporti. Al contrario, i ricavi conseguiti nei confronti della clientela registrano una variazione negativa rispetto allo scorso anno, dovuta principalmente ad una riduzione degli incassi del TPL, che riflette l'andamento negativo, rispetto al 2024, dei flussi turistici. I ricavi dei servizi di mobilità privata, in particolare dei parcheggi in struttura, hanno invece registrato un lieve aumento.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Vendita titoli di viaggio alla clientela per servizio TPL	163.837.396	-3.480.665	160.356.731
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, ricavi accessori ai servizi TPL, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	5.443.563	89.022	5.532.585
Ricavi accessori ai servizi TPL	0	0	
Ricavi dai servizi della mobilità privata (corrispettivi per transiti/abbonamenti alla sosta presso i garage di proprietà/gestione, servizi di car e bike sharing, corrispettivi per la gestione del bicipark, corrispettivi gestione darsene, altri di minore entità)	14.574.333	275.244	14.849.577
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio TPL e di mobilità privata	92.592.572	7.126.145	99.718.717
Ricavi da lavori pubblici e ricavi conto terzi	0	0	0

Altri ricavi di minore entità	155.125	9.827	164.952
Ricavi vendita pubblicazioni e attività merchandising	791.379	56.247	847.626
Ricavi vendita ticket non TPL	2.578.004	-209.831	2.368.173
Ricavi per organizzazione congressi manifestazioni eventi e gestione spazi museali	8.103.605	-56.198	8.047.407
	288.075.977	3.809.791	291.885.768

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono originati:

- ② dal flusso delle vendite per titoli di viaggio per TPL e per il sistema di trasporto pubblico di persone denominato “*People Mover*” alla clientela, da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto “atipici”, diritti di agenzia, sanzioni amministrative, integrazione tariffarie e altri, per corrispettivi per servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dai contratti di servizio e dai corrispettivi per i contratti di servizio per lo svolgimento dell’attività di TPL. Si ricorda che detti contratti di servizio sono stipulati dalla Capogruppo AVM e dalla propria controllata ACTV con l’Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia costituito dagli uffici periferici degli Enti Locali - Comune di Venezia e Città Metropolitana di Venezia;
- ② dalla gestione dei servizi affidati dal Comune di Venezia relativi ai parcheggi, dalla gestione della struttura di accoglienza natanti e dei relativi pontili, dalla gestione del servizio incasso e controllo, per conto del Comune di Venezia, della zona ZTL per i bus turistici, altri;
- ② dai ricavi per la prestazione di servizi commerciali e cessione di beni (merchandising, altro), per attività di sponsorizzazioni, per l’organizzazione e gestione dei Grandi Eventi Veneziani (Carnevale di Venezia, Redentore, Regata Storica, altri.) e per attività di *ticketing* (rivendita biglietti del teatro La Fenice, e degli altri teatri veneziani, etc.).

I ricavi sono realizzati nell’ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e zone limitrofe.

Gli “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” si riferiscono ai costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali quali mezzi navali, autobus, attrezzature industriali e commerciali, fabbricati, pontili e approdi, paline e pensiline, altre.

Gli “Altri ricavi e proventi” sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari	1.097.500	35.889	1.133.389
Ricavi da pubblicità e promozione	7.711.889	-1.733.876	5.978.013
Penalità contrattuali e risarcimenti danni	1.453.292	462.757	1.916.049
Recuperi spese verso terzi	1.187.284	4.832	1.192.116
Proventi da lavori di manutenzione	457.689	90.716	548.405
Contributi in c/investimenti (quota dell'esercizio)	10.423.583	1.137.570	11.561.153
Contributi in c/esercizio	14.098.070	-7.600.197	6.497.873
Ricavi per mensa	918.863	2.935	921.798
Sopravvenienze attive ordinarie	2.444.444	5.756.125	8.200.569
Aggi per vendita ticket e ricavi per altri servizi	284.885	-35.355	249.530
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	10.510	-8.903	1.607
Storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno	2.186.243	996.501	3.182.744
Altri	613.378	-342.792	270.586
	42.887.630	-1.233.798	41.653.832

Vengono registrati nella voce “locazioni immobiliari e spazi pubblicitari” gli introiti relativi sia agli affitti di immobili di proprietà, soprattutto nei pressi dell'autorimessa di P. le Roma a Venezia e la sede del Tronchetto, sia agli spazi pubblicitari sui mezzi utilizzati dal Gruppo per i servizi acquei e terrestri del TPL.

La voce “Ricavi da pubblicità e promozione” comprende per la maggior parte i ricavi derivanti dall'attività di promozione e di pubblicità conseguiti dalla società controllata

VE.LA.

Il conto risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri in gran parte afferenti ai settori automobilistico e navale o per penali contrattuali addebitate ai fornitori, in genere, per mancato rispetto dei tempi di consegna.

La voce proventi da lavori di manutenzione comprende i proventi da attività di manutenzione realizzati dalla controllata ACTV nei confronti di ditte terze su mezzi adibiti al TPL.

La voce contributi in conto investimenti rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata. In particolare, da quest'anno, in questa voce viene registrato anche la quota annuale, relativa al valore capitale, del contributo che il Comune di Venezia riconosce al Gruppo per l'investimento dei cantieri navali (ex Deliberazione di Consiglio Comunale n.47 del 13.07.2023 che ha modificato la previsione dell'art. 4 della Convenzione tra il Comune di Venezia e Actv S.p.A. e AVM S.p.A. del 26.10.2012, approvata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 11.06.2007 e la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 24.09.2012).

I contributi in conto esercizio sono relativi ai trasferimenti erogati dal Comune di Venezia alla controllata VE.LA. per la copertura dei principali eventi cittadini (Carnevale, Festa del Redentore, Regata storica, Capodanno, ecc.) e alla Capogruppo AVM per la copertura degli oneri relativi agli investimenti sui cantieri navali e sulla manutenzione del sistema tranviario come da convenzioni stipulate con l'Ente.

I "ricavi per mensa" si riferiscono alla compartecipazione del personale aziendale al costo della mensa trattenuta in busta paga.

La posta relativa alle "sopravvenienze attive" è imputabile per la maggior parte al rilascio di accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi, in particolare per la manutenzione ciclica e per rischi commerciali e legali, oltre a risarcimenti danni relativi a contenziosi definiti per sinistri accaduti negli esercizi precedenti. L'incremento significativo del valore della posta nell'esercizio 2025 è dovuto alla rivalutazione del credito verso lo Stato per oneri di malattia, per il cui commento si rimanda alla voce dei crediti verso altri dello stato patrimoniale.

Nella voce "Aggi per vendita e ricavi per altri servizi" sono compresi gli aggi per la vendita di titoli di viaggio e/o altri prodotti di altre aziende tramite la rete vendita del Gruppo.

La voce "storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" accoglie gli storni attuati dalla controllata ACTV S.p.A. e relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

B) Costi della produzione

Il titolo in esame comprende i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione del Gruppo.

Descrizione	2024	Variazione	2025
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	34.436.436	934.708	35.371.144
Per servizi	60.807.541	2.167.655	62.975.196
Per godimento di beni di terzi	7.440.337	-452.847	6.987.490
Costi per il personale	159.354.421	4.884.648	164.239.069
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.679.393	23.809	3.703.202
Ammortamento immobilizzazioni materiali	32.538.178	627.894	33.166.072
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	73.298	211.678	284.976
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.616.814	-1.398.648	218.166
Variazione rimanenze materie prime	109.109	-519.238	-410.129
Accantonamento per rischi	14.789.858	1.461.506	16.251.364
Altri accantonamenti	6.545.901	3.135.889	9.681.790
Oneri diversi di gestione	4.937.397	-735.602	4.201.795
	326.328.683	10.341.452	336.670.135

I costi della produzione registrano complessivamente un incremento di Euro 10,34 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alle voci relative al costo del personale e agli accantonamenti per rischi e oneri, che registrano entrambe un aumento di circa euro 5 milioni, per le motivazioni più avanti commentate.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce in esame sono iscritti gli acquisti dei beni, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione e sono così dettagliati:

Descrizione	2024	Variazione	2025
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione - automobilistico - tram e <i>people mover</i>	12.284.511	2.180.914	14.465.425
Acquisti supporti per titoli di viaggio	1.006.539	-85.794	920.745
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	19.076.406	-1.510.131	17.566.275
Materiali di consumo, pubblicitario, altro e oneri accessori acquisto	2.068.980	349.719	2.418.699

34.436.436

934.708

35.371.144

Si registra un aumento del costo per acquisto di materiale di ricambio, legato alle dinamiche manutentive. Viceversa, il costo per l'acquisto delle fonti di energia per autotrazione è in calo, in linea con la riduzione del costo di acquisto delle materie prime dopo l'impennata inflattiva dei precedenti esercizi.

Costi per servizi

La posta in esame è così dettagliata:

Descrizione	2024	Variazione	2025
Spese di manutenzione e riparazione, spese di trasporto materiali e lavoro di manovalanza	10.305.394	394.401	10.699.795
Utenze (acqua, energia elettrica, gas, spese telefoniche, ecc.)	2.739.465	490.063	3.229.528
Pulizia e vigilanza	6.584.516	-516.991	6.067.525
Esternalizzazione linee	5.324.909	974.256	6.299.165
Mensa	5.393.976	-61.039	5.332.937
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	2.566.201	-350.809	2.215.392
Consulenze varie comprese le consulenze artistiche, spese legali, notarili, società di revisione, spese per organi aziendali, prestazioni coordinate e continuative e varie	2.145.592	578.365	2.723.957
Assicurazioni	4.000.539	821.017	4.821.556
Servizi ecologici	1.372.372	50.413	1.422.785
Costi di formazione e selezione del personale	564.837	221.624	786.461
Visite Ri.Na	344.442	46.143	390.585
Oneri, commissioni bancarie e spese per servizi di trasporto denaro e trattamento/conta denaro e valori	1.952.880	174.398	2.127.278

Spese per inserzioni, pubblicità, prestazioni per attività di comunicazione e sponsorizzazioni varie	1.195.878	-258.807	937.071
Rimborsi spese a dipendenti	249.218	88.723	337.941
Spese postali	303.092	33.510	336.602
Organizzazioni manifestazioni ed eventi nell'ambito del territorio della Città di Venezia	7.446.327	59.752	7.506.079
Visite ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico fiscali	382.613	13.110	395.723
Altre (contributi inps l. 335/95, prestazioni diverse, elaborazioni sondaggi, analisi di laboratorio, costi direzione People Mover, costo personale distaccato, costi rimozione natanti, altri)	7.935.290	-590.474	7.344.816
	60.807.541	2.167.655	62.975.196

Complessivamente i costi per servizi risultano in aumento rispetto all'esercizio 2025. Tra essi si evidenzia l'incremento dei costi assicurativi, influenzato anche da una dinamica inflattiva specifica per questa tipologia di costo, e quello dei costi per consulenze tecniche, servizi professionali e prestazioni diverse, dovuto in particolare al contenzioso sui contratti derivati, che ha peraltro portato finora ad esiti positivi, per quanto non del tutto definitivamente acquisiti, come meglio commentato nelle voci relative alla gestione finanziaria della presente Nota Integrativa.

L'aumento del costo di esternalizzazione linee, nonostante la cessazione del servizio urbano di Chioggia, terminato il 31/12/2024, è dovuta ad un maggior ricorso alle linee esternalizzate nel servizio di navigazione.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Descrizione	2024	Variazione	2025
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	805.688	-27.207	778.481
Canoni noleggio vari e gestione spazi presso il museo navale di Venezia	681.479	16.381	697.860
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/attrezzatura varia per eventi/ecc)	4.751.342	-432.830	4.318.512
Canoni spazi acquei e altri	1.201.034	-13.008	1.188.026

Canoni vari	794	3.817	4.611
	7.440.337	-452.847	6.987.490

La riduzione della voce è relativa alla conclusione di alcuni contratti di noleggio per attrezzature hardware e software nel corso dell'esercizio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge al lordo dei contributi corrisposti alla controllata ACTV dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria.

Descrizione	2024	Variazione	2025
Salari e stipendi	112.618.406	4.477.335	117.095.741
Oneri sociali	33.905.092	315.329	34.220.421
Trattamento Fine Rapporto	7.381.965	170.537	7.552.502
Altri costi del personale e accantonamenti	5.448.958	-78.553	5.370.405
	159.354.421	4.884.648	164.239.069

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente ai primi effetti del rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, oltre agli accordi di secondo livello in materia di welfare.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2024	Variazione	2025
Costi impianto e ampliamento	0	0	0
Licenze, marchi e diritti simili	2.596.878	61.162	2.658.040
Altre (migliorie su beni di terzi)	1.082.515	-37.352	1.045.163
	3.679.393	23.810	3.703.202

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	2024	Variazione	2025
Fabbricati	7.447.144	-6.464	7.440.680
Impianti e macchinari	4.275.275	-554.243	3.721.032
Attrezzature industriali e commerciali	18.133.421	754.455	18.887.876
Altri beni	2.682.338	434.146	3.116.484
	32.538.178	627.894	33.166.072

Svalutazioni delle immobilizzazioni, dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Le svalutazioni delle immobilizzazioni sono relative a cespiti del settore navigazione il cui valore residuo, a seguito dell'ordinaria valutazione di fine anno, è stato stimato inferiore a quanto derivante dal processo di ammortamento. Le svalutazioni dei crediti si riferiscono principalmente alla svalutazione dei crediti verso Enti Affidanti per la potenziale applicazione di penali da contratto di servizio.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo, nonché dei supporti elettronici per titoli di viaggio, dei titoli di sosta e delle rimanenze dei prodotti di merchandising (gadget vari, *dépliant*, guide, ecc.) e di consumo, cancelleria e materiale pubblicitario vario rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Descrizione	2024	Variazione	2025
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico, tram, People Mover e navigazione	-847.005	-675.039	-1.522.044
Variazione rimanenze magazzino combustibili	108.848	-95.018	13.830
Variazione rimanenze titoli di viaggio Imob, tessere e supporti per titoli di sosta e viaggio e articoli di vendita	-16.320	73.724	57.404

Svalutazione rimanenze materiali e ricambi	863.586	177.095	1.040.681
	109.109	-519.238	-410.129

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti in questione sono stati stanziati per far fronte a passività potenziali ritenute probabili e sono così dettagliati:

Descrizione	2024	Variazione	2025
Accantonamenti per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	1.740.000	-980.000	760.000
Accantonamento rischi per ricooscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex dipendente	4.281.315	-4.281.315	0
Accantonamento rischi vari	8.768.543	6.722.821	15.491.364
	14.789.858	1.461.506	16.251.364

Come precedentemente commentato nella voce dei fondi per rischi e oneri, la voce “accantonamenti rischi vari” comprende gli accantonamenti fatti in via prudenziale sui corrispettivi spettanti all’Azienda a seguito dell’applicazione della normativa che regola il nuovo affidamento in house del TPL in vigore dal 1° aprile 2023. L’accantonamento è stato eseguito per la prima volta nell’esercizio 2023, ed è stato applicato, in relazione alla medesima normativa, anche per il 2024 e per il presente esercizio.

Per il 2025 tale voce comprende altresì l’accantonamento al fondo per precontenzioso appalti operato, sia da parte della Capogruppo AVM che dalla controllata ACTV, a seguito dell’accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi da parte di un appaltatore.

Altri accantonamenti

La posta in esame è dettagliata come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	2024	Variazione	2025
Accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale - vaporette, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto, motonavi – e per le spese di manutenzione programmata del sistema tramviario e del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover"	6.422.901	3.178.282	9.601.183

Accantonamento per franchigie assicurative	123.000	-42.393	80.607
	6.545.901	3.135.889	9.681.790

La consistente variazione dell'accantonamento per le spese di manutenzione ciclica è dovuta ad una revisione della stima della manutenzione ciclica pluriennale del sistema tranviario.

Oneri diversi di gestione

Trattasi dei costi che partecipano alla formazione del risultato d'esercizio e che non hanno trovato una più specifica allocazione nelle voci illustrate in precedenza. Sono così dettagliati:

Descrizione	2024	Variazione	2025
I.V.A. indetraibile	48.259	-1.149	47.110
Imposte varie (IMU, imposte produzione energia elettrica, Tari, altre) tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	2.140.485	74.904	2.215.389
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	411.453	-610	410.843
Minusvalenze su immobilizzazioni	238.769	117.985	356.754
Sopravvenienze passive	1.342.144	-945.461	396.683
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	251.311	-10.969	240.342
Altri (abbonamenti, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni multe e ammende, agevolazioni tariffarie tpl nei confronti di persone con disabilità motoria, ecc..)	504.976	29.698	534.674

	4.937.397	-735.602	4.201.795
--	-----------	----------	-----------

C) Proventi e oneri finanziari

I Proventi e Oneri finanziari sono composti come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	2024	Variazione	2025
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>			
- altri	6792	-6792	0
	6792	-6792	0
<i>16) Altri proventi finanziari</i>			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllanti	1.640.522	-143.036	1.497.486
- altri	480.644	11.894.542	12.375.186
	2.121.166	11.751.506	13.872.672
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- da imprese controllanti	0	0	0
- altri	6.029.403	8.525.558	14.554.961
	6.029.403	8.525.558	14.554.961
Totale proventi e oneri finanziari	-3.901.445	3.219.156	-682.289

I proventi finanziari registrano un consistente incremento, dovuto alla rilevazione della posta straordinaria derivante dagli incassi ricevuti in esecuzione delle sentenze favorevoli alla Società che hanno dichiarato la nullità di due contratti derivati e condannato gli istituti finanziari alla restituzione dei differenziali.

Per maggiori dettagli sulla composizione della voce “Proventi diversi dai precedenti – altri” e “Interessi e altri oneri finanziari – altri” si riportano le tabelle seguenti:

DETTAGLIO COMPOSIZIONE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI – ALTRI

Descrizione	2024	Variazione	2025
Interessi attivi su depositi bancari	238.139	-129.107	109.032

Proventi da acquisto credito superbond verso Insula	135.385	-135.385	0
Proventi finanziari diversi	0	12.261.140	12.261.140
Interessi attivi altri vari	107.120	-102.106	5.014
	480.644	11.894.542	12.375.186

DETTAGLIO COMPOSIZIONE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - ALTRI

Descrizione	2024	Variazione	2025
Interessi passivi su anticipazione di tesoreria	205	-205	0
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	219.273	-171.293	47.980
interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	5.509.554	-347.855	5.161.699
Interessi passivi per operazioni su derivati	251.733	-251.733	0
Interessi passivi verso Enti Previdenziali, Autorità Garante Concorrenza e interessi passivi tributari	32.056	-31.531	525
Oneri fidejussori	4.741	-96	4.645
Interessi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia	0	0	0
Oneri finanziari diversi	0	9.340.000	9.340.000
Interessi passivi v/fornitori	11.841	-11.729	112
	6.029.403	8.525.558	14.554.961

Al pari dei proventi finanziari, nel presente esercizio anche gli oneri finanziari riflettono l'effetto delle sentenze favorevoli alla Capogruppo AVM che hanno dichiarato la nullità di due contratti derivati. Infatti, come già precedentemente commentato nella voce relativa ai fondi per rischi e oneri della presente Nota Integrativa, tali sentenze sono state impugnate dalle controparti. La Capogruppo AVM ha pertanto ritenuto adeguatamente prudente stanziare il fondo rischi per la

quota parte di incassi la cui definitiva acquisizione al patrimonio della società non appare ragionevolmente certa, alla luce dell'alea dei giudizi ancora pendenti. Il relativo importo, per natura, è rilevato nella presente posta relativa alla gestione finanziaria.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte relative ad esercizi precedenti, le imposte anticipate e differite del Gruppo AVM.

Descrizione	2024	Variazione	2025
<i>Imposte correnti</i>			
IRAP	1.044.368	120.798	1.165.166
IRES	3.912.405	2.181.672	6.094.077
	4.956.773	2.302.470	7.259.243
Imposte di esercizi precedenti	-3.367.079	-1.614.575	-4.981.654
<i>Imposte differite</i>			
IRES	-13.799	-1.171	-14.970
IRAP	0	0	0
	-13.799	-1.171	-14.970
<i>Imposte anticipate</i>			
IRAP	-145.628	-1.476.106	-1.621.734
IRES	83.038	-1.857.524	-1.774.486
	-62.590	-3.333.630	-3.396.220
Totale imposte differite e anticipate	-76.390	-3.334.801	-3.411.190
	1.513.304	-2.646.906	-1.133.601

Le imposte correnti riportano l'IRES e l'IRAP delle singole società del gruppo.

Come precedentemente commentato, al termine del presente esercizio, con riguardo ai risultati fiscali registrati nell'ultimo triennio che hanno prodotto l'utilizzo di gran parte delle consistenti perdite riportabili maturate durante il periodo 2020-2022, la Capogruppo AVM ha ritenuto opportuno iscrivere le imposte anticipate sulla residua perdita fiscale, la cui recuperabilità all'interno del consolidato fiscale nazionale appare quindi ragionevole in un orizzonte temporale di breve periodo, oltre a ripristinare le imposte anticipate IRAP, sulla scorta delle medesime valutazioni sulla loro possibilità di utilizzo nel breve o medio termine.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	-13.985.683	-92.347.230
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	6.568.638	-92.347.230
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-1.576.473	-2.146.033
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio a conto economico	-1.789.456	-1.621.734
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio variazione solo patrimoniale	9.365	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-3.356.564	-3.767.767

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altri accantonamenti (da Tax Planning)	6.130.408	-3.516.408	2.614.000	24%	- 843.938	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi	39.023	-39.023	0	24%	- 9.366	0	0
Accantonamento a fondi vari non deducibili - IRES	145.302	563.406	708.708	24%	135.217	0	0
Accantonamento a fondi diversi del personale	238.649	86.483	325.132	24%	20.756	0	0
Imposte differite su ammortamenti	-1.528.591	62.377	-1.466.214	24%	14.970	0	0
Perdita fiscale nell'esercizio successivo	0	10.264.046	10.264.046	24%	2.463.371	0	0
Marchi	15.256	-3.834	11.422	24%	- 920	3,90%	- 150
Accantonamenti fondi vari non deducibili - IRAP	0	230.000	230.000	0	0	3,90%	8.970
Differenze da consolidamento per cespiti	510.136	-455	509.681	0	-	4,08%	- 19
Fondo franchigie assicurative	311.162	37.607	348.769	0	0	4,08%	1.534
Fondo svalutazione magazzino	5.220.032	375.733	5.595.765	0	0	4,08%	15.330
Fondo manutenzione ciclica	28.757.070	5.849.305	34.606.375	0	0	4,08%	238.652
Canoni locazione area cantiere navale S. Elena Venezia	77.286	182.549	259.835	0	0	4,08%	7.448
Fondo rischi diversi per bonifica S. Elena e Chioggia	20.150.801	3.831.503	23.982.304	0	0	4,08%	156.325
Fondo svalutazione motonavi	0	284.976	284.976	0	0	4,08%	11.627
Adeguamento aliquota IRAP da 3,9% a 4,08% su differenze temporanee al 31/12/24	0	54.516.518	54.516.518	0	0	0,18%	98.130

Fondo rischi per lodo derivati	0	20.000	20.000	0	0	4,08%	816
Fondo sovracompensazione	0	14.238.013	14.238.013	0	0	4,08%	580.911
Fondo rischi contabilità regolatoria	0	6.033.919	6.033.919	0	0	4,08%	246.184
Fondo contributi tram	0	1.606.158	1.606.158	0	0	4,08%	65.531
Fondo rischi cantieri navali	0	4.667.735	4.667.735	0	0	4,08%	190.444

La Società Capogruppo AVM ha aderito alla tassazione di gruppo rappresentata dal Consolidato fiscale, di cui agli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.).

Si riportano le seguenti principali informazioni:

Società coinvolte	AVM S.p.A. – Consolidante ACTV S.p.A. – Consolidata VE.LA. S.p.A. – Consolidata
Durata “fiscale” del consolidamento	Nr. 3 anni (periodi di imposta 2025-2026-2027)
Durata del contratto di consolidamento	Nr. 3 anni (periodi di imposta 2025-2026-2027)
Utilizzo delle perdite	Ad insindacabile giudizio della controllante
Remunerazione delle perdite e trasferimenti di reddito operativo lordo	ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A sono remunerate in misura pari all’aliquota IRES vigente nei periodi di imposta di validità del contratto di consolidamento
Pagamento indennizzo	Corrisposto solo al momento dell’effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o delle altre società. Le perdite non utilizzate vanno riportate a nuovo
Interruzione anticipata o mancato rinnovo dell’opzione	le perdite trasferite alla controllante e non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il riconoscimento dell’indennizzo secondo quanto indicato precedentemente.

Altre informazioni

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società capogruppo AVM.

Il Gruppo AVM ha concesso le seguenti garanzie:

- ipoteca sul fabbricato Autorimessa Comunale a garanzia del rimborso dei prestiti obbligazionari rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 55 milioni. Il prestito obbligazionario è stato estinto nel corso del 2025, sono pertanto in corso le attività propedeutiche alla cancellazione delle suddette ipoteche;
- ipoteca sul cespite Autorimessa Comunale per euro 60.000.000 a garanzia del finanziamento bancario ottenuto per la realizzazione, da parte della controllata ACTV S.p.A., del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi entro il 2018;
- ipoteca, sul cespite parcheggio interrato a Mestre Venezia per euro 13.260.000, a favore di primario istituto bancario a garanzia del capitale e degli oneri accessori del finanziamento concesso per la realizzazione dell'opera in questione;

Sono inoltre presenti le seguenti garanzie che AVM S.p.A. si è fatta prestare da terzi:

- Fidejussione rilasciata dal comune di Venezia per Euro 9.068.399 a a garanzia del Mutuo EX BIIS;
- Ipoteca di credito fondiario di primo grado su Cantiere Navale del Tronchetto per Euro 15.000.000, prestata a primario Istituto di credito a favore di AVM S.p.A., in relazione al mutuo concesso a quest'ultima a finanziamento di investimenti 2017-2018 e parzialmente girato a favore di ACTV S.p.A. mediante erogazione di finanziamento a medio lungo termine infragruppo.

Sono inoltre presenti fidejussioni prestate da due primari Istituti di Credito per conto di AVM S.p.A. per un valore nominale di euro 403.880, coperte da un fido operativo di euro 403.880.

Sono presenti fidejussioni prestate da primario Istituto di Credito per conto di Actv S.p.A a favore di terzi per un valore nominale di euro 459.041, coperte da un fido operativo di euro 800.000

Si evidenzia inoltre che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si riporta, suddiviso per categorie, il numero medio dei dipendenti della società Capogruppo e delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento.

Organico	Forza media 2025
-----------------	-----------------------------

Dirigenti	13
Impiegati e quadri	64
Operai	311
Altri dipendenti	2.591
Totale	2.979

La voce “Altri dipendenti” comprendono i dipendenti appartenenti ai due esercizi “navigazione” ed “automobilistico” (marinai, preposti al comando, autisti, verificatori), gli addetti alla vendita allo sportello, ausiliari al traffico, addetti ZTL bus, addetti alle autorimesse.

Nell’ambito del Gruppo AVM sono attualmente in essere i seguenti contratti nazionali di lavoro:

- ai dipendenti della Capogruppo AVM S.p.A. sono applicati i CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA);
- ai dipendenti della controllata ACTV è applicato il CCNL del settore autoferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni;
- ai dipendenti della società VE.LA. sono applicati i CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA) e del settore commercio.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo e delle società controllate.

Società capogruppo AVM

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d’Amministrazione	94.240
Collegio sindacale	85.110

Società Controllata ACTV

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d’Amministrazione	84.200
Collegio sindacale	70.301

Società Controllata VE.LA.

Qualifica	Compenso
Amministratore Unico	0
Collegio sindacale	27.030

Per completezza d'informazione si segnala che:

- ☐ il Collegio sindacale della Capogruppo AVM e quelli delle sue controllate hanno rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- ☐ ai componenti degli Organi d'Amministrazione della Capogruppo e delle sue controllate sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi euro 2.398. Queste ultime sono state determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione legale della Società è attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. Il compenso corrisposto dal Gruppo AVM per l'anno 2025 è pari a euro 112.756 ed è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società capogruppo AVM. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., da parte del Comune di Venezia, che possiede il 100% delle azioni della società.

Si riporta l'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2024

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	2.844.252.386	2.819.054.783
C) Attivo circolante	797.027.360	746.342.583
D) Ratei e risconti attivi	743.447	656.508
Totale attivo	3.642.023.193	3.566.053.874
A) Patrimonio netto		

Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.845.790.137	1.730.783.271
Utile (perdita) dell'esercizio	45.074.435	82.792.067
Totale patrimonio netto	1.892.864.572	1.815.575.338
B) Fondi per rischi e oneri	130.273.444	91.485.119
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	511.645.544	471.232.527
E) Ratei e risconti passivi	1.107.239.633	1.187.760.890
Totale passivo	3.642.023.193	3.566.053.874

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	886.627.978	804.035.631
B) Costi della produzione	862.811.971	777.250.186
C) Proventi e oneri finanziari	(7.347.553)	(10.870.765)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	10.463.163	(387.444)
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.686.340	6.726.440
Utile (perdita) dell'esercizio	45.074.435	82.792.067

I proventi e gli oneri straordinari non sono inseriti nella tabella precedente. I proventi straordinari ammontano a euro 42.949.578 per il 2024 e a euro 77.051.053 per il 2023, mentre gli oneri straordinari ammontano a € 18.120.360 per il 2024 e a euro 3.059.782 per il 2023.

INFORMAZIONI SU CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017 e della circolare nr. 2 del 11 gennaio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si riportano i prospetti riepilogativi dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici che le Società appartenenti al Gruppo AVM hanno ricevuto dalle Pubbliche Amministrazioni nell'esercizio 2025

SOCIETA' CAPOGRUPPO AVM

Non risulta che la società abbia incassato nel corso dell'esercizio 2025 contributi, sovvenzioni e vantaggi economici da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

SOCIETA' CONTROLLATA ACTV

Ente	Descrizione	Importo incassato 2025
------	-------------	------------------------

Comune di Venezia	Investimenti nel settore Navigazione per il TPL per la costruzione e fornitura di una nave traghetto 800 TLS di cui alla DGR 309/2020.	3.714.128,55
Comune di Venezia	Investimenti nel settore Navigazione per il TPL per la costruzione e fornitura di motobattelli di cui alla DGR 309/2020.	3.762.544,38
Città Metropolitana di Venezia	Investimenti nel settore Automobilistico per il TPL per l'acquisto di autobus di cui al Piano Strategico della Mobilità Sostenibile di cui alla DDS 38/2023	532.271,26
Città Metropolitana di Venezia	Investimenti nel settore Automobilistico per il TPL per l'acquisto di bus metano di cui al Piano Strategico della Mobilità Sostenibile di cui alla DGR 1115/2023	1.674.060,00

SOCIETA' CONTROLLATA VELA.

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2025	IMPORTO DI COMPETENZA 2025
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI PRINCIPALI E MINORI DELLA CITTA' DI VENEZIA	1.000.000,00	3.344.743,44
REGIONE DEL VENETO	CONTRIBUTO FUNT	-	45.901,63
VENETO INNOVAZIONE SPA PER REGIONE VENETO	CONTRIBUTO SISTEMA ENTI FIERISTICI		19.743,69
AVEPA - AGENZIA REGIONE VENETO PER PAGAMENTI	CONTRIBUTO PIANO REGIONALE VENETO BANDO "SMART TOURISM DESTINATION"	153.982,70	153.982,70

Il presente bilancio consolidato, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si allegano al bilancio consolidato:

- ☐ l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento (allegato n. 1);
- ☐ l'elenco delle altre partecipazioni in imprese sottoposte al controllo del socio controllante (allegato n. 2);

- ☐ l'elenco delle altre partecipazioni (allegato n. 3);
- ☐ il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (allegato n. 4);
- ☐ il prospetto di composizione del patrimonio netto consolidato (allegato n. 5);



Allegati al bilancio consolidato

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31/12/2025

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà %	Quota consolidata %
		Valuta	Importo			
ACTV S.p.A.	Venezia	Euro	24.907.402	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	66,527	100
				Città Metropolitana di Venezia	17,676	
				Comune di Chioggia	11,273	
				Altri comuni della Provincia di Venezia	4,524	
VE.LA. S.p.A.	Venezia	Euro	1.885.000	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	88,86	100
				Comune di Venezia	11,14	

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31/12/2025

Elenco delle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2025
		Valuta	Importo				
LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.R.L.*	Venezia	Euro	8.921.172*	8.157.957	AVM S.p.A.	0,48	0
Venezia Informatica e Sistemi - VENIS S.P.A.	Venezia	Euro	1.549.500	4.410.912	ACTV S.p. A	5,9	116.009
					VE.LA. S.p.A.	3	83.178

*Con verbale di assemblea straordinaria del 31/07/2024 i soci hanno deliberato con decorrenza 09 agosto 2024 la messa in liquidazione e lo scioglimento della società con riduzione del Capitale Sociale.

I dati esposti si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia quello al 31 dicembre 2024.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31/12/2025

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2025
		Valuta	Importo				

La partecipazione del 5,95% di ACTV S.p.A. in Thetis S.p.A., già integralmente svalutata nel 2017 vista la situazione critica in cui versava la società, è stata annullata nel corso del 2025 a seguito del recesso esercitato da ACTV.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 4 al bilancio consolidato al 31/12/2025

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31 dicembre 2025 sono riconciliati con quelli della Capogruppo come segue:

	2025		2024	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	97.622	679	96.914	1.942
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	11.484		10.919	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		565		849
Rettifiche operazioni infra-gruppo	-381	0	-380	0
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	88.335	1.056	87.249	2.508
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	20.390	188	20.203	283
Patrimonio sociale e risultato netto totale	108.726	1.244	107.452	2.791

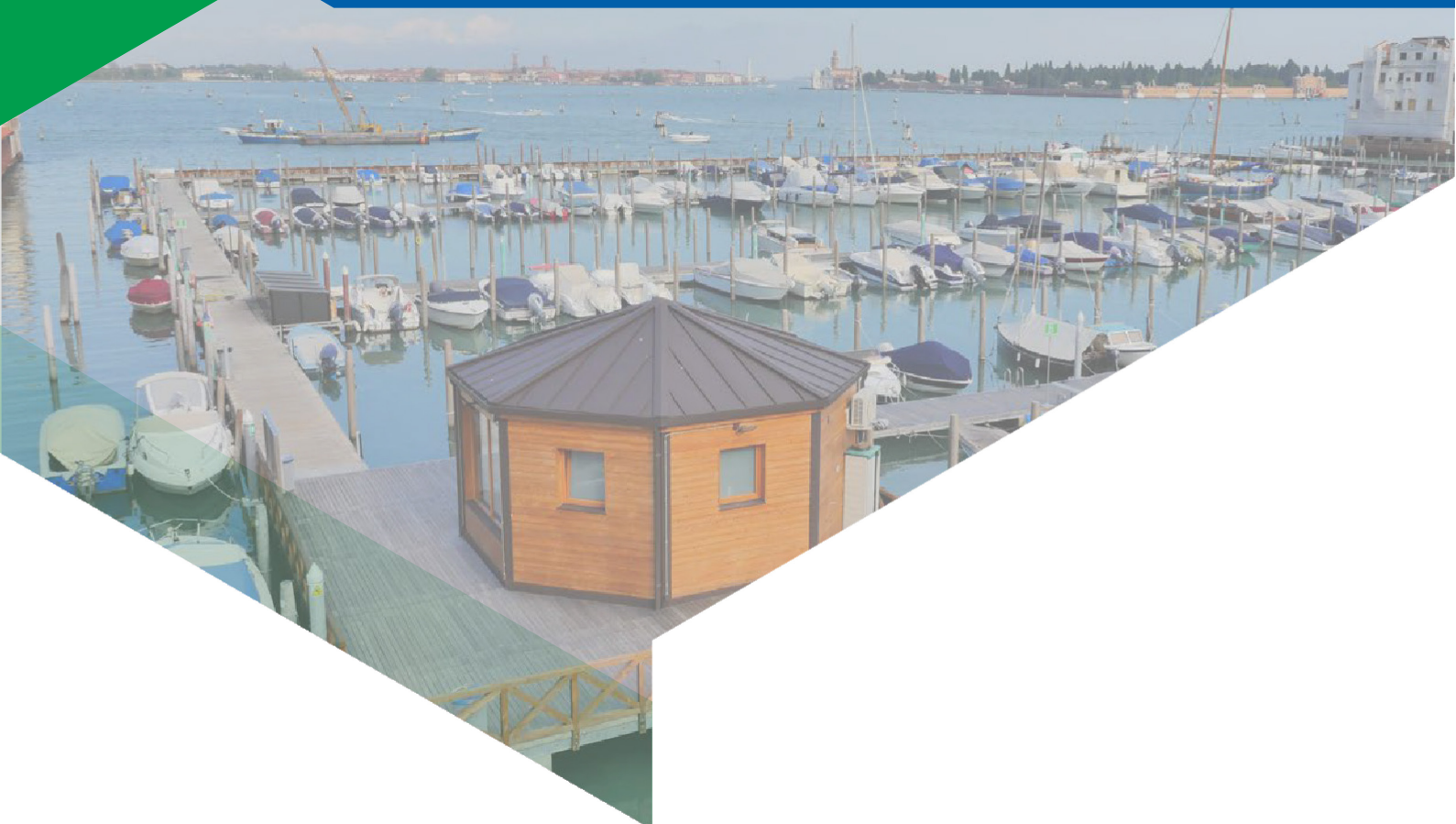
AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.
Allegato n. 5 al bilancio consolidato al 31/12/2025
 Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto di composizione del Patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva Straordinaria	Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2023	85.549.238	457	347.042	0	29.601	(66.719)	(1.977.822)	0	822.386	84.704.183	19.919.813	104.623.996
destinazione risultato 2023			30.759		29.222		762.405		(822.386)			0
altri movimenti						37.061				37.061		37.061
risultato esercizio 2024									2.507.865	2.507.865	282.984	2.790.849
Saldo al 31 dicembre 2024	85.549.238	457	377.801	0	58.823	(29.658)	(1.215.417)	0	2.507.865	87.249.109	20.202.796	107.451.905
destinazione risultato 2024			97.103		92.248		2.318.514		(2.507.865)			0
altri movimenti						29.658	(25)			29.633	25	29.658
risultato esercizio 2025									1.056.417	1.056.417	187.559	1.243.976
Saldo al 31 dicembre 2025	85.549.238	457	474.904	0	151.071	0	1.103.072	0	1.056.417	88.335.159	20.390.380	108.725.539

Allegato al bilancio consolidato al 31/12/2025



Relazione della società di revisione indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico della
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Azienda Veneziana della Mobilità (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo AVM non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a uno più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Azienda Veneziana della Mobilità al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Veneziana della Mobilità al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 15 maggio 2026



Bilancio di esercizio

INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

Anagrafica

Denominazione	AVM SPA AZIENDA VENEZIANA MOBILITA	
Sede	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 33 VENEZIA VE	
Capitale Sociale	85549238	
Capitale sociale interamente versato		VERO
Codice CCIAA	VE	
Partita IVA	03096680271	
Codice Fiscale	03096680271	
Numero REA	246771	
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI	
Settore di attività prevalente (ATECO)	50.30.00	
Società di liquidazione		FALSO
Società con socio unico		VERO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento		VERO
Denominazione della società o che che esercita l'attività di direzione o coordinamento	Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia	
Appartenenza a un gruppo		VERO
Denominazione della società capogruppo	A.V.M. SPA	
Paese della capogruppo	ITALIA	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	N/A	

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.986.163	4.235.198
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.435.450	564.069
7) altre	17.961.183	18.768.914
Totale immobilizzazioni immateriali	23.382.796	23.568.181
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	142.684.887	147.593.727
2) impianti e macchinario	7.404.150	8.016.789
3) attrezzature industriali e commerciali	87.702.041	85.422.432
4) altri beni	5.857.523	6.754.338
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	13.096.725	11.855.312
Totale immobilizzazioni materiali	256.745.326	259.642.598
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	51.079.722	51.079.722
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	51.079.722	51.079.722
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.030.443	5.643.945
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.364.232	49.894.676
Totale crediti verso imprese controllate	54.394.675	55.538.621
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti	54.394.675	55.538.621
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	105.474.397	106.618.343
Totale immobilizzazioni (B)	385.602.519	389.829.122
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	289.580	308.133
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	26.971	27.319
5) acconti		
Totale rimanenze	316.551	335.452
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.187.497	3.397.588
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	3.187.497	3.397.588
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.234.460	31.137.886
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	22.234.460	31.137.886
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.681.819	50.554.996
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.419.080	16.343.832
Totale crediti verso controllanti	68.100.899	66.898.828
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	70.006	87.670
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	70.006	87.670
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.492.796	3.124.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.375.450	4.739.084
Totale crediti tributari	4.868.246	7.863.084
5-ter) imposte anticipate	3.557.931	9.365
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.977.179	5.318.160
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	5.977.179	5.318.160
Totale crediti	107.996.218	114.712.581
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.375.753	11.874.997
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	8.697	12.121
Totale disponibilità liquide	7.384.450	11.887.118
Totale attivo circolante (C)	115.697.219	126.935.151
D) Ratei e risconti	196.243	120.311
TOTALE Attivo	501.495.981	516.884.584

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.549.238	85.549.238
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	457	457
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	474.904	377.801
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	151.071	58.823
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da congruaglio utili in corso		
Totale, varie altre riserve	10.768.193	9.015.487
Totale altre riserve	10.919.264	9.074.310
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(29.658)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	678.630	1.942.057
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	97.622.493	96.914.205
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	1.461.071	1.476.041
3) strumenti finanziari derivati passivi		39.023
4) altri	37.220.733	15.765.195
Totale fondi per rischi ed oneri	38.681.804	17.280.259
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	749.460	836.240
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		3.837.471
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		3.837.471
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso soci per finanziamenti

4) debiti verso banche

esigibili entro l'esercizio successivo

13.123.661

12.459.983

esigibili oltre l'esercizio successivo

128.150.778

132.274.439

Totale debiti verso banche**141.274.439****144.734.422**

5) debiti verso altri finanziatori

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso altri finanziatori

6) acconti

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale acconti

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo

14.567.097

16.930.326

esigibili oltre l'esercizio successivo

1.678.268

2.659.339

Totale debiti verso fornitori**16.245.365****19.589.665**

8) debiti rappresentati da titoli di credito

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti rappresentati da titoli di credito

9) debiti verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo

43.069.952

60.024.455

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso imprese controllate**43.069.952****60.024.455**

10) debiti verso imprese collegate

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso imprese collegate

11) debiti verso controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo

31.528.902

33.021.164

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso controllanti**31.528.902****33.021.164**11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo
delle controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo

2.554.209

2.921.817

esigibili oltre l'esercizio successivo

2.526.938

5.053.881

**Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo
delle controllanti****5.081.147****7.975.698**

12) debiti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo

799.036

536.418

esigibili oltre l'esercizio successivo

22.008

148.283

Totale debiti tributari**821.044****684.701**13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza
sociale

esigibili entro l'esercizio successivo

544.234

426.766

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	544.234	426.766
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.318.427	4.192.422
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	1.318.427	4.192.422
Totale debiti	239.883.510	274.486.764
E) Ratei e risconti	124.558.714	127.367.116
TOTALE Passivo	501.495.981	516.884.584

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	279.738.960	275.326.101
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.683.287	11.769.996
altri	23.465.250	23.622.274
Totale altri ricavi e proventi	27.148.537	35.392.270
Totale valore della produzione	306.887.497	310.718.371
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.267.677	1.339.631
7) per servizi	261.106.606	263.713.612
8) per godimento di beni di terzi	2.201.702	2.240.391
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	7.531.429	8.135.946
b) oneri sociali	2.536.714	2.773.281
c) trattamento di fine rapporto	517.452	549.855
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	616.589	771.520
Totale costi per il personale	11.202.184	12.230.602
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.105.438	2.994.354
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.921.413	13.997.122
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	188.070	654.505
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.214.921	17.645.981
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.901	(47.072)
12) accantonamenti per rischi	12.589.442	8.768.543
13) altri accantonamenti	118.600	118.600
14) oneri diversi di gestione	2.143.790	2.146.682
Totale costi della produzione	308.863.823	308.156.970
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.976.326)	2.561.401
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		6.792
altri		

Totale proventi da partecipazioni		6.792
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	1.022.515	1.135.052
da imprese collegate		
da imprese controllanti	742.700	799.491
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		135.385
altri	12.319.704	161.264
Totale proventi diversi dai precedenti	14.084.919	2.231.192
Totale altri proventi finanziari	14.084.919	2.231.192
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	13.913.147	5.070.643
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.913.147	5.070.643
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	171.772	(2.832.659)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		51.651
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		

- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 d) di strumenti finanziari derivati
 di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale svalutazioni		51.651
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		(51.651)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.804.554)	(322.909)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.983.326	1.066.170
imposte relative a esercizi precedenti	(4.893.609)	(3.317.337)
imposte differite e anticipate	(3.572.901)	(13.799)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.483.184)	(2.264.966)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	678.630	1.942.057



Rendiconto finanziario bilancio di esercizio

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.p.A.
RENDICONTO FINANZIARIO per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024

<i>Metodo indiretto</i>	2025	2024
<u>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</u>		
Utile (perdita) dell'esercizio	678.630	1.942.057
Imposte sul reddito	- 2.483.185 -	2.264.966
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 9.511.772	2.832.660
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	344.839	31.044
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 10.971.488	2.540.795
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>		
Accantonamenti ai fondi	26.871.450	9.781.291
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto delle quote esercizio dei contribuiti in c/impianti)	11.079.487	10.968.616
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	188.070	655.198
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	51.651
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	38.139.007	21.456.756
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	27.167.519	23.997.551
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	18.901 -	47.765
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	10.242.042 -	34.429.609
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 24.618.872	26.513.292
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 75.932	180.569
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	4.138.962	25.393.616
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 3.325.286	8.391.835
Totale variazioni del capitale circolante netto	- 13.620.185	26.001.939
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.547.334	49.999.490
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	9.511.772 -	2.832.660
(Imposte sul reddito pagate)	- 601.571 -	2.748.935
Utilizzo dei fondi	- 5.517.662 -	1.435.641
Totale altre rettifiche	3.392.540 -	7.017.236
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.939.874	42.982.254
<u>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</u>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 12.368.980 -	37.942.191
Disinvestimenti	-	10.510
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 2.920.054 -	5.029.894
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 4.500.000	-
Disinvestimenti	5.643.946	8.159.918
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	9.000.000
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 14.145.088 -	25.801.657
<u>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</u>		
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	9.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	- 16.297.454 -	15.806.614
<u>Mezzi propri</u>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 7.297.454 -	15.806.614
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 4.502.668	1.373.984
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	11.874.997	10.502.745
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	12.121	10.391
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	11.887.118	10.513.136
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	7.375.753	11.874.997
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	8.697	12.121
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.384.450	11.887.118



Nota integrativa al bilancio di esercizio

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. Si è inoltre tenuto conto, in quanto applicabili, degli emendamenti agli OIC emanati in data 29 dicembre 2017 e applicabili ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017. Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10 dicembre 2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 4 novembre 2018.

La società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio, che sarà depositato ai sensi di legge, rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dallo Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del People mover. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;
- la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, a far data dal 1° gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico

locale (TPL) veneziano. L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in *house providing* dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, concedendo nel corso del 2019 un'ulteriore proroga a tutto il 30 giugno 2022, ad A.V.M. S.p.A. Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, aveva prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento *in house* anche in data antecedente". In seguito, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato *in house* alla società A.V.M. S.p.A., ai sensi e per gli effetti delle previsioni del succitato Regolamento (CE), il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1° aprile 2023 per una durata di nove anni.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette "linee 10%"), di cui l'ultima è stata assunta con delibera n.17 nella seduta del 14 dicembre 2023, nelle more della revisione dei programmi di esercizio e dell'intera struttura organizzativa del servizio con l'obiettivo di raggiungere gli indici di redditività ed efficienza previsti dal regolamento CE 1370/2007 e dagli atti di regolazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti con l'avvio delle procedure necessarie all'affidamento pluriennale del servizio. In questo nuovo ambito, con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 - bis del D.L. n. 78 /2009, la capogruppo A.V.M. S.p.A. è rimasta la titolare dello svolgimento del servizio in questione fino al 31/12/2024, ed ha confermato l'affidamento, alla propria controllata ACTV S.p.A., dello svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa ACTV S.p.A. tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 - bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, nel 2023 anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi, ridotta ormai alle sole cosiddette linee 10% del servizio urbano di Chioggia in quanto tutto il resto (l'ultima la parte

relativa alle linee 10% del servizio urbano di Venezia sia terrestre che lagunare), è stato regolarmente aggiudicato a una società terza al termine della procedura ad evidenza pubblica, bandita dall'Ente affidante Comune di Venezia nel corso del 2022. A partire dal 01/01/2025, con Delibera dell'Ente di Governo del 30/09/2024, è cessata ogni proroga al Gruppo AVM del servizio TPL della rete urbana di Chioggia, in quanto lo stesso è stato affidato, in via emergenziale ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento n. 1370/2007, ad un vettore terzo.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società si è avvalsa invece della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (in seguito anche OIC).

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

CRITERI VALUTAZIONE APPLICATI

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi per perdite durevoli ed imputati direttamente alle singole voci. Laddove previsto dall'art. 2426 quinto- comma del Codice Civile, l'iscrizione nell'attivo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

I coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

CATEGORIA	Aliquote applicate
Costi impianto e ampliamento	20,00%
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	33,33%
Software di proprietà	33,33%
Altri software - SAP S4-HANA	20,00%
Licenze d'uso programmi e marchi di commercio	33,33%
Manutenzioni e migliorie di beni di terzi in concessione	10,00% - 33,33%
Manutenzione approdi non di proprietà	20,00%
Bici Park	12,50% - 33,33%
Manutenzioni straordinarie su sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. " <i>People mover</i> "	20,00%
Sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. " <i>People mover</i> "	2,56% - 3,45%

I costi di impianto e ampliamento che non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente e che erano stati già allora iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, in materia di ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati, si precisa che per l'immobile sede direzionale di Venezia – Isola Nova del Tronchetto, si è proceduto ad effettuare lo scorporo e la relativa attribuzione alla voce “Terreni”, che risulta essere coerente con il valore di mercato dell'area su cui insistono detti immobili.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Fabbricati - Autorimessa comunale	2,58% - 4,76%
Fabbricati - Immobile Isola del Tronchetto Venezia e autorimessa Via Costa Mestre	3%
Fabbricati - Opere d'arte fisse sistema tramviario	2,23% -2,53%
Costruzioni leggere - Pensiline sistema tramviario	2,23% - 10,18%
Impianti/Macchinari - Impianti generici	15,00%
Impianti/Macchinari - Impianti di ricarica bus elettrici	6,25%
Impianti/Macchinari - Parcometri	25,00%
Impianti/Macchinari - Impianti telecamere interne	20,00%
Telecamere per varchi ZTL	15%-20,00%

Impianti generici - Impianti e macchinari inerenti al sistema tramviario	7,14% - 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Altri beni - Attrezzature inerenti al sistema tramviario	10,00% - 11,11%
Attrezzatura industriale e commerciale - Approdi	4% - 6%
Attrezzatura industriale e commerciale - Pontoni	4,17%
Carrozze tram	3,71%
Macchine elettroniche - Registratori cassa e telefonia mobile	20,00%
Mobili e arredo	12,00%
Macchine generiche - Macchine elettroniche ufficio	20,00%
Altri beni - Mobili e macchine ordinarie ufficio	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Mezzi ausiliari - Barca ausiliaria	6,67%
Autovetture	25,00%
Mezzi ausiliari - Automezzi ausiliari	20,00%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni programmate

Ai fini di ottenere, da parte dell'USTIF (Ufficio Speciale Trasporti e Impianti Fissi), le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato "*People Mover*" che collega, a Venezia, i siti di Piazzale Roma con l'Isola Nova del Tronchetto, il sistema in questione deve essere necessariamente sottoposto ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni e ogni dieci anni per quelle riguardanti le opere civili. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione

della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore.

I prodotti finiti e merci, valutati al costo d'acquisto, comprendono i tagliandi per i parcheggi c.d. "Gratta e Parcheggia" e le tessere scalari e supporti elettronici (TSC) per parcheggi.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta “possibile” o “probabile ma di ammontare non determinabile” se ne fornisce indicazione nella Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite e anticipate. In particolare, le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, sono iscritte su tutte le differenze temporanee imponibili. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con le controllate ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A. Inoltre la società ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'IVA prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "Regime dell'IVA di Gruppo".

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A partire dal 1° gennaio è stato introdotto il principio OIC 34 che prevede l'identificazione e la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione al fine di garantire la corretta determinazione dei ricavi nei contratti complessi. A seguito dell'analisi effettuata sui contratti in essere, non sono emersi impatti nella rilevazione dei ricavi per prestazioni di servizi.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza

che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'ammortamento dei cespiti di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value* e sono iscritti al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura per *cash flow hedge* come quelli utilizzati dalla Società sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari

attesi”.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall’articolo 2426 del codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e la variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	669.865	0	0	11.735.530	0	564.069	34.147.008	47.116.473
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	669.865	0	0	7.500.333	0	0	15.310.378	23.480.576
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	67.716	67.716
31/12/2024	0	0	0	4.235.198	0	564.069	18.768.914	23.568.181
Incrementi	0	0	0	1.886.711	0	877.985	174.094	2.938.790
Riclassifiche	0	0	0	85	0	-6.604	6.519	0
Decrementi	0	0	0	1.919.828	0	0	0	1.919.828
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	2.117.095	0	0	988.343	3.105.439
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	1.901.092	0	0	-67.716	1.833.376
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0	0	67.716	67.716
31/12/2025	0	0	0	3.986.163	0	1.435.450	17.961.183	23.382.796
Costo storico	669.865	0	0	11.702.499	0	1.435.450	34.327.620	48.135.435
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

Fondo amm.to	669.865	0	0	7.716.336	0	0	16.366.438	24.752.639
31/12/2025	0	0	0	3.986.163	0	1.435.450	17.961.183	23.382.796

Costi d'impianto e ampliamento

La voce in esame comprende i costi relativi all'aumento del capitale sociale conseguente al conferimento della partecipazione di ACTV S.p.A., i costi professionali sostenuti negli scorsi esercizi per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate e gli onorari per la redazione della relazione sulla congruità dei rapporti di cambio delle azioni della ex controllata PMV S.p.A. oggetto di scissione totale non proporzionale nel 2017.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce è composta dalle licenze d'uso software, dal software relativo al sistema ERP aziendale e da altri software.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'implementazione di software già in uso e l'estensione di licenza d'uso degli stessi. In particolare, nel corso del 2025, per garantire la continuità operativa e l'efficienza di tutti i sistemi informatici basati su software Microsoft, si è proceduto al rinnovo di tutte le licenze in uso tramite convenzione Consip B1D4011AB2 – Microsoft Enterprise Agreement 9.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo è così composto:

	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Ristrutturazioni bagno park Candiani	6.604	-6.604	0
Nuova piattaforma Moova per bigliettazione elettronica	557.465	812.626	1.370.091

Progetto Maas Veneto digitalizzazione trasporto pubblico	0	49.000	49.000
Implementazione collegamento alla rete ottica sedi Avm	0	16.359	16.359
Totale	564.069	871.381	1.435.450

La posta in commento è stata incrementata dal proseguo della progettazione della piattaforma Kubernetes Moova per il nuovo sistema di bigliettazione elettronica e dall'avvio del progetto Maas Veneto digitalizzazione trasporto pubblico, contribuito con fondi PNRR.

Altre

La voce in esame è formata dalle migliori su beni di terzi e da oneri pluriennali.

Le miglorie su beni di terzi (valore netto contabile euro 732.884) sono relative ad alcune aree sosta e parcheggio situate nell'ambito del Comune di Venezia e ad alcune darsene e approdi non di linea presso il centro storico della Città di Venezia, mentre gli oneri pluriennali (valore netto contabile euro 17.228.299) comprendono sostanzialmente le concessioni relative al sistema di funicolare terrestre denominato *People Mover*.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono dovuti ai costi sostenuti per la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi e sul sistema People Mover.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	209.174.816	40.822.181	142.074.905	12.429.906	11.855.312	416.357.122
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	61.581.089	32.783.159	56.652.474	5.672.145	0	156.688.869
Svalutazione esercizi precedenti	0	22.233	0	3.423	0	25.656
31/12/2024	147.593.727	8.016.789	85.422.432	6.754.338	11.855.312	259.642.598
Incrementi	99.734	1.605.661	8.328.916	452.264	1.864.667	12.351.241
Riclassifiche	7.567	0	206.402	409.286	-623.255	0
Decrementi	0	3.930	936.680	9.897	0	950.506
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	5.016.140	2.218.300	5.929.606	1.757.368	0	14.921.413
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Variazione fondo ammortamento	0	3.930	610.577	8.899	0	623.406
Variazione fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0
31/12/2025	142.684.887	7.404.150	87.702.041	5.857.523	13.096.725	256.745.326
Costo storico	209.282.116	42.423.911	149.673.543	13.281.562	13.096.725	427.757.857
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	66.597.229	34.997.528	61.971.502	7.420.616	0	170.986.875
Fondo Svalutazione	0	22.233	0	3.423	0	25.656
31/12/2025	142.684.887	7.404.150	87.702.041	5.857.523	13.096.725	256.745.326

Terreni e fabbricati

Il conto in commento è composto da terreni e da fabbricati.

La voce “Terreni” è così dettagliata:

- terreno sito in Mestre – Venezia in Via Andrea Costa sul quale sorge il parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie coperto;
- terreno relativo alla sede direzionale del Tronchetto
- terreno dell’immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia.

Trattasi del valore, attribuito a detta voce, su cui sorgono alcuni immobili di proprietà della società. Si ricorda che detto valore, fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell’articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, è coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.

La voce “Fabbricati” è così composta:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto – Venezia
- immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia
- immobile adibito ad autorimessa di Via Costa – Mestre Venezia
- deposito tram di Favaro Veneto;
- opere d’arte fisse (sottopasso ferroviario, sottostazioni elettriche, opere viarie, pali di sostegno rete elettrica di alimentazione del sistema tramviario) e binari del sistema tranviario Mestre – Venezia.
- opere d’arte fisse (cabine elettriche di trasformazione) del sistema bus elettrici del Lido
- costruzioni leggere

Gli incrementi sono relativi ad interventi presso le Autorimesse di via Costa a Mestre e di Piazzale Roma a Venezia.

Impianti e macchinari

La voce in esame comprende:

- impianti generici;
- attrezzature generali;
- macchinari;
- sistema integrato per il controllo accessi aree sosta e parcheggi;
- telecamere e sistema accessi e controllo varchi zone a traffico limitato (ZTL);
- impianti relativi al sistema tranviario

Gli incrementi dell’esercizio sono relativi soprattutto all’installazione degli impianti di ricarica per bus elettrici presso il deposito di Mestre via Martiri. Tali beni sono contribuiti con i fondi del PNRR DM 530/2021 e con fondi del Programma Regionale FESR della Regione Veneto con il quale sono state approvate le *Linee Guida rivolte alle Aree Urbane* finalizzate all’elaborazione delle proposte di Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS).

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- mezzi della flotta *bike sharing*;
- apparecchiature varie;
- pontili e approdi
- carrozze per il tram
- bus per il servizio di TPL

Gli acquisti avvenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono essenzialmente:

- alla consegna di 2 nuovi bus elettrici destinati al servizio Urbano e interamente finanziati con fondi PNRR DM 530/2021;
- alla consegna di 6 nuovi bus elettrici destinati al servizio Urbano e parzialmente finanziati con fondi FESR SISUS della Regione Veneto;
- alla conclusione della consegna del I° e II° lotto di forniture di pontoni e passerelle soggetti a contributo pubblico in base ai decreti del Ministero delle Infrastrutture e di Trasporti 52/2018 e 397/2019 (nota prot. n. 319295 del 31/07/2018 delle Regione);
- al completamento degli interventi di rifacimento degli approdi San Zaccaria Jolanda e Tronchetto "B" rientranti nel piano degli investimenti ai sensi dell'art. 25 c. 2 lett. D) del D. Lgs. N. 1/2018 in conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali verificatisi a partire dal giorno 12 novembre 2019 nel territorio del Comune di Venezia e della sua Laguna (O.C.D.P.C. n. 616 del 2019 e n. 851 del 2022);
- alla manutenzione straordinaria di pontoni e approdi.

I decrementi sono relativi allo stralcio del valore residuo dei vecchi approdi di Tronchetto "B", San Zaccaria Jolanda, Ferrovia Santa Lucia, i cui lavori di ricostruzione sono terminati nel 2025.

Altri Beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- mezzi ausiliari d'esercizio (autovetture);

- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisto di 8 nuove vetture ausiliarie, ad interventi di cablaggio per ammodernamento della rete wi-fi presso l'Autorimessa Comunale e all'acquisto di nuovi device per gli uffici.

I decrementi sono relativi per lo più alla rottamazione di un mezzo ausiliario.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Il saldo è interamente imputabile alla voce lavori in corso ed è così composto:

	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Nave traghetto 600t in costruzione	8.493.121	0	8.493.121
Pnrr-Infrastrutture per bus elettrici	1.627.734	1.423.292	3.051.026
Progetto sistema misurazione grandezze energetiche	4.775	0	4.775
Altre manutenzioni straordinarie approdi, sistema tramviario e altri	1.433.565	-181.879	1.251.686
Progettazione nuova tratta tramviaria Venezia S. Basilio	296.117	0	296.117
	11.855.312	1.241.413	13.096.725

Si segnala in particolare, nel corso del 2025, il proseguimento dei lavori relativi alle infrastrutture per i nuovi bus elettrici e a idrogeno.

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 3.603.002, di cui euro 1.110.026 a copertura investimenti finanziati con PNRR, euro 292.976 a copertura pontoni e passerelle contribuiti ex D.M. 52/2018, euro 2.200.000 quale saldo a copertura del ripristino degli approdi di San Zaccaria Jolanda e Tronchetto "B", danneggiati a seguito dell'evento dell'acqua alta eccezionale che ha interessato la laguna

di Venezia e il centro storico della Città il 12 novembre 2019 (delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, O.C.D.P.C. n. 851/2022, DGC 52/23 e successive modifiche ed integrazioni).

Sono stati imputati a Conto Economico contributi per euro 6.947.364.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C.

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e sarà successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Inoltre, sono iscritti tra i risconti passivi al 31 dicembre 2025 euro 19.960 quale contributo del Comune di Venezia per il rimborso degli interessi passivi sul mutuo contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e relativo all'acquisto di nuova attrezzatura afferente al settore navigazione. La quota imputata nell'anno 2025 di detto contributo ammonta ad euro 42.242 ed è stata rilevata a conto economico a storno degli interessi passivi imputati nell'esercizio (voce di conto economico "C Proventi e oneri finanziari 17) Interessi e altri oneri finanziari – altri").

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2025 è pari a euro 115.422.541, di cui euro 7.236.765 classificati con scadenza entro dodici mesi, euro 27.098.048 classificati con scadenza oltre dodici mesi ma entro cinque anni ed euro 81.087.728 classificati con scadenza oltre 5 anni.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Imprese controllate	55.538.621	(1.143.946)	54.394.675	6.030.443	48.364.232	
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altre imprese						

Totale crediti immobilizzati	55.538.621	(1.143.946)	54.394.675	6.030.443	48.364.232
-------------------------------------	------------	-------------	------------	-----------	------------

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni
Credito verso controllata ACTV S.p.A.	55.538.621	-1.143.946	54.394.675	6.030.443	48.364.232	26.301.308
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	55.538.621	- 1.143.946	54.394.675	6.030.443	48.364.232	26.301.308
Totale crediti immobilizzati	55.538.621	- 1.143.946	54.394.675	6.030.443	48.364.232	26.301.308

Sono costituiti da finanziamenti che la Società ha erogato alla controllata ACTV S.p.A., correlati ai finanziamenti acquisito da BEI e da Intesa SanPaolo a sostegno degli investimenti del Gruppo.

Per maggiori dettagli sulle operazioni di finanziamento si rimanda al paragrafo della presente Nota Integrativa relativo ai debiti verso banche, nonché alla Relazione sulla Gestione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La tabella sottostante riporta i valori desunti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2025.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore bilancio corrispondente credito
ACTV S.p.A.	Venezia	80013370277	24.907.402	557.841	60.093.912	39.980.480	66,53%	49.360.021
VELA S.p.A.	Venezia	03069670275	1.885.000	7.481	2.469.887	2.194.742	88,86%	1.719.701
Totale								51.079.722

La partecipazione nella controllata ACTV S.p.A. è stata mantenuta iscritta al valore di conferimento sulla scorta dei positivi risultati registrati negli ultimi esercizi e del processo di efficientamento e recupero di produttività sviluppato congiuntamente con la controllata. Pertanto, la riduzione del patrimonio netto generata dalle pesanti perdite degli esercizi

precedenti (2012 e 2013) non è valutata durevole. Tale assunto non è stato messo in discussione nemmeno dagli effetti della pandemia, in ragione del contratto gross cost che garantisce alla controllata ACTV S.p.A. di proseguire con i propri processi di efficientamento e recupero produttività.

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2024

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore a bilancio
La Immobiliare Veneziana S.r.l.	Venezia	8.921.172	8.157.957	39.136	0,48	39.158	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Descrizione	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	308.133	(18.553)	289.580
Semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Podotti finiti e merci	27.319	(348)	26.971
Rimanenze, acconti (versati)			
Totale rimanenze	335.452	(18.901)	316.551

Il conto in esame comprende principalmente la ricambistica della funicolare terrestre denominata “*People Mover*”.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	3.397.588	(210.091)	3.187.497	3.187.497		
Verso imprese controllate	31.137.886	(8.903.426)	22.234.460	22.234.460		
Verso imprese collegate						
Verso controllanti	66.898.828	1.202.071	68.100.899	53.681.819	6.242.286	8.176.794
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	87.670	(17.664)	70.006	70.006		
Per crediti tributari	7.863.084	(2.994.838)	4.868.246	2.492.796	2.375.450	
Per imposte anticipate	9.365	3.548.566	3.557.931			
Verso altri	5.318.160	659.019	5.977.179	5.977.179		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	114.712.581	(6.716.363)	107.996.218	87.643.757	8.617.736	8.176.794

I crediti verso clienti sono così composti:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Crediti verso clienti per fatture emesse	1.126.387	-113.868	1.012.519
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	5.550.263	-145.844	5.404.419

Altri crediti (pagamenti a mezzo POS e carte di credito, altri crediti)	2.461	-1.961	500
Fondo svalutazione crediti commerciali	-3.281.523	51.582	-3.229.941
	3.397.588	-210.091	3.187.497

Tra i crediti verso clienti al 31/12/2025 per fatture emesse si evidenzia il credito verso il Comune di Chioggia per il saldo dei corrispettivi da contratto di servizio 2024. Tra i crediti per fatture da emettere si evidenzia il credito verso la Città Metropolitana per il saldo del corrispettivo del contratto di servizio 2025.

I crediti verso clienti sono rettificati al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo da un fondo svalutazione crediti commerciali. Esso è alimentato principalmente dalla svalutazione dei crediti verso gli Enti Affidanti Città Metropolitana e Comune di Chioggia, per la parte corrispondente alle potenziali penali da minor produzione chilometrica, come previsto dal contratto di servizio di TPL.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2024	3.281.523
Utilizzi dell'esercizio	-32.362
Accantonamenti dell'esercizio	24.901
Rilasci	-44.121
Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2025	3.229.941

I crediti verso le controllate sono dettagliati come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Crediti verso ACTV S.p.A.		0	
Crediti per fatture emesse	0	0	0
Crediti per fatture da emettere	12.162.753	730.279	12.893.032
Crediti per riaddebiti vari (per incassi sanzioni TDV, per incassi conta denaro, abbonamenti familiari, altri)	118.281	116.999	235.280
Crediti per adesione al regime del consolidato fiscale e al regime dell'iva di gruppo	3.124.206	-2.501.002	623.204

Crediti per cessione abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese dell'anno successivo a quello di emissione) e altri crediti minori	182.827	68.424	251.251
Totale crediti verso controllata ACTV S.p.A.	15.588.067	-1.585.300	14.002.767
Crediti verso VE.LA. S.p.A.			
Crediti per fatture emesse	38	274	312
Crediti per fatture da emettere	2.359.726	-379.859	1.979.867
Crediti per adesione al regime del consolidato fiscale	0	0	
Crediti per trasferimento dei saldi a debito delle liquidazioni mensili IVA a seguito dell'adesione al regime dell'iva di gruppo	93.158	-46.941	46.217
Crediti per incassi effettuati in nome e per conto di AVM S.p.A. e successivamente versati nelle casse aziendali nel corso dei primi mesi dell'anno successivo	13.096.897	-6.891.600	6.205.297
Totale crediti verso controllata VE.LA. S.p.A.	15.549.819	-7.318.126	8.231.693
Totale	31.137.886	-8.903.426	22.234.460

La diminuzione dei crediti nei confronti della controllata VELA è conseguenza dell'ottimizzazione dei flussi di liquidità a livello di Gruppo che ha permesso di garantire anche a fine anno una maggiore tempestività di incasso dei versamenti del venduto intercompany che ha consentito ad AVM di mantener adeguati livelli di cassa senza conseguenze sui flussi operativi necessari alle controllate.

I crediti nei confronti della controllante Comune di Venezia sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Crediti per fatture emesse	1.647.029	-1.393.987	253.042	253.042		
Crediti per fatture da emettere	34.467.263	7.624.670	42.091.933	27.957.811	5.957.329	8.176.794
Crediti per contributi	34.166.980	-2.667.193	31.499.787	31.214.830	284.957	
Fondo svalutazione crediti	-3.382.444	-2.361.419	-5.743.863	-5743863		
Totale crediti verso controllante Comune di Venezia	66.898.828	1.202.071	68.100.899	53.681.820	6.242.286	8.176.794

Tali crediti sono costituiti principalmente dal saldo dei corrispettivi per i contratti di servizio e dal trasferimento di risorse finanziarie, in particolare derivanti dal PNRR, per la realizzazione del Piano investimenti del Gruppo, rilevati in base all'avanzamento degli investimenti stessi.

Si ricorda, inoltre, che tra i crediti per fatture da emettere è compresa la fattura a saldo dei lavori della via Vallenari-bis – Mestre secondo lotto, con scadenze comprese tra il 2026 e il 2037 in linea con il piano di ammortamento del corrispondente finanziamento. Come già

commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con la BEI per la realizzazione dell'opera.

A rettifica dei crediti nei confronti della Controllante è stato iscritto un apposito Fondo Svalutazione crediti, costituito essenzialmente dalle potenziali penali applicabili al contratto di servizio di TPL, in particolare per minor produzione chilometrica effettuata. L'incremento nell'esercizio è dovuto allo stanziamento di tali potenziali penali stimate per il 2025, imputabili principalmente al servizio tranviario.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	64.806	-5.666	59.140
- per fatture da emettere	0	0	0
	64.806	-5.666	59.140
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	668	333	1.001
	668	333	1.001
Insula S.p.A.			
- per fatture emesse	334	-334	0
- per fatture da emettere	3.300	-3.300	0
	3.634	-3.634	0
Fondazione Teatro La Fenice			
- per fatture emesse	2.670	1.001	3.671
	2.670	1.001	3.671
Fondazione Musei Civici di Venezia			
- per fatture emesse	668	-334	334
	668	-334	334
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.			
- per fatture emesse	12.270	-12.270	0
- per fatture da emettere	2.754	3.066	5.820
	15.025	-9.204	5.820
Ames S.p.A,			
- per fatture emesse	201	-161	40
	201	-161	40
<i>Eco - Ricicli Veritas S.r.l.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	0	0

La Immobiliare Veneziana S.r.l.			
- per fatture da emettere	0	0	0
- altri crediti	42.652	0	42.652
Fondo svalutazione credito La Immobiliare Veneziana Srl	-42.652	0	-42.652
	0	0	0
TOTALE	87.670	-17.664	70.006

Il fondo svalutazione crediti nei confronti della società La Immobiliare Veneziana S.r.l. si riferisce al rischio di mancata erogazione e/o rinuncia dei dividendi relative alle annualità 2014 – 2018, a seguito delle difficoltà finanziarie che hanno interessato la società negli scorsi esercizi.

La voce crediti tributari è formata come riportata nella sottostante tabella:

	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni
Credito per IVA da dichiarazione annuale	107.758	-9.645	98.113	98.113	0	0
Credito IRAP	98.234	-98.234	0	0	0	0
Credito IRES	515.064	-503.248	11.816	0	11.816	0
Crediti per bonus trasporti	670	0	670	670	0	0
Credito superbonus 110%	7.090.900	-2.363.632	4.727.268	2.363.634	2.363.634	0
Credito per ritenute d'acconto versate in eccedenza, imposta di bollo sulla ZTL e altri minori	12.166	-8	12.158	12.158	0	0
Credito per imposta di registro versata in eccedenza	10.686	-1	10.685	10.685	0	0
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	27.607	-20.071	7.536	7.536	0	0
Crediti verso Agenzia delle Entrate - Riscossione	0	0	0	0	0	0
Credito imposta sostitutiva tfr	0	0	0	0	0	0
	7.863.084	-2.994.838	4.868.246	2.492.796	2.375.450	0

La riduzione dei crediti tributari al 31/12/2025 è dovuta, in particolare, all'utilizzo nell'esercizio del credito d'imposta da superbonus 110%. Come commentato nelle note integrative dei precedenti esercizi, il credito acquisito è stato ceduto dalla società Insula SpA, soggetta anch'essa al controllo del Comune di Venezia, nell'ambito di un'operazione

promossa dall'Ente stesso per l'ottimizzazione dei flussi di cassa tra le sue controllate, che proseguirà con pagamenti ed incassi rateali dal 2024 al 2027.

I crediti per imposte anticipate sono così composti:

	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Credito per imposte anticipate IRES	9.365	2.454.006	2.463.371
Credito per imposte anticipate IRAP	0	1.094.560	1.094.560
	9.365	3.548.566	3.557.931

Con riguardo ai risultati fiscali registrati nell'ultimo triennio, che hanno comportato l'utilizzo di gran parte delle consistenti perdite fiscali riportabili maturate durante il periodo 2020-2022, la Società ha ritenuto opportuno iscrivere, nel presente esercizio, le imposte anticipate IRES sulla perdita fiscale residua. Infatti, la recuperabilità di tali imposte appare ora ragionevolmente certa in un lasso temporale relativamente breve, anche tenendo conto dell'ammontare contenuto della perdita residua rispetto al suo ammontare iniziale.

Inoltre, alla fine del 2025, è venuto meno il margine di incertezza legato alla riportabilità delle perdite fiscali in relazione alla qualificazione dei contributi non imponibili che le hanno generate durante il periodo della pandemia da COVID-19. Con l'Atto di Indirizzo prot. 34 del 22/12/2025, infatti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha infine affermato che tali contributi non incidono sulle perdite fiscali riportabili, con ciò confermandone l'utilizzabilità nei prossimi esercizi.

Con la stessa logica, sono state iscritte nell'esercizio anche le imposte anticipate IRAP, in precedenza non rilevate in ossequio al principio di prudenza, in quanto anch'esse appaiono ora recuperabili con ragionevole certezza in un lasso temporale breve.

L'approccio prudenziale risulta in ogni caso confermato nel presente esercizio, coerentemente con i precedenti, in relazione alla mancata iscrizione della fiscalità differita sugli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, in assenza della previsione di recuperabilità con ragionevole certezza in un breve arco temporale. La fiscalità anticipata latente è infatti pari a euro 9.012.733, valore sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, al netto delle imposte sulla perdita fiscale utilizzata quest'anno.

I crediti verso altri sono dettagliati come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Crediti verso personale dipendente per versamenti incassi su vendite (TDV, ZTL, parcometri, altro) fondo dotazione iniziale, abbonamenti familiari dipendenti, trattenute per abbonamenti effettuate dal datore di lavoro in qualità di mobility manager, altri	120.927	-1.546	119.381	119.381	0	0
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	27.637	-1.536	26.101	26.101	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	364.142	3.606	367.748	367.748	0	0
Crediti vs Ministero delle Infrastrutture per contributi da ricevere per la realizzazione del sistema tramviario	405.559	0	405.559	405.559	0	0
Crediti verso rete di vendita	2.216.652	-217.372	1.999.280	1.999.280	0	0
Altri crediti diversi	132.743	179.120	311.863	311.863	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	1.970.789	-422.470	1.548.319	1.548.319	0	0
Crediti verso Ministero per evento atmosferico acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	1.100.000	1.100.000	2.200.000	2.200.000	0	0
Crediti verso Città Metropolitana per voucher concessi alla clientela relativamente all'acquisto di abbonamenti annuali 2020-2021	0	0		0	0	0
Crediti per ristori COVID	207.642	0	207.642	207.642	0	0
Fondo svalutazione crediti	-1.227.930	19.216	-1.208.714	-1.208.714	0	0
Totale	5.318.160	659.019	5.977.179	5.977.179	0	0

I crediti per anticipi a fornitori di beni e servizi si riferiscono agli anticipi versati, per l'avvio degli investimenti di competenza diretta della Società, in linea con quanto sta contemporaneamente realizzando la controllata ACTV.

I crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali comprendono partite in corso di regolazione con INPS e INAIL.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture è relativo al residuo credito per contributi afferenti alla realizzazione del sistema tramviario di Venezia Mestre.

La voce crediti verso rete di vendita comprende crediti verso soggetti terzi relativi alla vendita di titoli di viaggio e/o incassi per ZTL, parcometri, crediti per incassi a mezzo Telepass ed altri.

Il "Credito verso Stato per evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019" rappresenta il credito per il rimborso dei danni materiali subiti da AVM S.p.A. a seguito

dell'evento meteorologico e verificatosi a Venezia. L'incremento di euro 2,2 mln è relativo per euro 1,3 mln all'Approdo Tronchetto B e per euro 900.000 all'Approdo San Zaccaria. Gli interventi di ripristino sono tuttora in corso e ad essi è imputabile l'incremento del valore complessivo della posta.

La posta "Crediti verso altri" è rettificata da un fondo svalutazione crediti del quale si riporta la movimentazione nel corso dell'esercizio 2025:

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	31/12/2025
Descrizione	
Saldo anno precedente	1.227.931
Utilizzi	-12.828
Rilasci	-6.389
Accantonamenti	-
Saldo anno corrente	1.208.714

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025
Depositi bancari e postali	11.874.997	(4.499.244)	7.375.753
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	12.121	(3.424)	8.697
Totale disponibilità liquide	11.887.118	(4.502.668)	7.384.450

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o

ricossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025
Ratei attivi			
Risconti attivi	120.311	75.932	196.243
D) Ratei e risconti	120.311	75.932	196.243

La voce in esame è così dettagliata

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Ratei attivi vari	0	0	0
Totale ratei attivi	0	0	0
Assicurazioni RCA/RCT	101.770	18.439	120.209
Quota corrispettivi TPL di abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese dell'anno successivo) di competenza del Comune di Venezia così come stabilito dal protocollo d'intesa 3 agosto 2015 relativo al trasferimento quota parte degli introiti tariffari ai sensi ex art. 4 par. 2 REG. (CE) n. 1370/2007	0	0	0
Costi cabine elettriche salone nautico	0	0	0
Costi smart parking	0	0	0
Licenze e manutenzione software	15.947	50.120	66.067
Altri minori	2.594	7.372	9.966
Risconti attivi	120.311	75.932	196.243
Canoni concessione sistema tramviario	3.626.376	0	3.626.376
Fondo svalutazione risconti attivi pluriennali	-3.626.376	0	-3.626.376
Risconti attivi pluriennali	0	0	0

I risconti attivi pluriennali relativi al canone di concessione del sistema tramviario facevano riferimento alla quota parte del canone già corrisposta, nel corso dei passati esercizi, dalla controllata ACTV S.p.A. quale remunerazione per la messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tramviario (quali il deposito, l'officina e le vetture) ma che risultavano essere di competenza dei futuri esercizi, in ragione del principio di correlazione con i corrispondenti ricavi, stante la progressiva entrata a regime dell'intero sistema in questione. Il risconto dovrebbe quindi tradursi nel conto economico nel momento in cui la gestione del servizio tramviario produca risultati positivi tali da poter assorbire il relativo aggravio di

canone. Il verificarsi di tale ipotesi sarebbe tuttavia prevista fra molti anni (almeno nella seconda metà dell'arco temporale della concessione originaria del sistema tramviario). Non solo ma negli anni successivi potrebbe accadere che il sistema tramviario venga messo a gara e quindi possa subentrare un diverso gestore e che detto riscontro si traduca quindi in un credito di AVM S.p.A. nei confronti del terzo subentrante. Tenuto conto, pertanto, sia del periodo temporale che della modalità di utilizzo della posta in questione, è stato ritenuto prudente l'integrale svalutazione della posta stessa.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	85.549.238							85.549.238
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	457							457
III - Riserve di rivalutazione								
IV - Riserva legale	377.801			97.103				474.904
V - Riserve statutarie								
VI - Altre riserve								
Riserva straordinaria	58.823			92.248				151.071
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da congruaglio utili in corso								
Varie altre riserve	9.015.487			1.752.706				10.768.193
Totale altre riserve	9.074.310			1.844.954				10.919.264
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(29.658)				(29.658)			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo								
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.942.057		(1.942.057)				678.630	678.360
Perdita ripianata nell'esercizio								
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio								
Totale patrimonio netto	96.914.205		(1.942.057)	1.942.057	(29.658)		678.630	97.622.493

La Riserva per operazioni di copertura finanziaria si è azzerata in quanto gli strumenti finanziari sono giunti a scadenza nel corso dell'esercizio.

La voce Altre riserve accoglie la Riserva ex legge 25/2022. Tal riserva è stata costituita ai sensi all' art. 60, comma 7-ter, del D.L. n. 104/2020, il quale stabilisce che i soggetti che applicano la norma sulla c.d. "sospensione degli ammortamenti" devono destinare a riserva indisponibile l'utile di ammontare pari alla quota di ammortamento non effettuata nell'esercizio. Se nell'esercizio la quota di utile accantonata a riserva è inferiore alla quota di ammortamento sospesa, è obbligatorio integrare la riserva con gli utili (o altre riserve disponibili) degli esercizi precedenti. In mancanza, la riserva sarà integrata con gli utili degli esercizi futuri.

Si ricorda che la Società ha operato la c.d. "sospensione degli ammortamenti" nell'esercizio 2021, grazie alla legge 25/2022 che ha modificato l'art. 60 del D.L. 104/2020, estendendo l'applicabilità della norma derogatoria anche all'esercizio successivo a quello in corso al 15 agosto 2020. L'ammontare degli ammortamenti sospesi nel 2021 è stato pari ad euro 14.019.752. Nel corso del 2025 si è completato il processo di ammortamento di alcuni beni il cui ammortamento era stato sospeso nell'esercizio 2021, per l'importo di euro 1.733.196. Gli ammortamenti sospesi nel 2021 e completati nel corso degli esercizi dal 2022 al 2025 ammontano a complessivi euro 2.918.868, pertanto gli ammortamenti ancora sospesi al 31/12/2025 ammontano ad euro 11.100.883.

La Riserva indisponibile ex legge 25/2022 è stata incrementata dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2024 (al netto degli accantonamenti a Riserva Legale e a Riserva Straordinaria), per euro 1.752.706 e al 31/12/2025 tale riserva ammonta a euro 10.768.193. Poiché l'ammontare della stessa è inferiore rispetto all'ammontare degli ammortamenti sospesi residui al 31/12/2025, questa dovrà essere integrata vincolando la destinazione degli utili degli esercizi futuri (per complessivi euro 332.690).

La compagine sociale al 31 dicembre 2025 è così composta:

SOCIO	Nr. AZIONI	VAL. € AZIONE	VALORE NOMINALE € CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	PARTECIPAZIONE % AL CAPITALE SOCIALE
Comune di Venezia	1.656.326	51,65	85.549.238,00	100,00

TOTALE	1.656.326		85.549.238,00	100,00
---------------	------------------	--	----------------------	---------------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per conert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	85.549.238	0	0			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	457	0	A,B	457		
Riserve di rivalutazione		0	0			
Riserva legale	474.904	0	B			
Riserve statutarie		0	0			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	151.071	0	A,B,C	151.071		
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ		0	0			
Riserva azioni (quote) della società controllante		0	0			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0			
Versamenti in conto aumento capitale		0	0			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0			
Versamenti in conto capitale		0	0			
Versamenti a copertura perdite		0	0			
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0			
Riserva avanzo di fusione		0	0			
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0			
Riserva da congruaglio utili in corso		0	0			
Varie altre riserve	10.768.193	0	A,B,C			
Totale altre riserve	10.919.264		0	151.071		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0			
Utili portati a nuovo		0	0			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0			
Totale	96.943.863			151.528		
Quota non distribuibile				457		
Residua quota distribuibile				151.071		

La quota non distribuibile è composta:

- dalla Riserva sovrapprezzo azioni (essendo ancora la Riserva Legale al di sotto del limite di 1/5 del capitale sociale) per euro 457;
- dalla Riserva ex legge 25/2022, per euro 10.768.193.

	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(29.658)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	29.658
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	0

FONDI PER RISCHI E ONERI

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza						
Per imposte, anche differite	1.476.041		14.970		(14.970)	1.461.071
Strumenti finanziari derivati passivi	39.023		39.023		(39.023)	
Altri	15.765.195	22.405.831	775.793	(174.500)	21.455.538	37.220.733
Totale fondi per rischi ed oneri	17.280.259	22.405.831	829.786	(174.500)	21.401.545	38.681.804

Il Fondo per imposte anche differite è così dettagliato

Descrizione	31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2025
Fondo imposte	1.109.179	0			0	1.109.179
Fondo imposte differite	366.862	0	14.970		-14.970	351.892
Totale fondo imposte	1.476.041	0	14.970	0	-14.970	1.461.071

Il Fondo per imposte è stato costituito per coprire il rischio relativo agli avvisi di accertamento notificati nel corso del 2017 e 2018 dall'Agenzia delle Entrate contenenti prevalentemente rilievi in materia di IVA. Nel 2023 il contenzioso è stato chiuso parzialmente a seguito istanza di definizione agevolata ex legge 197/2022 e relativo ravvedimento operoso. Per le sole sanzioni da mancata regolarizzazione fatture, l'istanza di definizione è stata respinta in quanto l'Agenzia l'ha ritenuta inammissibile, considerando tali sanzioni non attinenti al tributo regolarizzato con ravvedimento. La Società ha presentato ricorso e si è in attesa della fissazione dell'udienza, respinto con sentenza del 11/11/2025. La società sta valutando se proporre appello.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte differite derivanti dall'applicazione del diverso criterio di calcolo degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici utilizzabile sino al periodo d'imposta 2007.

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi è stato azzerato nel corso dell'esercizio all'estinzione della passività coperta.

Altri fondi

Descrizione	31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2025
Fondo rischi per controversie legali	20.000	282.000	0		282.000	302.000
Fondo rischi diversi	14.926.502	15.613.523	-100.500	-174.500	15.338.523	30.265.025
fondo rischi contabilità regolatoria	0	6.033.919			6.033.919	6.033.919
Fondo Manutenzione cicliche	474.400	118.600	-331.000		-212.400	262.000
Fondo diversi del personale	344.292	357.789	-344.292	0	13.497	357.789
Totale altri fondi	15.765.195	22.405.831	-775.792	-174.500	21.455.539	37.220.733

Il fondo rischi per controversie legali è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. Gli incrementi sono dovuti all'insorgenza di nuovi contenziosi nel corso dell'esercizio.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche è composto dal fondo manutenzione ordinaria programmata del sistema di funicolare terrestre c.d. *"People Mover"*. La posta in questione accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale sul sistema c.d. *"People Mover"*, interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione.

Si ricorda che gli interventi di manutenzione richiesti non vanno a modificare o migliorare i beni in questione e l'accantonamento al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (ossia lungo il percorso che intercorre sino alla visita successiva) il costo relativo alla manutenzione ordinaria da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento annuo è aggiornata con periodicità annuale sulla base delle variazioni attese nei costi della ricambistica, delle prestazioni di manodopera e dei costi di intervento delle ditte esterne di manutenzione.

La voce "Fondi diversi del personale" comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di retribuzioni legate ai risultati aziendali e di altre passività per le quali alla chiusura dell'esercizio non è ancora stata accertata la sussistenza e/o l'ammontare del debito.

Il fondo rischi diversi è dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2025
Lodo arbitrale per contenzioso verso istituti di Credito in materia di contratti derivati (IRS)	40.000	9.340.000	0	0	9.340.000	9.380.000
Canone demaniale concessione area ad uso sistema tranviario	275.000	0	-100.500	-174.500	-275.000	0
Contenziosi del personale per differenze retributive anni precedenti	373.489		0		0	373.489
Sovracompensazione ex contabilità regolatoria ART periodo regolatorio 2023-2025	14.238.013	6.033.919	0	0	6.033.919	20.271.932
Oneri per contenzioso appalti	0	4.667.365			4.667.365	4.667.365

Accantonamento contributo tram DM 443/2021	0	1.606.158			1.606.158	1.606.158
Totale fondi rischi diversi	14.926.502	21.647.442	-100.500	-174.500	21.372.442	36.298.944

Il fondo rischi per “Canone demaniale concessione area ad uso sistema tranviario” era relativo al potenziale rischio di dover corrispondere il canone demaniale, relativamente alle aree occupate dalle piattaforme del sistema tranviario, per dieci annualità pregresse a partire dall’anno di costituzione della relativa tratta. Il fondo è stato parzialmente utilizzato nel corso dell’esercizio a fronte della richiesta pervenuta, inferiore alla stima effettuata in precedenza, e per il resto è stato liberato.

Il fondo rischi per sovracompensazione ex contabilità regolatoria ART periodo regolatorio 2023-2025 è stato istituito nell’esercizio precedente in quanto, a seguito di simulazione dei risultati per contratto di servizio secondo gli schemi della contabilità regolatoria, è emersa una potenziale parziale sovracompensazione, riferita all’esercizio 2023. Con la stessa logica, è stata successivamente accantonata la potenziale parziale sovracompensazione riferita all’esercizio 2024 e, al termine presente esercizio, quella riferita al 2025. La posta dovrà essere riconsiderata in relazione ai risultati degli esercizi successivi, a seguito dell’affidamento in house per il periodo 01/04/2023-31/03/2032. Analoga logica è stata seguita nell'accantonamento relativo al contributo tram previsto dal DM 443/2021.

Il fondo rischi per contenzioso derivati è stato istituito nell’esercizio a fronte degli incassi ricevuti in esecuzione delle sentenze favorevoli alla Società che hanno dichiarato la nullità di tali contratti e condannato gli istituti finanziari alla restituzione dei differenziali. Tali sentenze sono state impugnate dalle controparti. La Società ha pertanto ritenuto adeguatamente prudente stanziare il fondo rischi per la quota parte di incassi la cui definitiva acquisizione al patrimonio della società non appare ragionevolmente certa, alla luce dell’alea dei giudizi ancora pendenti.

Il Fondo oneri per contenzioso appalti è stato istituito nell’esercizio per far fronte al potenziale rischio di oneri imprevisti su un contratto d’appalto, a seguito dell’accesso dell’appaltatore alla procedura stragiudiziale di Composizione Negoziata della Crisi ai sensi dell’art. 12 e seguenti del D.LGS 14/2019, le cui trattative sono attualmente in corso. Per questa situazione si è proceduto ad effettuare, prudenzialmente, un accantonamento a fondo rischi corrispondente agli stati avanzamento dei lavori affidati e corrisposti all’appaltatore, al netto delle garanzie di legge.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	836.240
Accantonamento	517.452
Utilizzo	601.343
Altre variazioni	(2.889)
Totale variazioni	(86.780)
Valore di fine esercizio	749.460

La posta in commento è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006 che ammonta a euro 2.824.215. La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

DEBITI

Descrizione	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni	3.837.471	(3.837.471)				
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	144.734.422	(3.459.983)	141.274.439	13.123.661	44.658.922	83.491.857
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	19.589.665	(3.344.300)	16.245.365	14.567.097	1.678.268	
Debiti costituiti da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	60.024.455	(16.954.503)	43.069.952	43.069.952		
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	33.021.164	(1.492.262)	31.528.902	31.528.902		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.975.698	(2.894.551)	5.081.147	2.554.209	2.526.938	

Debiti tributari	684.701	136.343	821.044	799.036	22.008	
Debiti verso istituti di previdenza	426.766	117.468	544.234	544.234		
Altri debiti	4.192.422	(2.873.995)	1.318.427	1.318.427		
	274.486.764	(34.603.254)	239.883.510	107.505.518	48.886.136	83.491.857

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali	Ipotecche	Pegni	Privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	12.790.564			12.790.564	128.483.875	141.274.439
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori					16.245.365	16.245.365
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate					43.069.952	43.069.952
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti					31.528.902	31.528.902
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					5.081.147	5.081.147
Debiti tributari					821.044	821.044
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					544.234	544.234
Altri debiti					1.318.427	1.318.427
Totale debiti	12.790.564			12.790.564	227.092.946	239.883.510

La voce “Obbligazioni” riguardava tre prestiti obbligazionari emessi rispettivamente in data 31 agosto 2005, in data 30 giugno 2006 e in data 30 novembre 2007, tutti con scadenza 31 agosto 2025. Il saldo al 31 dicembre 2025 è pertanto pari a zero in quanto tutti i prestiti sono stati rimborsati.

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Debito obbligazionario 2005/2025	1.536.367	-1.536.367	0	0		
Debito obbligazionario 2006/2025	1.575.603	-1.575.603	0	0		
Debito obbligazionario 2007/2025	725.501	-725.501	0	0		
	3.837.471	-3.837.471	0	0	0	0

Sui prestiti obbligazionari 2006/2025 e 2007/2025 erano in essere dei contratti di copertura per l'intera durata mediante lo strumento derivato IRS (*Interest Rate Swap*) che consentivano di fissare il tasso a un valore pressoché costante. Si rimanda a quanto esposto nella sezione dei Fondi per rischi e oneri.

I debiti verso banche esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso Istituti di Credito.

Il saldo è così costituito:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata Via Vallenari bis a Mestre - Venezia	18.443.386	-1.418.339	17.025.047	1.477.514	6.553.061	8.994.474
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione del sistema tramviario di Venezia - Mestre	47.921.109	-1.376.181	46.544.928	1.437.357	6.417.538	38.690.033
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per finanziamento realizzazione approdi vaporette per il servizio TPL nella Città di Venezia	1.338.695	-518.739	819.956	540.900	279.056	
Mutuo per finanziamento realizzazione parcheggio interrato via Costa -Mestre	4.799.683	-293.512	4.506.171	306.868	1.373.618	2.825.685
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	3.257.736	-891.626	2.366.110	922.417	1.443.693	0

Mutuo CDP per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	1.478.998	-404.927	1.074.071	418.803	655.268	0
Mutuo Banca Intesa per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	10.128.417	-1.060.018	9.068.399	1.113.131	5.039.721	2.915.546
Mutuo per finanziamento realizzazione da parte della controllata Actv S.p.A. del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi nel corso dei prossimi esercizi	11.449.160	-3.164.767	8.284.393	3.249.253	5.035.140	0
Mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città metropolitana di Venezia. Primo tiraggio	45.917.238	5.668.126	51.585.364	3.657.418	17.861.826	30.066.119
	144.734.422	-3.459.983	141.274.439	13.123.661	44.658.922	83.491.857

Si evidenzia quanto segue:

- il finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione della via Vallenari-bis nel comune di Venezia – Mestre è stato concesso nell'ambito del contratto “Ambiente Urbano Venezia II” stipulato tra la BEI e il Comune nel 2007. Il finanziamento è garantito da fidejussioni del Comune di Venezia, committente di AVM S.p.A. per la realizzazione di detta opera stradale;
- il finanziamento per la realizzazione del parcheggio interrato a Mestre Venezia, in via Andrea Costa, è garantito, per euro 13.260.000, da iscrizione ipotecaria a favore della banca su detto parcheggio a garanzia del capitale e degli oneri accessori;
- il finanziamento per la realizzazione da parte della controllata ACTV S.p.A. del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto- e per il cantiere navale di Pellestrina, è garantito da ipoteca di primo grado iscritta su detto bene per un valore di euro 15.000.000 e rilasciata dalla controllata ACTV S.p.A (proprietaria del bene) e da ipoteca di quarto grado sul cespite, di proprietà di AVM S.p.A., denominato Autorimessa Comunale sito a Venezia, per euro 60.000.000. Si ricorda che detto finanziamento, a tasso fisso e con scadenza dicembre 2027, è stato stipulato a fine 2017 per un importo complessivo di Euro 30.000.000. Il finanziamento in questione era stato iscritto, come previsto dai principi contabili, al costo ammortizzato pari a euro 29.743.330. Su tale finanziamento è in essere un “*covenant*” relativo al rispetto di un determinato rapporto minimo tra il margine operativo lordo (EBITDA) e il costo del servizio del debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e

quota capitale) rilevato nel bilancio consolidato e calcolato annualmente. Il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente con riferimento al calcolo effettuato al 31 dicembre 2025.

- Analogo **covenant** di cui sopra è previsto anche dal contratto di finanziamento con BEI per la realizzazione del sistema tranviario di Venezia Mestre, con cadenza annuale. Il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente con riferimento al calcolo effettuato al 31 dicembre 2025.
- Relativamente al mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città metropolitana di Venezia, l'importo complessivo erogato al 31/12/2025 risulta di euro 60 milioni, pari al totale del prestito. Il primo tiraggio era avvenuto a febbraio 2020 per euro 23 milioni e il secondo tiraggio era avvenuto a giugno 2021 per euro 19 milioni e il terzo tiraggio a dicembre 2023 per euro 9 milioni. Nel corso del 2025 è stato erogato il quarto e ultimo tiraggio di ulteriori euro 9 milioni. Questo finanziamento è soggetto al rispetto, con cadenza semestrale, di due parametri finanziari: il primo è dato dal calcolo di un rapporto minimo tra EBITDA e Servizio del Debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale), il secondo parametro è dato dal calcolo del rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni materiali, che deve essere mantenuto inferiore al limite fissato nel contratto sottoscritto con l'istituto di credito. Entrambi i parametri sono stati rispettati per le scadenze 30 giugno 2025 e 31 dicembre 2025.

Per alcuni finanziamenti di cui sopra, nel corso del 2020, è stata richiesta ed ottenuta una moratoria correlata alla situazione finanziaria creata dall'emergenza pandemica che ha interessato il 2020 e il 2021 e il primo trimestre dell'esercizio 2022. Di conseguenza i relativi piani di ammortamento sono stati rivisti, con l'effetto di riduzione delle quote rimborsate dal 2020 al 2022.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Debiti verso fornitori per fatture ricevute entro 12 mesi	8.102.738	-3.794.725	4.308.013
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere entro 12 mesi	8.827.588	1.431.495	10.259.083

<i>Totale debiti verso fornitori entro 12 mesi</i>	16.930.326	-2.363.230	14.567.096
Debiti verso fornitori per fatture ricevute oltre 12 mesi	1.497.785	-516.450	981.335
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere oltre 12 mesi	1.161.554	-464.621	696.933
<i>Totale debiti verso fornitori oltre 12 mesi</i>	2.659.339	-981.071	1.678.268
	19.589.665	-3.344.300	16.245.365

Il saldo dei debiti verso fornitori riflette l'andamento del piano investimenti, il che spiega la significativa variazione altalenante dei saldi nei vari esercizi, condizionata dalle date di consegna dei mezzi oggetti dei piani e dei conseguenti momenti di fatturazione.

I debiti per fatture da ricevere con scadenza oltre l'esercizio successivo fanno riferimento agli investimenti relativi al gestionale SAP S4-HANA e alla fornitura delle validatrici Conduent.

I debiti verso imprese controllate sono composti come riportato dalla sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Debiti verso ACTV S.p.A.			
Debiti per fatture ricevute	10.552.297	- 10.552.297	-
Debiti per fatture da ricevere	44.289.538	- 6.747.416	37.542.122
Debiti vari	438.757	- 328.904	109.853
Debiti per trasferimento della perdita fiscale IRES a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale	-	-	-
Debiti per trasferimento dei saldi a credito delle liquidazioni mensili IVA a seguito dell'adesione al regime dell'IVA di Gruppo	48.349	- 9.584	38.765
Debiti per anticipazione finanziaria ex controllata PMV S.p.A.	-	-	-
Totale debiti verso controllata ACTV S.p.A.	55.328.941	- 17.638.201	37.690.740
Debiti verso VE.LA. S.p.A.			
Debiti per fatture ricevute	-	-	-
Debiti per fatture da ricevere	4.552.101	339.953	4.892.054
Debiti vari	85.048	277.000	362.048
Debiti per incassi TDV TPL accreditati erroneamente da istituto di credito a seguito versamento contadenaro ma già corrisposto da Ve.La alla controllante	-	-	-
Debiti per adesione al regime del consolidato fiscale	58.365	66.744	125.109
Totale debiti verso controllata VE.LA. S.p.A.	4.695.514	683.697	5.379.211
Totale	60.024.455	- 16.954.504	43.069.952

Nei confronti della controllata ACTV S.p.A i debiti per fatture da ricevere riguardano principalmente il contratto **gross cost** per lo svolgimento del servizio TPL. La significativa diminuzione del saldo è conseguenza di un'azione di ottimizzazione dei flussi di cassa intercompany, ottenuta anche grazie ai flussi derivanti dai finanziamenti sul corposo piano investimenti coordinato dalla capogruppo AVM, e che ha permesso di minimizzare i crediti/debiti con le controllate nel rispetto delle tempistiche contrattuali senza compromettere la liquidità disponibile per AVM e, nel contempo, senza dover accedere allo sconfinamento del saldo di tesoreria della controllata.

Nei confronti della controllata Ve.La. S.p.A. i debiti relativi alle fatture da emettere si riferiscono principalmente al corrispettivo per il contratto di gestione e organizzazione dei servizi di vendita del TPL degli ultimi mesi del 2025 oltre ad altri addebiti minori da regolarsi a consuntivo annuale.

I debiti verso il socio controllante Comune di Venezia sono composti dalle seguenti voci di debito:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Debiti per fatture ricevute	0	0	0
Debiti per fatture da ricevere	617.238	92.857	710.095
Debiti per incassi proventi ZTL e Aree sosta di competenza del Comune di Venezia	1.438.114	-269.356	1.168.758
Debiti per somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose provocate dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale (DGC n. 696/2005)	1.219.405	88.153	1.307.558
Altri debiti minori	1.481.540	-1.374.380	107.160
Acconti su finanziamenti nuovi investimenti	28.264.866	-29.535	28.235.331
Totale generale	33.021.163	-1.492.261	31.528.902

Gli acconti su finanziamenti nuovi investimenti sono relativi alle prime tranches di finanziamenti, compresi quelli previsti dal PNRR, già incassati dalla Società per gli investimenti avviati ed in corso di realizzazione.

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per note accredito ricevute	250857	-250.857	0
- per fatture da ricevere	10.169	-2.744	7.425
	261.026	-253.601	7.425
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	4.000	8.000	12.000
- per fatture da ricevere	129.847	-122.005	7.842
	133.847	-114.005	19.842
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	0	0
- per fatture da ricevere	0	0	0
- per acquisto superbonus 110%	7.580.825	-2.526.945	5.053.880
	7.580.825	-2.526.945	5.053.880
		0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia	7.975.698	-2.894.551	5.081.147

Nei confronti della società Venis S.p.A. le fatture da ricevere sono relative all'addebito di costi per telefonia e per servizi informatici.

Nei confronti della società Insula S.p.A. sono iscritti, in contropartita dei crediti tributari, i crediti superbonus 110% che essa ha ceduto ad AVM nell'ambito di un'operazione concertata con la controllante Comune di Venezia. L'operazione di cessione è stata avviata nel 2023 e si è conclusa nel 2024. Il relativo credito tributario è stato utilizzato nel 2025 e, in parallelo, è iniziato il rimborso del debito verso Insula. Il pagamento di questo debito avverrà infatti in modo rateale, secondo la convenzione stipulata tra le parti, in linea con l'utilizzabilità in compensazione da parte di AVM dei relativi crediti di imposta.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composta:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Debiti per IRES da consolidato fiscale	0	228.866	228.866
Debiti per IRAP	0	273.502	273.502
Debiti verso erario per ritenute IRPEF su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	307.618	-13.108	294.510
Debito per IVA da liquidazione iva di gruppo	210.557	-210.557	0
Debito per IVA ad esigibilità differita	148.283	-126.275	22.008
Debiti verso erario per rateazione versamenti IVA legati all'emergenza COVID e liquidazione iva dicembre 2021	0	0	0
Debiti per imposta di bollo	18.244	-16.085	2.159
Debiti per accise e altri minori	0	0	0
	684.701	136.343	821.044

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale comprendono i seguenti debiti:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Debiti verso INPS per contributi previdenziali personale dipendente e altri	289.934	109.361	399.295
Debiti verso INPS gestione ex INPDAP per contributi previdenziali	25.608	-7.789	17.819
Debiti verso INPS per contributi previdenziali lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata	0	1.827	1.827
Debiti verso fondi pensione per la previdenza complementare	111.224	14.070	125.294
	426.766	117.468	544.234

La voce Altri debiti è composta come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Debiti verso organi aziendali (Componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Società di Revisione)	29.839	13.260	43.099
Altri debiti minori nei confronti del personale dipendente (rimborso spese per trasferte, TFR a titolo di cauzione, debiti per welfare aziendale, altri)	190.978	-34.359	156.619
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	585.633	1.704	587.337
Depositi cauzionali	93.862	4.800	98.662
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	16.219	-8.260	7.959
Debiti per importi ZTL corrisposti anticipatamente dalla clientela	203.133	-22.682	180.451
Debiti verso Ministero dell'Ambiente a seguito accordo di transazione sottoscritto nel 2014 e relativo agli oneri di disinquinamento gravanti su alcune aree posti a carico della società	0	0	
Debiti verso terzi per asseverazione ganci tram	58.869	0	58.869
Debiti per ritenute 0,5% infortuni	150.113	12.589	162.702
Debiti verso Città Metropolitana	2.673.323	-2.673.323	0
Altri debiti vari minori (pagamenti a mezzo carta di credito, altri di minore entità)	190.451	-167.723	22.728
Totale	4.192.422	-2.873.995	1.318.427

I debiti verso Città Metropolitana, rilevati al termine del precedente esercizio, si riferiscono a ristori COVID da restituire. Tale debito è stato pagato a maggio 2025.

RATEI E RISCONTI

Descrizione	31/12/2024	Variazione nell'esercizio	31/12/2025
Ratei passivi	1.131.621	(85.448)	1.046.173
Risconti passivi	126.235.495	(2.722.954)	123.512.541
E) Ratei e risconti	127.367.116	(2.808.402)	124.558.714

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Ratei per quota parte di competenza quattordicesima mensilità	266.452	-6.087	260.365

Ratei per oneri finanziari relativi ad interessi su prestiti obbligazionari, su mutui e su Interest Rate Swap	865.169	-79.361	785.808
Ratei passivi	1.131.621	-85.448	1.046.173
Risconti passivi fatture di vendita	0	21.328	21.328
Cessione abbonamenti plurimensili con scadenza gennaio e/o altro mese anno 2026	7.426.350	642.322	8.068.672
Contributi in conto investimenti	118.809.145	-3.386.604	115.422.541
Risconti passivi	126.235.495	-2.722.954	123.512.541
	127.367.116	-2.808.402	124.558.714

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto investimenti	7.236.765	27.098.048	81.087.728	115.422.541

I risconti passivi per contributi in conto impianti comprendono i contributi per la realizzazione della funicolare terrestre Tronchetto-Piazzale Roma a Venezia, c.d. *People Mover*, per l'ampliamento della rete di controllo con telecamere per la ZTL nonché i contributi relativi alla realizzazione del sistema tramviario Venezia Mestre e per la realizzazione di pontoni, pontili e approdi per l'attracco dei mezzi acquei adibiti al trasporto pubblico.

Sono compresi altresì i contributi ricevuti a seguito dei danni provocati alle strutture dall'Alluvione del 2019, contributi per l'acquisto di mezzi strumentali al servizio e relative infrastrutture, e contributi per credito di imposta ex legis 160/2019 e 178/2020.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

L'Azienda svolge le proprie attività nel settore della mobilità; in particolare la maggior parte di esse fanno riferimento al Trasporto Pubblico Locale e una quota minore ai servizi accessori alla mobilità (cosiddetta "mobilità privata").

La voce in questione è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Categoria di attività	2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	279.738.960
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
Altri ricavi e proventi	
- contributi in conto esercizio	3.683.287
- vari	23.465.250
Totale altri ricavi e proventi	
Totale	306.887.497

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Vendita titoli di viaggio alla clientela per servizio TPL	163.784.772	-3.428.041	160.356.731
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, ricavi accessori ai servizi TPL, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	4.632.912	82.493	4.715.405
Ricavi dai servizi della mobilità privata (corrispettivi per transiti/abbonamenti alla sosta presso i garage di proprietà/gestione, corrispettivi gestione darsene, altri di minore entità)	14.583.382	326.945	14.910.327
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio TPL e di mobilità privata	92.285.983	7.432.734	99.718.717
Ricavi da lavori pubblici e ricavi conto terzi	0	0	0
Altri ricavi di minore entità	39.052	-1.272	37.780

	275.326.101	4.412.859	279.738.960
--	--------------------	------------------	--------------------

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, di parte della Città Metropolitana di Venezia e province limitrofe.

La variazione positiva rilevata rispetto allo scorso anno è dovuta ad un incremento dei corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio TPL derivante da un corrispondente incremento delle somme messe a disposizione dal Fondo Nazionale Trasporti. Al contrario, i ricavi conseguiti nei confronti della clientela registrano una variazione negativa rispetto allo scorso anno, dovuta principalmente ad una riduzione degli incassi del TPL, che riflette l'andamento negativo, rispetto al 2024, dei flussi turistici. I ricavi dei servizi di mobilità privata, in particolare dei parcheggi in struttura, hanno invece registrato un lieve aumento.

Gli altri ricavi e proventi sono composti da:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari	1.238.850	-96.115	1.142.735
Penalità contrattuali e risarcimenti vari	315.433	-110.636	204.797
Proventi per attività di manutenzione svolte verso terzi	0	0	0
Quota dell'esercizio dei contributi in conto investimenti	6.022.860	924.504	6.947.364
Sopravvenienze attive ordinarie	773.546	-389.049	384.497
Ricavi per addebito personale dipendente quota parte del costo mensa	8.905	1.209	10.114
Realizzazione di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	10510	-10.510	0
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da controllate	13.822.052	74.218	13.896.270
Recuperi spese verso terzi	936.535	-271.435	665.100
Altri ricavi vari (arrotondamenti, rimborsi vari al personale dipendente, altri di minore entità)	493.582	-279.209	214.373
Contributi in conto esercizio	11.769.996	-8.086.708	3.683.288
	35.392.270	-8.243.733	27.148.537

La voce locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari, accoglie i ricavi per le locazioni attive e della retrocessione di Ve.la S.p.A. di parte degli introiti pubblicitari per l'allocazione degli spazi sui mezzi e sugli impianti fissi del TPL.

Il conto penalità contrattuali e risarcimenti si riferisce sia al riaddebito ai sub affidatari di alcune penalità derivanti dal mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi previsti nel contratto di servizio relativo all'affidamento dello svolgimento del servizio di TPL e ad alcuni risarcimenti assicurativi per sinistri.

La voce Contributi in conto investimenti rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto, da altri Enti Territoriali e, per quanto attiene il sistema tramviario, dallo Stato.

La voce sopravvenienze attive include prevalentemente lo storno parziale di alcuni fondi per rischi e oneri a seguito della definizione delle relative partite, in particolare per oneri su canoni demaniali relativi al sistema tranviario, oltre a rimborsi per conguagli sui consumi di energia elettrica.

I rimborsi per il personale distaccato e riaddebiti/recuperi costi dalle società controllate rappresentano il riaddebito del puro costo del personale di AVM S.p.A. distaccato presso le aziende del Gruppo a seguito dell'attività di riorganizzazione aziendale che ha comportato una diversa allocazione e ridistribuzione delle risorse umane nell'ambito del Gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività. I costi vari di struttura e recuperi da controllate, fanno riferimento alla fatturazione a queste ultime di servizi svolti dalla Capogruppo a loro favore e il riaddebito di quota parte delle spese d'investimento sostenute per tutte le Società del Gruppo.

Nella posta "Recuperi spese verso terzi" sono stati inclusi i rimborsi, erogati dal Comune di Venezia, degli oneri sostenuti dalla società per approntare le necessarie opere infrastrutturali per consentire lo svolgimento, presso la sede dell'Arsenale di Venezia, del Salone Nautico, svoltosi dal 29 maggio al 2 giugno.

Infine, la voce contributi in conto esercizio accoglie i contributi erogati dal Comune di Venezia a copertura degli oneri relativi agli investimenti sui cantieri navali e sulla manutenzione del sistema tranviario come da convenzioni stipulate con l'Ente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Complessivamente i costi della produzione registrano un andamento in linea con l'esercizio precedente. Nel dettaglio, si evidenzia un lieve decremento generale delle varie componenti

dei costi operativi, in particolare dei costi per servizi, ed un incremento degli accantonamenti per rischi.

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.339.631	-71.954	1.267.677
Per servizi	263.713.612	-2.607.006	261.106.606
Per godimento di beni di terzi	2.240.391	-38.689	2.201.702
Salari e stipendi	8.135.946	-604.517	7.531.429
Oneri sociali	2.773.281	-236.567	2.536.714
Trattamento di fine rapporto	549.855	-32.403	517.452
Altri costi del personale	771.520	-154.931	616.589
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.994.354	111.084	3.105.438
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.997.122	924.291	14.921.413
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	654.505	-466.435	188.070
Variazione rimanenze materie prime	-47.072	65.973	18.901
Accantonamento per rischi	8.768.543	3.820.899	12.589.442
Altri accantonamenti	118.600	0	118.600
Oneri diversi di gestione	2.146.682	-2.892	2.143.790
	308.156.970	706.856	308.863.823

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame comprende le seguenti voci di costo:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Acquisti materiali per ricambistica	95.369	-53.027	42.342
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	186.339	-32.401	153.938
Acquisto supporti elettronici per documenti di sosta e titoli di viaggio	930.783	704	931.487
Materiali di consumo, vario, cancelleria, acquisto vestiario per il personale del movimento, oneri accessori acquisto	127.140	12.770	139.910
	1.339.631	-71.954	1.267.677

Costi per servizi

La voce in esame comprende le seguenti voci di costo:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	2.525.413	659.558	3.184.971
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	471.177	36.336	507.513
Pulizia e vigilanza	1.795.492	-414.693	1.380.799
Esteralizzazione linee	226.903.838	-3.228.118	223.675.720
Mensa	247.381	-20.796	226.585
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	13.975.436	-916.093	13.059.343
Aggi riconosciuti a terzi per la vendita dei documenti di sosta e TPL	3.140.760	-431.492	2.709.268
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	1.193.543	540.499	1.734.042
Assicurazioni	546.330	103.938	650.268
Servizi ecologici	89.080	19.813	108.893
Costi per servizio rimozione natanti	129.411	-10.553	118.858
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	9.787.645	795.730	10.583.375
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	5.929	-4.810	1.119
Rimborsi spese a dipendenti	5.968	8.425	14.393
Spese postali	290.993	31.811	322.804
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	8.234	7.400	15.634
Commissioni e oneri bancari, per fidejussioni e per incassi a mezzo POS e carte di credito	190.814	201.363	392.177
Costi per raccolta e conta incassi	88.821	-8.520	80.301
Costi di formazione e selezione del personale	69.188	29.410	98.598
Altri costi di minore entità (contributi INPS I. 335/1995, spese per sondaggi, rimborso spese a terzi, analisi di laboratorio, altri)	2.248.163	-6.219	2.241.944
Totale	263.713.612	-2.607.006	261.106.606

Per un dettagliato commento sulle principali variazioni di questa voce si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione.

Tra gli altri scostamenti più significativi si segnalano la diminuzione le spese per esternalizzazione linee, per un minor corrispettivo a favore della controllata ACTV, e la diminuzione dei costi per aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di

viaggio, in linea con la riduzione dei ricavi di vendita del TPL. Si registrano al contrario incrementi nei costi per personale distaccato e di struttura intercompany, per il rafforzamento dei servizi accentrati presso la Capogruppo, e delle spese per incarichi legali, in particolare per il contenzioso sui contratti derivati, che ha peraltro portato finora ad esiti positivi, per quanto non del tutto definitivamente acquisiti, come meglio commentato nelle voci relative alla gestione finanziaria della presente Nota Integrativa.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Si riporta il dettaglio della composizione della voce in commento:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	929.163	83.897	1.013.060
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	309.996	-109.105	200.891
Canoni di gestione servizi di mobilità privata	113.286	-736	112.550
Canoni di concessione spazi acquei	887.152	-16.562	870.590
Canoni spazi vari e altri	794	3.817	4.611
	2.240.391	-38.689	2.201.702

Il conto “Canoni di gestione servizi alla mobilità privata” comprende i canoni che la Società riconosce al Comune di Venezia per la concessione delle strutture di ricovero natanti.

Il conto “canoni concessione spazi acquei” comprende il canone dell’Autorità Portuale di Venezia per la concessione all’utilizzo per lo svolgimento del servizio di TPL (vaporette) degli spazi acquei (canali e rii navigabili) nella Città di Venezia.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
-------------	------------	------------	------------

Salari e stipendi	8.135.946	-604.517	7.531.429
Oneri sociali	2.773.281	-236.567	2.536.714
Trattamento Fine Rapporto	549.855	-32.403	517.452
Altri costi del personale e accantonamenti	771.520	-154.931	616.589
	12.230.602	-1.028.418	11.202.184

La voce “Altri costi del personale e accantonamenti” include gli oneri a carico azienda per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO/PDR e per le ferie non fruite nel corso dell’anno. La diminuzione della voce è dovuta ad alcune componenti di costo dell’esercizio precedente che non si sono verificate nel corso del 2025.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono così composti

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere d'ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.949.730	167.365	2.117.095
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Altre	1.044.624	-56.280	988.344
	2.994.354	111.084	3.105.438

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono composti

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Fabbricati	5.017.636	-1.496	5.016.140
Impianti e macchinari	2.761.208	-542.908	2.218.300
Attrezzature industriali e commerciali	4.925.737	1.003.869	5.929.606
Altri beni	1.292.541	464.827	1.757.368
	13.997.122	924.292	14.921.413

Si segnala l'incremento dei costi per ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali dovuto all'entrata in esercizio di nuovi mezzi aziendali in attuazione del piano investimenti per il rinnovo del parco autobus e della flotta di navigazione.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La posta di euro 188.070 è riferita a potenziali penali da contratto di servizio anno 2025 nei confronti del Comune di Venezia, in particolare per il servizio di navigazione.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in esame esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali e ricambi utilizzati per il processo produttivo, in particolare per quanto concerne la gestione del People Mover.

Accantonamento per rischi

Nell'esercizio in commento sono stati effettuati i seguenti stanziamenti a tale titolo.

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Accantonamento per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	-	282.000	282.000
Accantonamento rischi vari	8.768.543	3.538.899	12.307.442
	8.768.543	3.820.899	12.589.442

La voce "accantonamento per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso" comprende gli stanziamenti eseguiti a fronte di contenziosi avviati nel corso dell'esercizio.

Come precedentemente commentato nella voce dei fondi per rischi e oneri, la voce "accantonamenti rischi vari" comprende gli accantonamenti fatti in via prudenziale sui corrispettivi spettanti all'Azienda a seguito dell'applicazione della normativa che regola il nuovo affidamento in house del TPL in vigore dal 1° aprile 2023. L'accantonamento è stato eseguito per la prima volta nell'esercizio 2023, ed è stato applicato, in relazione alla medesima normativa, anche per il 2024 e per il presente esercizio.

Per il 2025 la medesima voce comprende altresì l'accantonamento al fondo per precontenzioso appalti operato a seguito dell'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi di un appaltatore e l'accantonamento al fondo per un contributo conto investimenti relativo al tram.

Altri accantonamenti

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Accantonamento per le spese di manutenzione programmata del People Mover	118.600	0	118.600
	118.600	0	118.600

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, TARES e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	816.999	14.259	831.258
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	246.216	-7.363	238.853
Minusvalenze su immobilizzazioni	41.554	303.285	344.839
Sopravvenienze passive ordinarie	519.367	-359.293	160.074
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	152.744	27.384	180.128
Altri (abbonamenti a riviste, agevolazioni tariffarie TPL per persone con disabilità motoria, adeguamento contratto intercompany con la controllata Ve.La, franchigie assicurative, multe e ammende, altri costi minori)	369.795	18.843	388.638
	2.146.682	-2.892	2.143.790

Le minusvalenze su immobilizzazioni rilevate nel 2025 si riferiscono principalmente alle operazioni di ristrutturazione di impianti della navigazione operate anche a seguito degli eventi alluvionali del 2019 e concluse nell'esercizio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono composti come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
<i>d) Proventi da imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	6.792	-6.792	0
Totale proventi da partecipazioni	6.792	-6.792	0
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>			
<i>- da imprese controllate</i>			
Interessi su finanziamento controllata ACTV	1.135.052	-112.537	1.022.515
	1.135.052	-112.537	1.022.515
<i>- da controllanti</i>			
Interessi verso controllante Comune di Venezia per dilazione di pagamento fatture relative alla consegna dell'opera denominata "Vallenari Bis - primo lotto"	799.491	-56.791	742.700
	799.491	-56.791	742.700
<i>- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
Proventi finanziari verso Insula per acquisto credito d'imposta superbonus 110%	135.385	-135.385	0
Interessi attivi verso Immobiliare Veneziana per concessione finanziamento	0	0	0
	135.385	-135.385	0
<i>- altri</i>			
Interessi su depositi bancari	152.877	-99.144	53.733
Interessi di mora	5.702	-871	4.831
Interessi attivi diversi	2.685	-2.685	0
Proventi finanziari diversi	0	12.261.140	12.261.140
	161.264	12.158.440	12.319.704
Totale proventi finanziari	2.231.192	11.853.727	14.084.919
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
<i>- verso imprese controllate</i>			
Interessi verso controllata ACTV	0	0	0
<i>- verso imprese controllanti</i>			
Interessi verso Comune di Venezia	0		
<i>- altri</i>			
Interessi su prestiti obbligazionari	219.273	-171.293	47.980
Interessi su mutui bancari e altri finanziamenti bancari	4.847.522	-326.077	4.521.445
Altri (di mora, tributari, cessione crediti, altri minori)	3.848	-126	3.722
Oneri finanziari diversi	0	9.340.000	9.340.000
	5.070.643	8.842.504	13.913.147
Totale interessi e oneri finanziari	5.070.643	8.842.504	13.913.147

Proventi finanziari

I proventi finanziari registrano un consistente incremento, dovuto alla rilevazione della posta straordinaria derivante dagli incassi ricevuti in esecuzione delle sentenze favorevoli alla Società che hanno dichiarato la nullità di due contratti derivati e condannato gli istituti finanziari alla restituzione dei differenziali.

Interessi e altri oneri finanziari

Al pari dei proventi finanziari, nel presente esercizio anche gli oneri finanziari riflettono l'effetto delle sentenze favorevoli alla Società che hanno dichiarato la nullità di due contratti derivati. Infatti, come già precedentemente commentato nella voce relativa ai fondi per rischi e oneri della presente Nota Integrativa, tali sentenze sono state impugnate dalle controparti. La Società ha pertanto ritenuto adeguatamente prudente stanziare il fondo rischi per la quota parte di incassi la cui definitiva acquisizione al patrimonio della società non appare ragionevolmente certa, alla luce dell'alea dei giudizi ancora pendenti. Il relativo importo, per natura, è rilevato nella presente posta relativa alla gestione finanziaria.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio è stata svalutata la partecipazione in Immobiliare Veneziana srl a causa della messa in liquidazione della società.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

La posta in esame comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte afferenti ad esercizi precedenti e le imposte anticipate.

Si ricorda che le società del Gruppo AVM (la capogruppo AVM S.p.A., VE.LA. S.p.A. e ACTV S.p.A.) partecipano al c.d. regime del "consolidato fiscale" (D.Lgs n. 344/2003).

Di seguito si forniscono le seguenti informazioni relative al "consolidato fiscale":

Durata "fiscale" del consolidamento con ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A.: anni tre (periodi d'imposta 2025– 2026 – 2027)

- Durata del contratto di consolidamento e termine scadenza: per il periodo di durata "fiscale" del consolidamento.

- Utilizzo delle perdite: le eventuali perdite risultanti dalle dichiarazioni fiscali sono utilizzate ad insindacabile giudizio da parte della controllante.
- Remunerazione delle perdite e dei trasferimenti di Reddito Operativo Lordo: Gli accordi sottoscritti prevedono le seguenti remunerazioni: sia ACTV S.p.A. che VE.LA. S.p.A.: remunerazione pari all'aliquota IRES vigente nei periodi d'imposta di validità del contratto di consolidamento.
- Pagamento dell'indennizzo: l'indennizzo sarà corrisposto solo all'effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o di altre società partecipanti al consolidato fiscale. Pertanto, le perdite non utilizzate in quanto non compensabili, verranno riportate a nuovo.
- Interruzione anticipata o mancato rinnovo dell'opzione: le perdite trasferite alla controllante e non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il riconoscimento dell'indennizzo secondo quanto indicato precedentemente.

Le imposte sul reddito d'esercizio sono composte come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
IRAP	290.989	274.606	565.595
IRES	775.181	4.642.550	5.417.731
Imposte anticipate IRAP	0	-1.094.560	-1.094.560
Imposte anticipate IRES	0	-2.463.371	-2.463.371
Imposte differite IRES	-13.799	-1.171	-14.970
Imposte esercizi precedenti	-3.317.337	-1.576.272	-4.893.609
Oneri/(Proventi) da consolidamento	0	0	0
	-2.264.966	-218.218	-2.483.184

Si riporta la movimentazione del fondo imposte differite e anticipate.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	8.797.829	26.827.451

Totale differenze temporanee imponibili

Differenze temporanee nette

(8.797.829)

(26.827.451)

B) Effetti fiscali

Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio

357.497

Imposte differite (anticipate) dell'esercizio

(2.468.976)

(1.094.560)

Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio

(2.111.479)

(1.094.560)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi per lodo derivati		20.000	20.000			4,08%	816
Fondo manutenzione ciclica		262.000	262.000			4,08%	10.690
Fondo sovracompensazione		14.238.013	14.238.013			4,08%	580.911
Fondo rischi contabilità regolatoria		6.033.919	6.033.919			4,08%	246.184
Fondo contributi tram		1.606.158	1.606.158			4,08%	65.531
Fondo rischi cantieri navali		4.667.365	4.667.365			4,08%	190.428
imposte differite su ammortamenti anticipati anni precedenti	1.528.591	(62.377)	1.466.214	24,00%	(14.970)		
Perdita fiscale utilizzabile nell'esercizio successivo		10.264.046	10.264.046	24,00%	2.463.371		

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della società.

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

La società ha concesso le seguenti garanzie:

- Ipoteca sul fabbricato Autorimessa Comunale a garanzia del rimborso dei prestiti obbligazionari rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 55.000.000 milioni. Il prestito obbligazionario è stato estinto nel corso del 2025, sono pertanto in corso, le attività propedeutiche alla cancellazione delle suddette ipoteche.
- ipoteca sul cespite Autorimessa Comunale per euro 60.000.000 a garanzia del finanziamento bancario ottenuto per la realizzazione, da parte della controllata ACTV S.p.A., del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi entro il 2018.
- ipoteca, sul cespite parcheggio interrato a Mestre Venezia per euro 13.260.000, a favore di primario istituto bancario a garanzia del capitale e degli oneri accessori del finanziamento concesso per la realizzazione dell'opera in questione.

Sono inoltre presenti le seguenti garanzie che la società si è fatta prestare da terzi:

- Fidejussione rilasciata dal Comune di Venezia per Euro 9.068.399 a garanzia del Mutuo EX BIIS;
- Ipoteca di credito fondiario di primo grado su Cantiere Navale del Tronchetto per Euro 15.000.000, prestata a primario Istituto di Credito a favore di AVM S.p.A., in relazione al mutuo concesso a quest'ultima a finanziamento di investimenti 2017-2018 e parzialmente girato a favore di ACTV s.p.a. mediante erogazione di finanziamento a medio lungo termine infragruppo.

Sono inoltre presenti fidejussioni prestate da due primari Istituti di Credito per conto di AVM S.p.A. per un valore nominale di Euro 403.880, coperte da un fido operativo di Euro 403.880.

La società, in qualità di soggetto che detiene partecipazioni in imprese controllate (ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A), redige il bilancio consolidato e copia dello stesso è depositato presso la propria sede sociale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 33.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	9
Quadri	15
Impiegati	72
Altri dipendenti/operai	62
Totale Dipendenti	158

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autonoleggio AUSITRA

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	94.240			
Sindaci	85.110			
Totale compensi a amministratori e sindaci	179.350			

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

- il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;

- Nel corso dell'anno 2025 sono stati corrisposte ai membri del Consiglio d'Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 591 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs 27 gennaio 2010, nr. 39 è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	50.740
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	50.740

Il compenso riportato è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le proprie società controllate.

Società/Ente	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Fondo Svalutazione Crediti	Altri Crediti	Crediti consolidato fiscale e Iva da gruppo	Totale Crediti
Comune di Venezia (controllante)	0	42.344.975	-5.743.863	31.499.787	0	68.100.899
ACTV SpA	54.394.676	13.379.562	0	0	623.204	68.397.442
VE.LA. SpA	0	8.185.476	0	0	46.217	8.231.693
Totali	54.394.676	63.910.013	-5.743.863	31.499.787	669.421	144.730.034

Società/Ente	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Altri debiti	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Totale debiti
Comune di Venezia (controllante)	0	3.293.571	28.235.331	0	31.528.902
ACTV SpA	0	37.651.976	0	38.765	37.690.741
VE.LA. SpA	0	5.254.102	0	125.109	5.379.211
Totali	0	46.199.649	28.235.331	163.874	74.598.854

I principali rapporti con l'Ente controllante sono i seguenti:

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi di TPL affidati in house (servizi minimi di navigazione nella laguna di Venezia e servizi automobilistici di bus e tram nel territorio urbano di Mestre e delle isole di Lido e Pellestrina). Per questo contratto l'Ente Affidante Comune di Venezia ha riconosciuto per l'anno 2025 ad AVM S.p.A. un corrispettivo annuo pari ad euro 77.130.623 oltre a IVA secondo normativa;
- nell'ambito del contratto di servizio di cui al punto precedente AVM S.p.A. ha inoltre riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative a quota parte del costo del biglietto per non residenti a titolo di risarcimento per i danni provocati dal moto ondoso procurato dai maggiori servizi necessari a trasportare i flussi turistici, per euro 27.031.889 di cui al 31 dicembre 2025 risultano ancora da versare all'ente euro 1.307.558;
- nell'ambito del contratto di servizio di cui ai punti precedenti, AVM S.p.A. ha inoltre riscosso, nell'esercizio 2025, somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative al rilascio di tessere Venezia Unica per euro 1.682.440, di cui al 31 dicembre 2025 risultano ancora da versare all'ente euro 94.700;
- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi ausiliari della mobilità affidati in house (gestione parcheggi, gestione parcheggi scambiatori, gestione aree sosta a pagamento, gestione servizio ZTL, gestione servizi di ciclabilità, gestione aree sosta imbarcazioni, gestione rimozione natanti, gestione pontili non di linea, gestione People Mover). Per questo contratto il Comune

di Venezia ha riconosciuto ad AVM S.p.A. corrispettivi per il 2025 per euro 3.915.000 oltre IVA;

- nell'ambito del contratto di servizio di cui al punto precedente, AVM S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia per euro 17.622.212 per proventi derivanti dal rilascio dei lasciapassare per la ZTL bus turistici e per euro 3.916.483 per proventi della sosta su strada. Al 31 dicembre 2025 il debito di AVM S.p.A. verso il Comune di Venezia per le somme riscosse e da versare ammonta a euro 1.168.758.

Le predette operazioni sono effettuate a valore di mercato.

Sono inoltre in essere con il Comune di Venezia altri contratti di importo complessivamente modesto per la cessione di servizi commerciali tipici dell'attività di AVM S.p.A. (abbonamenti ai parcheggi, al TPL, ecc.). Tali operazioni sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

AVM S.p.A. ha rendicontato negli anni e fino al 31 dicembre 2025 investimenti per i quali beneficia di contributi che riceve direttamente o per il tramite del Comune di Venezia. Al 31 dicembre 2025 risultano crediti per contributi in conto investimenti per un totale di euro 30.522.841. I principali investimenti contribuiti, anche con fondi PNRR, sono 44 bus elettrici con le relative stazioni di ricarica e impianti della navigazione.

Si forniscono inoltre, per completezza, le seguenti informazioni relative ai rapporti che AVM S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2025 con le società controllate ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A. che sono soggette alla propria attività di direzione e coordinamento. Si ricorda che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e tutte le operazioni poste in essere tra le parti sono regolate da normali condizioni di mercato.

ACTV S.p.A.

- AVM SpA ha in essere, dal 1° gennaio 2015 un contratto in regime di gross cost per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui AVM è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV. Il corrispettivo per detto contratto per l'anno 2025 è stato pari a euro 218.000.000.
- è in essere, dal 1° aprile 2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo per l'anno 2025 è fissato in euro 319.972;

- dal 2013 è operativo un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni che hanno prodotto nel 2025 in AVM proventi per euro 12.307.584 e costi per euro 7.306.701.
- i crediti finanziari sono originati dal finanziamento concesso per garantire l'equilibrio finanziario di ACTV al fine di consentirle di porre in essere gli investimenti previsti dal piano investimenti di Gruppo;
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e IVA di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2025.

VE.LA. S.p.A.

- I crediti commerciali originano principalmente dal contratto per l'affidamento e la gestione dei proventi incassati in nome e per conto di AVM nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Altri crediti sono relativi al contratto per i servizi di staff di profilo tecnico amministrativo nonché per la retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL. I debiti commerciali invece derivano principalmente dai servizi commerciali, marketing e di comunicazione esterna svolti dalla controllata.
- Come per ACTV, dal 2013 è operativo anche con VELA un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni che hanno prodotto nel 2025 in AVM proventi per euro 1.367.558 e costi per euro 3.276.674.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2025.

Vi sono in essere tra AVM S.p.A. e ACTV S.p.A. e tra AVM S.p.A. e VE.LA. S.p.A. anche altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, ecc.). Tali operazioni di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Oltre ai rapporti intercorsi con le proprie società controllate AVM ha intrattenuto molteplici rapporti con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia, operazioni che si sono svolte tutte a valori di mercato.

I rapporti commerciali effettuati da AVM nei confronti di Veritas S.p.A. hanno riguardato quasi esclusivamente l'acquisto del servizio idrico nonché il pagamento della TARI.

Nei confronti di Venis SpA i rapporti hanno riguardato la fornitura di servizi per la telefonia e altri servizi informatici (*disaster recover* e attività generale di protezione dati, gestione di server, telefonia e trasmissione dati e altri minori).

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. sono stati realizzati ricavi riconducibili prevalentemente ad abbonamenti/biglietti per il parcheggio di autovetture presso l'autorimessa comunale di Venezia – Piazzale Roma.

INFORMAZIONI SU CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017 e della circolare nr. 2 del 11 gennaio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, non risulta che la società abbia incassato nel corso dell'esercizio 2025 contributi, sovvenzioni e vantaggi economici da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., da parte del Comune di Venezia che detiene il 100% delle azioni della società

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dal Comune di Venezia, ossia quello al 31 dicembre 2024

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	2.844.252.386	2.819.054.783
C) Attivo circolante	797.027.360	746.342.583
D) Ratei e risconti attivi	743.447	656.508
Totale attivo	3.642.023.193	3.566.053.874
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.845.790.137	1.730.783.271
Utile (perdita) dell'esercizio	45.074.435	82.792.067
Totale patrimonio netto	1.892.864.572	1.815.575.338
B) Fondi per rischi e oneri	130.273.444	91.485.119
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	511.645.544	471.232.527
E) Ratei e risconti passivi	1.107.239.633	1.187.760.890
Totale passivo	3.642.023.193	3.566.053.874

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	886.627.978	804.035.631
B) Costi della produzione	862.811.971	777.250.186
C) Proventi e oneri finanziari	(7.347.553)	(10.870.765)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	10.463.163	(387.444)
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.686.340	6.726.440
Utile (perdita) dell'esercizio	45.074.435	82.792.067

I proventi e gli oneri straordinari non sono inseriti nella tabella precedente. I proventi straordinari ammontano a euro 42.949.578 per il 2024 e a euro 77.051.053 per il 2023, mentre gli oneri straordinari ammontano a € 18.120.360 per il 2024 e a euro 3.059.782 per il 2023.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 678.630 come segue:

- per il 5% a Riserva Legale (euro 33.932)
- la parte residua di € 644.698 per il 5% a Riserva Straordinaria (euro 32.235)
- per la parte residua di € 332.690 a Riserva indisponibile L. 25/2022
- per la parte rimanente di € 279.773 a utili a nuovo.



Relazione del Collegio Sindacale

***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.***

All'azionista unico della Società Azienda Veneziana della Mobilità SpA. (A.V.M. S.p.A.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della A.V.M. SpA al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 678.630, dopo l'iscrizione di imposte positive per euro 2.483.184.

Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio, così come previsto dall'articolo 2364 c.c. e dall'articolo 31 dello Statuto sociale.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 15 maggio 2026 contenente un giudizio senza osservazioni.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal Procuratore generale, nel corso delle riunioni del collegio e anche nel corso degli incontri intercorsi, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, anche in relazione alle numerose modifiche intervenute nel corso dell'esercizio alla macrostruttura societaria, rivolte al miglioramento della segregazione delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. L'organo amministrativo ha predisposto inoltre la relazione sulla gestione al bilancio consolidato di cui all'articolo 2488 c.c. che contiene al suo interno la Relazione sul governo societario ex articolo 6 comma 4 del D.Lgs 175/2016.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di A.V.M. SpA al 31.12.2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il Socio nel corso dell'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2026 ha espressamente rinunciato ai termini previsti dall'articolo 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'Azionista ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Venezia, 18 maggio 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Stefano Burighel

Dott.ssa Barbara Solin

Dott. Alessandro Danesin



Relazione della società di revisione indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico della
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente. Il nostro giudizio sul bilancio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a unao più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 15 maggio 2026



AVM S.p.A.
Isola Nova del Tronchetto, 33
30135 Venezia
P.I. 03096680271